



Documento Unico di Programmazione 2021 – 2024

Il D.U.P. 2021/2024 è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 84 del 24/09/2020

INDICE

PREMESSA	
L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa. L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	Pag. 4
Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)	Pag. 6
Struttura del bilancio	Pag. 8
SEZIONE STRATEGICA (SeS)	
Analisi strategica delle condizioni esterne	
Focus emergenza COVID-19 - Scenario economico internazionale ed europeo	Pag. 10
Scenario nazionale	Pag. 12
Raccomandazioni UE all'Italia	Pag. 16
Il programma nazionale di riforma (PNR)	Pag. 18
Legge di bilancio 2020 - indice dei commi di interesse per gli enti locali	Pag. 21
Gli obiettivi della regione Emilia Romagna	Pag. 23
Europa 2020 e fondi europei 2014-2020	Pag. 26
Assetti istituzionali L.56/2014	Pag. 30
Gli indirizzi generali di programmazione del Comune di Malalbergo	
Gli indirizzi generali di programmazione del comune di Malalbergo	Pag. 33
Analisi strategica delle condizioni esterne al comune di Malalbergo i vincoli normativi che insistono sul comune	Pag. 33
Tempi di approvazione bilancio 2021	Pag. 37
Linee programmatiche di mandato	Pag. 37
Gli obiettivi strategici dell'ente	Pag. 38
Contesto socio-economico del territorio	
Popolazione	Pag. 43
Territorio	Pag. 51
Strutture	Pag. 53
Organismi gestionali esterni	Pag. 58
Economia insediata	Pag. 70
Il mercato del lavoro	Pag. 72
Ambito educativo e scolastico	Pag. 76
Ambito sociale e socio-sanitario	Pag. 79
Analisi strategica delle condizioni interne	
Risorse umane	
La struttura organizzativa	Pag. 85
Personale in servizio per profilo professionale e settore di appartenenza	Pag. 84
Analisi del benessere organizzativo	Pag. 85
Andamento occupazionale	Pag. 87
Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557 Legge n. 296/2006	Pag. 88

Contesto della finanza locale e risorse finanziarie	
Indirizzi generali relativi alle risorse ed ai relativi impieghi di parte corrente	Pag. 90
Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici	Pag. 90
Spesa corrente	Pag. 91
Reperimento e impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale	Pag. 93
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi	Pag. 93
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi entro 31/12/2020	Pag. 94
Nuovi investimenti programmati 2021/2023	Pag. 94
Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio	Pag. 95
Indebitamento	Pag. 96
Equilibri di parte corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa	
Equilibri di parte corrente/ Equilibrio finale	Pag. 98
Equilibri di cassa	Pag. 100
Swot analysis	Pag. 101
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Prima	
Valutazioni generali sui mezzi finanziari	Pag. 104
Analisi Entrate tributarie e relativi indirizzi	Pag. 104
Entrate da trasferimenti correnti	Pag. 112
Entrate extratributarie	Pag. 113
Entrate in conto capitale	Pag. 114
SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte Seconda	
Gli obiettivi operativi per Missioni e Programmi	Pag. 119
Allegati	Pag. 162

PREMESSA

L'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA CHE REGOLA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA. L'ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI E DEGLI SCHEMI CONTABILI.

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, corretto e integrato nel 2014 da un decreto legislativo approvato il 31 gennaio 2014 dal Consiglio dei Ministri.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2016 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Ad agosto 2014 il d.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del d.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del d.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017. Per il Comune di Malalbergo, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal 1° gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI;

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "*armonizzazione*" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "*competenza finanziaria potenziata*", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.)

AMMINISTRATORI

Responsabilità
politica

PROGRAMMA (CONTRATTO)

CITTADINI

Responsabilità
civile

STRUTTURA

Responsabilità
gestionale

Il principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie. La programmazione rappresenta il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi (principio contabile della programmazione n. 1.3).

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità proposte a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

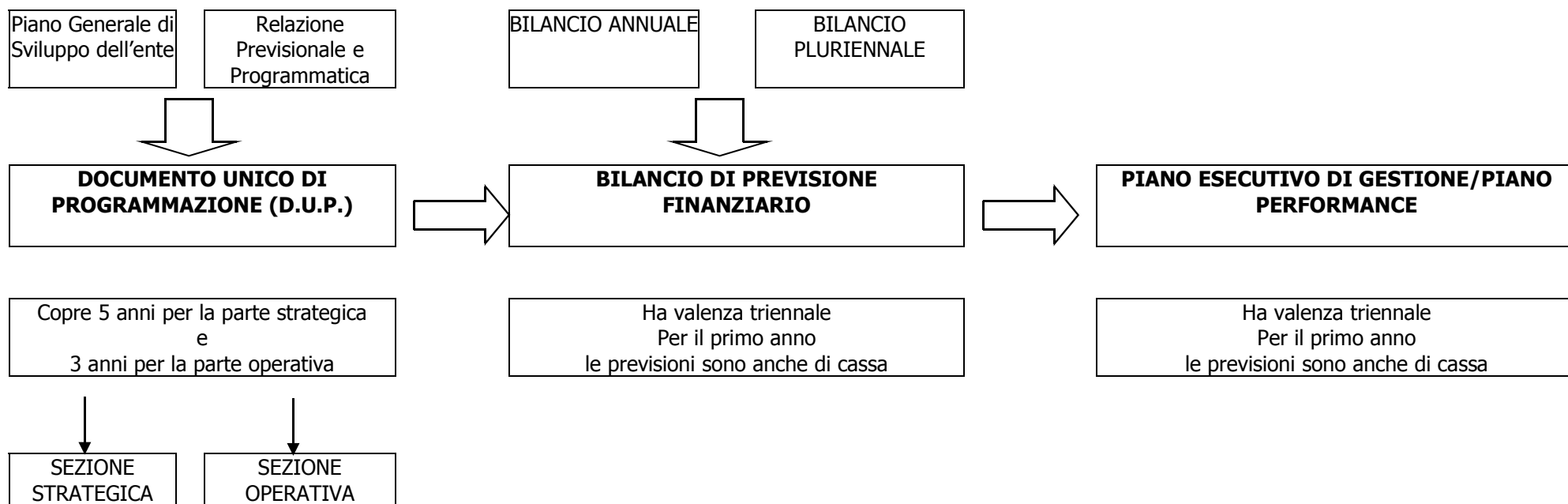
La riforma ha inteso questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. Il DUP non costituisce più un allegato al bilancio come la RPP, ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il DUP per il periodo 2021/2024 che si sta approvando è frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe il Paese a causa degli impatti causati dall'emergenza Covid19 che hanno già causato una significativa riduzione delle entrate correnti ed una conseguente forte revisione del Bilancio già oggetto del provvedimento di salvaguardia 2020 e che probabilmente avranno un impatto molto forte anche sul prossimo anno.

Si rimarca come la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressochè impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI, la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio, ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa

I nuovi documenti della programmazione



La composizione del D.U.P.

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa, infine, comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

In conclusione possiamo affermare che il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

STRUTTURA DEL BILANCIO

Con D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 veniva promossa la sperimentazione riguardante l'attuazione delle disposizioni dei principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province e gli Enti locali, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Con tale decreto le disposizioni si applicavano, originariamente, a decorrere dall'anno 2014; con successivi rinvii si è disposta l'applicazione integrale dal 1.1.2016. Il regolamento di contabilità dell'ente è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 29/09/2016.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

2021 – 2024

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

QUADRO NORMATIVO SINTETICO DI RIFERIMENTO

FOCUS EMERGENZA COVID-19 - SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

(Contenuti inseriti nel portale ufficiale del Ministero della Salute)

Il 31 dicembre 2019 la Commissione Sanitaria Municipale di Wuhan (Cina) ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità un cluster di casi di polmonite a eziologia ignota nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei. Il 9 gennaio 2020, il CDC cinese ha riferito che è stato identificato un [nuovo coronavirus](#) (SARS-CoV-2) come agente causale della malattia respiratoria poi denominata Covid-19. La Cina ha reso pubblica la sequenza genomica che ha permesso la realizzazione di un test diagnostico.

Al 23 luglio il numero di casi della pandemia di COVID-19 del 2019-2020 confermati in tutto il mondo era 15.363.970, con il coinvolgimento di 229 tra Stati sovrani e territori, incluse 26 navi da crociera. Del totale dei casi riscontrati, 5.393.630 erano ancora attivi, mentre 629.288 avevano portato alla morte del paziente ed i guariti 9.340.927.



(Si riporta stralcio articolo dal portale YouTrend)

“Come prevedibile, la crisi sanitaria provocata dal COVID-19 sta avendo effetti economici estremamente severi in tutto il mondo, ma particolarmente rilevanti in paesi dall'economia relativamente fragile, come l'Italia. Questo dato si evince anche dal [Rapporto annuale ISTAT 2020](#), che ha anticipato le ultime previsioni della Commissione europea, le quali individuano proprio nell'Italia il Paese europeo più colpito, a livello relativo, dalle conseguenze economiche del virus. La previsione della Commissione per l'anno solare è di un -11,2% di PIL, mentre il dato ISTAT relativo al primo trimestre del 2020, periodo focale della crisi, registra una contrazione del PIL del 5,3% sullo scorso anno, quando la situazione già era stagnante (nel 2019 la crescita del PIL era infatti stata solo dello 0,3%) e pericolosamente tendente alla recessione. Tuttavia, si può parlare di recessione a livello globale e ad un livello senza precedenti storici, molto più ampio di quanto accadde in seguito alla crisi dei

mutui *subprime* del 2008. Gli scenari generali restano incerti ovunque, con una decelerazione dell'inflazione globale che riduce i margini, alimentata anche dalla caduta del prezzo del petrolio negli ultimi mesi.

Già nel 2019 l'economia globale aveva inaugurato una fase di rallentamento, alimentata dalla guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, dalle incertezze dovute alla Brexit e da un generale aumento dei conflitti internazionali. Il volume del commercio mondiale dei beni, nel quarto trimestre del 2019, si era ridotto dello 0,5% sul periodo precedente, per poi peggiorare ulteriormente (-2,5%) nel primo trimestre del 2020. Tale risultato si è riflesso sul Purchasing Managers Index (PM Index), ossia l'indice che misura la produzione dei paesi, il quale ad aprile è arrivato al suo minimo storico a livello globale, e solo a maggio ha dato cenni di ripresa. Dal punto di vista del valore, peraltro, mentre nel 2019 il commercio internazionale era cresciuto dell'1,1%, vari istituti internazionali prevedono una riduzione per il 2020 di circa 11 punti percentuali.

Ciò ha portato le istituzioni nazionali dei principali paesi, dai governi alle banche centrali, nonché le istituzioni internazionali, ad approvare ingenti misure di sostegno al reddito di famiglie e imprese, che tuttavia non hanno impedito di avere dati molto negativi.

In **Cina** il dato congiunturale del PIL (ovvero sul periodo di rilevazione precedente) è del -9,8%, mentre quello tendenziale (ovvero sullo scorso anno) è del -6,8%: sono cifre particolarmente rilevanti, se si pensa che negli ultimi decenni la crescita del PIL cinese è sempre stata superiore al 6%. Il dato più basso dell'ultimo trentennio è stato il +6,1% del 2019, con picchi di crescita nel tempo quasi del 12%. In ogni modo, con la riduzione dei contagi, le prospettive sono in miglioramento, con un'espansione del PM Index per i servizi e il manifatturiero. La produzione industriale in maggio e aprile è cresciuta rispettivamente del 4,4% e del 3,9%, ed è iniziato il recupero delle vendite al dettaglio. Collegato a questa situazione, si rileva un calo delle importazioni nello stesso periodo, molto più forte che quello delle esportazioni (-16,7% contro -3,3%): data la grandezza dell'economia cinese, c'è da chiedersi se l'inizio del recupero cinese possa penalizzare i prodotti esteri, con conseguenze sulle esportazioni in molti paesi partner.

Per quel che riguarda gli **Stati Uniti**, i dati mostrano che l'effetto della crisi sull'economia americana è stato finora meno rilevante, o quantomeno non si è ancora ben estrinsecato. L'economia USA nel 2019 aveva avuto un'espansione moderata ma stabile (+2% il PIL 2019). Allo stato attuale, il calo per il 2020 è relativamente contenuto (-1,2% congiunturale, +0,2% il dato tendenziale), nonostante sussista però un'ampia flessione dei consumi e degli investimenti fissi, che già erano in calo. Gli indici economici tuttavia già mostrano una prima inversione di tendenza, con un miglioramento degli indici di fiducia delle imprese e dei consumatori (tuttavia ancora in territorio negativo). Maggiori problemi sembrano essere stati incontrati dal lato dell'offerta, con la riduzione della produzione industriale (variazioni mensili del -4,6% a marzo, -12,5% ad aprile, con una parziale ripresa del +1,4% a maggio). Dati, questi ultimi, che sembrano anticipare un riflesso negativo della congiuntura internazionale sull'economia statunitense, tant'è che la FED prevede per il 2020 un calo del PIL del 6,5%, con conseguente peggioramento del deficit federale.

L'Unione Europea, dal canto suo, già non approcciava questo 2020 da una situazione economica particolarmente positiva. Nel 2019 la crescita generale era stata modesta (+1% circa), penalizzata da una riduzione delle esportazioni e figlia del contesto internazionale negativo. Con la crisi sanitaria la situazione è peggiorata in maniera uniforme, quantomeno dal punto di vista delle tempistiche. In questa prima parte dell'anno il PIL dell'Unione si è contratto del 3,6% sul precedente trimestre, con un tendenziale del 3,1%. I paesi più colpiti, con dati simili a quello italiano, sono stati Francia e Spagna (rispettivamente -5,3% e -5,2%). Meno colpita la Germania (-2,2%), probabilmente, suggerisce l'ISTAT, grazie ad un lockdown più limitato. La fiducia di consumatori e imprese è crollata tra marzo e aprile, anche se è iniziato il recupero a inizio maggio. La Commissione europea ha previsto una contrazione del PIL nel continente intorno al 7,7%: un dato comunque migliore di quello previsto dall'OCSE, che alza la

stima negativa al 9,1%. Ciononostante, il tasso di cambio dell'euro è rimasto stabile, per quanto il contesto internazionale potesse favorire scossoni in questo senso."

SCENARIO NAZIONALE

Si riportano stralci del DEF 2020 e del DEFR 2021

L'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) che ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, ha interessato in misura sempre più severa l'Italia nella seconda metà di febbraio. Il 12 marzo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato lo stato di pandemia. L'estrema perniciosità del virus e l'elevato tasso di fatalità in specie fra gli anziani già soggetti ad altre patologie hanno richiesto l'adozione da parte delle autorità italiane di politiche sanitarie e di ordine pubblico via via più restrittive.

L'Italia è stato il primo Stato membro dell'Unione Europea a subire una rapida diffusione del Coronavirus a fine febbraio. Gli interventi iniziali sono stati pertanto decisi avendo il caso cinese come unico riferimento.

Da un iniziale intervento di controllo di focolai situati in comuni della Lombardia e del Veneto si è gradualmente passati a restrizioni sui movimenti delle persone e sulle attività produttive a livello dell'intero territorio nazionale.

A fronte di questi drammatici eventi, nel mese di marzo l'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre, ha subito una caduta senza precedenti nella storia del periodo postbellico, che sicuramente non verrà pienamente recuperata nel breve termine. Il valore aggiunto rimarrà dunque inferiore al livello di inizio d'anno per molti mesi, pur recuperando rispetto ai minimi di aprile. Ciò anche perché le misure precauzionali e di distanziamento sociale resteranno pure in vigore nei paesi partner commerciali dell'Italia, rallentando la ripresa delle nostre esportazioni di beni e servizi.

Si ipotizza per il 2020 un calo del PIL dell'8% per il nostro Paese. In realtà, l'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata, come precedentemente osservato. Diventa pertanto estremamente arduo formulare previsioni macroeconomiche sulla base dei modelli tradizionali.

Le stime del DEF, come quelle di altri Enti o Istituti di ricerca, rappresentano quindi analisi di scenario, basate su valutazioni inevitabilmente congetturali dell'impatto economico della pandemia, e quindi in una certa misura soggettive.

A seguire una rassegna delle principali analisi sulla crescita del nostro Paese elaborate da diversi osservatori.

Nel mese di aprile, Prometeia stimava per il 2020 una contrazione del PIL italiano pari al 6,5%.

Nel mese di maggio, la Banca d'Italia stimava invece per il PIL del nostro Paese una flessione del 4,7 per cento nel primo trimestre, e una ulteriore contrazione nel secondo trimestre, particolarmente severa nel settore dei servizi. Il calo del PIL, su base annua, sarebbe quindi intorno al 9%.

Qualche settimana più tardi, nel mese di giugno, la Banca d'Italia, nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, presentava nuove proiezioni macroeconomiche per il nostro Paese. Venivano elaborati due scenari: uno definito 'di base', con previsioni più ottimistiche, e uno definito 'severo', che tratteggia un quadro meno incoraggiante, legato soprattutto al protrarsi dell'epidemia. Nella tabella che segue riportiamo i dati relativi allo scenario di base; nelle ultime due colonne sono illustrate le previsioni che erano state elaborate nel mese di gennaio, prima dello scoppio della pandemia.

Tab. 8

Scenario macroeconomico 'base' Italia - Banca d'Italia (variazioni percentuali)					
previsioni	giu-20			gen-20	
	2019	2020	2021	2020	2021
PIL	0,3	-9,2	4,8	0,5	0,9
IMPORTAZIONI DI BENI	-0,2	-17,4	9,5	2,3	2,4
SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE	0,4	-8,9	4,7	0,8	0,8
INVESTIMENTI FISSI LORDI	1,4	-15,0	4,7	0,4	1,7
di cui INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	0,4	-16,4	7,4	0,4	1,6
di cui INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	2,6	-13,3	1,6	0,3	1,9
ESPORTAZIONI DI BENI	1,4	-15,9	7,9	1,7	2,5
OCCUPAZIONE (numero di occupati)	0,6	-3,9	2,4	0,4	0,5
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,9	10,6	11,0	9,7	9,6

Lo scenario 'severo', che ipotizza una maggiore durata della crisi sanitaria e incorpora nelle previsioni le possibili ripercussioni sulla fiducia e quindi sulle decisioni di spesa dei cittadini e di investimento delle imprese, prevede cali più consistenti del commercio mondiale e un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie.

Tab. 9

Scenario macroeconomico 'severo' Italia - Banca d'Italia (variazioni percentuali)			
previsioni	giu-20		
	2019	2020	2021
PIL	0,3	-13,1	3,5
IMPORTAZIONI DI BENI	-0,2	-27,0	4,5
SPESA PER CONSUMI DELLE FAMIGLIE	0,4	-13,1	4,1
INVESTIMENTI FISSI LORDI	1,4	-19,5	-1,4
di cui INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI	0,4	-22,3	1,0
di cui INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI	2,6	-15,9	-4,2
ESPORTAZIONI DI BENI	1,4	-20,3	4,8
OCCUPAZIONE (numero di occupati)	0,6	-5,4	1,2
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	9,9	11,1	11,9

Previsioni non confortanti riguardano anche il deficit e il debito pubblico. A seguire una tabella di sintesi delle previsioni dei principali organismi internazionali.

Tab.11

Deficit/PIL Italia			
	CE	OCSE*	FMI
2018	-2,2	-2,2	-2,2
2019	-1,6	-1,6	-1,6
2020	-11,1	-12,8	-12,7
2021	-5,6	-9,7	-7,0

Tab.12

Debito/PIL Italia			
	CE	OCSE*	FMI**
2018	134,8	134,8	134,8
2019	134,8	134,8	134,8
2020	158,9	169,9	166,1
2021	153,6	165,5	161,9

Di fronte a questa difficile situazione, il Governo ha varato una serie di misure per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. L'approccio si è concentrato anzitutto sul rafforzamento del sistema sanitario e della protezione civile, nonché su sospensioni dei versamenti d'imposta e contributi nelle aree del Paese soggette a chiusure totali.

Con il **Decreto Cura Italia**, si è poi messo in campo un primo intervento, pari a 20 miliardi di euro (1,2 per cento del PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e circa 25 miliardi di nuovi stanziamenti di risorse.

Il Cura Italia è intervenuto lungo quattro linee principali:

1. un ulteriore **aumento delle risorse a disposizione del sistema sanitario** per garantire l'assistenza alle persone colpite dalla malattia e per la prevenzione, la mitigazione e il contenimento dell'epidemia;
2. **misure volte a proteggere i redditi e il lavoro, allargando ammortizzatori sociali esistenti**, quali la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, il Fondo di Integrazione Salariale e la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, a tutte le imprese costrette a limitare o arrestare l'attività a causa del Coronavirus e sospendendo i licenziamenti per motivi economici per la durata del periodo di emergenza;
3. **il sostegno alla liquidità delle imprese e delle famiglie**, rinviando le scadenze fiscali relative a oneri tributari e contributivi e introducendo l'obbligo di mantenimento delle linee di credito delle banche a favore delle piccole e medie imprese (PMI), nonché potenziando il Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e fornendo garanzie pubbliche sulle esposizioni assunte dalla Cassa Depositi e Prestiti in favore di banche che erogano finanziamenti alle imprese colpite dall'emergenza;
4. **aiuti settoriali per i comparti più danneggiati**, quali quello turistico-alberghiero e dei trasporti, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport e istruzione.

Nel complesso, sommando la moratoria sul credito e le nuove garanzie, il Cura Italia protegge o garantisce un volume di credito stimato pari a 350 miliardi. Si è tuttavia immediatamente avvertita l'esigenza di rafforzare ulteriormente l'erogazione di credito all'economia, e ciò ha portato alla definizione, a inizio aprile, del **Decreto Liquidità**. Quest'ultimo ha previsto, in particolare, lo stanziamento di garanzie dello Stato alla società SACE Simest del gruppo Cassa Depositi e Prestiti per un totale di 400 miliardi, la cui metà è dedicata al credito alle imprese e la parte restante al credito all'esportazione, e un ulteriore potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia anche con l'introduzione di una garanzia al 100 per cento per

prestiti fino a 25.000 euro. Il Decreto Liquidità contiene anche misure per accelerare i pagamenti della PA verso i propri fornitori e l'estensione del golden power, ovvero dello strumento che consente allo Stato di autorizzare preventivamente operazioni societarie in imprese operanti in settori strategici per il sistema Paese, quali quello creditizio, assicurativo, acqua, energia, al fine di bloccare scalate ostili.

Successivamente a questi interventi, dato il prolungarsi della chiusura di molte attività produttive e data l'esigenza di preservare i settori dell'economia che probabilmente continueranno ad essere sottoposti a vincoli operativi, si è intrapresa la preparazione di due nuovi provvedimenti che il Governo si accinge a sottoporre al Parlamento. Il primo è un decreto contenente ulteriori misure di sostegno a lavoratori e imprese per aumentarne la resilienza e preparare al meglio la fase di ripresa. Il secondo sarà dedicato a una drastica semplificazione delle procedure amministrative in alcuni settori cruciali per il rilancio degli investimenti pubblici e privati (soprattutto appalti, edilizia, commercio, controlli).

Il prossimo decreto riprenderà tutti gli interventi del Cura Italia, rafforzandoli e prolungandoli nel tempo onde rispondere alle esigenze della prossima fase di graduale riapertura dell'economia. In particolare, oltre alle misure di sostegno al lavoro, all'inclusione e al reddito, e a quelle per la salute, la sicurezza e gli Enti territoriali, vi saranno significativi interventi per la liquidità e la capitalizzazione delle imprese, per il supporto ai settori produttivi più colpiti dall'emergenza, per gli investimenti e l'innovazione.

RACCOMANDAZIONI UE

Attraverso il semestre europeo l'UE monitora l'andamento economico e sociale dei diversi paesi in relazione agli impegni presi insieme in ambito comunitario e alle priorità di sviluppo decise congiuntamente per l'intera Unione europea e paese per paese.

Il semestre europeo fornisce infatti un quadro per il coordinamento delle politiche economiche in tutta l'Unione europea. Consente ai paesi dell'UE di discutere i loro piani economici e di bilancio e di monitorare i progressi in momenti specifici dell'anno.

Oggi queste relazioni sono particolarmente importanti perché comprendono gli orientamenti di politica economica utili per il superamento della crisi da coronavirus, concentrandosi sulle sfide più urgenti che questa comporta e sul rilancio della crescita sostenibile.

Le raccomandazioni si articolano intorno a due obiettivi:

- a breve termine, attenuare le gravi conseguenze socioeconomiche negative della pandemia di coronavirus;
- a breve-medio termine, realizzare una crescita sostenibile e inclusiva che favorisca la transizione verde e la trasformazione digitale.

Le raccomandazioni si occupano delle quattro dimensioni della sostenibilità competitiva, già individuate dal green deal europeo: stabilità, equità, sostenibilità ambientale, competitività, e riserva particolare attenzione anche alla salute.

La Raccomandazione per l'Italia

La raccomandazione per l'Italia inizia con questa sintesi:

"A fronte delle deboli prospettive macroeconomiche e della sfida di garantire la sostenibilità, è fondamentale aumentare la produttività e la crescita potenziale per ridurre il rapporto debito pubblico/PIL e correggere gli squilibri macroeconomici dell'Italia. Attuare riforme strutturali ambiziose, politiche di bilancio prudenti e investimenti ben mirati sosterrrebbe la trasformazione digitale e ambientale dell'Italia, assicurando una crescita sostenibile. Il rilancio delle riforme dovrebbe assicurare in via prioritaria delle finanze pubbliche sane, una maggiore efficienza della pubblica amministrazione e della giustizia, un miglior funzionamento del sistema di istruzione e del mercato del lavoro, un contesto più favorevole alle imprese e un più solido settore bancario."

Il paese che risulta da queste raccomandazioni è un paese debole, in difficoltà, ma anche con luci e possibilità che andrebbero sviluppate e seguite con determinazione.

Il debito pubblico italiano resta un'importante fonte di vulnerabilità per l'economia. *"A breve termine i rischi per la sostenibilità sembrano limitati, anche grazie a livelli di rendimento dei titoli sovrani storicamente bassi da settembre 2019, ma la necessità di rinnovare ingenti quantità di debito, pari circa al 20 % del PIL all'anno, espone ancora le finanze pubbliche del paese ad aumenti improvvisi dell'avversione al rischio dei mercati finanziari"*.

Alcune raccomandazioni per il nostro paese riguardano il fatto che per la ripresa post covid risultano strategici:

1. investimenti nel green deal
2. investimenti nel digitale
3. investimenti nella ricerca e nell'innovazione
4. Investimenti nell'istruzione e nelle competenze, soprattutto nel sud del paese
5. rafforzamento della pubblica amministrazione, del sistema giudiziario e del quadro anticorruzione dell'Italia
6. Attenzione al Lavoro: la tassazione del lavoro rimane elevata e il livello di adempimento degli obblighi fiscali continua a essere basso, la disparità di reddito è la più alta nell'UE, con conseguente rischio di povertà lavorativa. La disoccupazione è ancora troppo alta.

UN'ECONOMIA AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DEL PIANETA



IL PROGRAMMA NAZIONALE DI RIFORMA (PNR)

(stralcio dal sito della Camera dei Deputati <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/il-programma-nazionale-di-riforma-2020.html>)

La terza Sezione del DEF reca il Programma Nazionale di riforma (PNR) che, in stretta relazione con quanto previsto nel Programma di Stabilità, definisce gli **interventi da adottare per il raggiungimento degli obiettivi nazionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità delle finanze pubbliche**, in coerenza con gli indirizzi formulati dalle istituzioni europee nell'ambito del semestre Europeo.

Il PNR viene solitamente presentato contestualmente al Programma di stabilità (sezione I del DEF) e al documento recante l'analisi e le tendenze della finanza pubblica (sezione II del DEF), secondo quanto previsto dalla legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196 del 2009](#)), entro il 10 aprile di ciascun anno, per l'invio al Consiglio dell'Unione europea e alla Commissione europea entro il successivo 30 aprile. Quest'anno, invece, per effetto della crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia da Covid-19, il PNR è stato trasmesso alle Camere in un momento successivo (precisamente l'8 luglio 2020). Il Governo ha motivato tale scelta con la necessità di concentrarsi prioritariamente sulle misure di sostegno alle famiglie e alle imprese e sulle conseguenti necessità finanziarie; di avere una visione più ampia sull'evoluzione dell'epidemia in Italia; di attendere l'esito dei lavori dell'UE in merito alla risposta alla pandemia, da cui dipenderanno alcuni dei programmi del Governo; di rapportare i programmi del Governo e le iniziative di riforma non solo alle Raccomandazioni specifiche approvate nel 2019, ma anche alle Raccomandazioni del 2020.

Le priorità di riforma del Governo nel PNR 2020

Il Programma nazionale di Riforma 2020 è organizzato su cinque Aree prioritarie di riforma, strettamente collegate fra loro e allineate con la Strategia annuale di crescita sostenibile 2020 (ASGS 2020) e le Raccomandazioni indirizzate dal Consiglio all'Italia (CSR) nel luglio 2019.

La prima area di riforma è volta a promuovere una finanza sostenibile e la **riduzione del debito pubblico**, attraverso politiche fiscali a sostegno della crescita. Per raggiungere questi obiettivi il Governo agirà al fine di:

- porre in essere una politica delle finanze pubbliche credibile e rigorosa che coniughi la flessibilità congiunturale necessaria a fronteggiare l'emergenza con un deciso percorso di riduzione del debito pubblico;
- una revisione complessiva del sistema fiscale, per agire sulla struttura della tassazione e disegnare un fisco equo, improntato al principio di progressività, semplice e trasparente per i cittadini, che favorisca i ceti medi e le famiglie con figli.
- rafforzare il contrasto all'evasione, per migliorare l'equità del sistema impositivo e ridurre l'elevato onere a cui sono sottoposte le famiglie e le imprese che adempiono agli obblighi fiscali.
- valorizzare il patrimonio pubblico, con l'obiettivo di incentivare gli investimenti e la crescita economica e ridurre il debito pubblico.
- una revisione della spesa pubblica, per liberare risorse necessarie alla riduzione del debito e riqualificare la spesa delle Amministrazioni pubbliche.

La seconda area di riforma riguarda le azioni volte a **sostenere il mercato del lavoro e rafforzare il sistema di istruzione e formazione**. A tal fine il Governo intende sviluppare politiche volte:

- al sostegno congiunturale all'occupazione tramite il rafforzamento degli ammortizzatori sociali e al sostegno di imprese, lavoratori autonomi e professionisti;
- al rafforzamento delle politiche attive del lavoro, da compiersi anche grazie al monitoraggio dei risultati del Reddito di Cittadinanza (RdC);
- al completamento del potenziamento dell'operatività dei centri per l'impiego, rafforzandone il coordinamento, anche al fine di diffondere le migliori pratiche;
- alla promozione della contrattazione decentrata nell'ambito di un riordino complessivo dei livelli della contrattazione, per conseguire un miglior allineamento fra i compensi e la produttività del lavoro all'interno di un sistema di contrattazione collettiva multilivello;
- alla promozione della parità di genere;
- a promuovere una migliore conciliazione fra vita e lavoro;
- al superamento delle vulnerabilità del sistema scolastico, anche in termini di infrastrutture materiali ed immateriali;
- alla valorizzazione della formazione lungo tutto l'arco della vita, in particolare dell'istruzione terziaria e del suo collegamento con il territorio;
- al rafforzamento del sistema di prevenzione e protezione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La terza area di riforma riguarda le **politiche sociali**, il **sostegno alla famiglia** e la **lotta alla povertà**. A tal fine il Governo intende sviluppare politiche volte:

- a prevedere misure congiunturali per il sostegno alle famiglie durante la fase emergenziale;
- all'introduzione di un Piano strutturale e integrato di politiche familiari (Family Act);
- all'adozione di una disciplina organica ('Codice') in materia di disabilità, finalizzata a ridisegnare il sistema di tutela e di inclusione sociale, lavorativa ed educativa delle persone con disabilità, nonché a prevedere un efficientamento dei processi di erogazione dei benefici;
- al rafforzamento della sostenibilità, anche di lungo periodo, del sistema previdenziale e della previdenza complementare;
- allo sviluppo del sistema dei servizi e degli interventi sociali, a partire dalle misure previste nell'ambito del Reddito di Cittadinanza, per promuovere la coesione sociale e fornire un adeguato sostegno a quanti si trovano in condizioni di difficoltà, assicurando l'integrazione tra sostegno economico ed adesione a un progetto personalizzato di inclusione;
- alla riqualificazione dei contesti urbani e della loro vivibilità e sicurezza.
- all'implementazione del sistema sanitario, sia in termini di strutture e strumenti, sia in termini di ricerca e personale sanitario.

La quarta area di riforma riguarda la **produttività e la competitività**, nonché l'**efficienza della Pubblica Amministrazione**. A tal fine il Governo intende sviluppare politiche volte:

- alla riforma della giustizia, assicurando una significativa riduzione e una maggiore prevedibilità dei tempi dei procedimenti;
- alla liberalizzazione dei comparti dei servizi che risultano inefficienti o crescono poco per via di un'eccessiva regolamentazione, ad esempio la distribuzione di carburanti e le reti di telefonia mobile 5G;

- al rilancio della macchina amministrativa, da realizzare attraverso semplificazioni e riduzioni degli oneri amministrativi, la riqualificazione del capitale umano, l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure;
- al supporto all'export e all'internazionalizzazione, attraverso il rafforzamento del ruolo di SIMEST e ICE;
- a favorire l'accesso al credito, soprattutto delle piccole e medie imprese, anche attraverso il Fondo di Garanzia e la Cassa Depositi e Prestiti;
- al rilancio del settore turistico e culturale.

La quinta area di riforma riguarda il **sostegno agli investimenti materiali e immateriali in chiave sostenibile**. A tal fine il Governo intende promuovere:

- il sostegno degli investimenti pubblici e privati, concentrando i benefici fiscali sulle imprese che innovano puntando alla sostenibilità ambientale e sociale;
- la revisione del Codice degli appalti, al fine di assicurare procedure più chiare e celeri;
- il miglioramento nell'allocazione e la gestione dei Fondi Strutturali, nonché sviluppare le azioni previste nel Piano per il Sud 2030;
- una politica industriale che consenta, in particolare, di salvaguardare le filiere produttive funzionali ad obiettivi di sicurezza e salute pubblica;
- il rilancio tecnologico del Paese, essenziale per l'occupazione dei giovani.

LEGGE DI BILANCIO 2020 - INDICE DEI COMMI DI INTERESSE PER GLI ENTI LOCALI

<i>N. commi</i>	<i>Argomento</i>
4-5	Deducibilità IMU per il 2019
29-37	Investimenti enti territoriali 1- Stabilizzazione contributo "500 milioni"
38	Investimenti enti territoriali 2- Stabilizzazione contributo ex co.139 L.Bilancio 2019
39	Investimenti enti territoriali 3- Modifica termini affidamento opere oggetto del contributo ex co. 853, L.Bilancio 2018
42-43	Investimenti enti territoriali 4- Interventi comunali di rigenerazione urbana
44-46	Investimenti enti territoriali 5- Investimenti comunali 2025-2034
47-50	Investimenti enti territoriali 6- Mobilità ciclistica
51-58	Investimenti enti territoriali 7- Contributo alla progettazione enti locali
59-61	Investimenti enti territoriali 8- Contributo asili nido e scuole dell'infanzia
62	Investimenti enti territoriali 9- Stabilizzazione contributo per interventi rete viaria Province e Città metropolitane
63-64	Investimenti enti territoriali 10- Ulteriore contributo rete viaria e scuole di Province e Città metropolitane
65	Investimenti enti territoriali 11- Agevolazioni enti regionali edilizia residenziale per fonti rinnovabili
66	Investimenti enti territoriali 12- Contributi alle Regioni a statuto ordinario per investimenti
69	Investimenti enti territoriali - Eventuale rimodulazione dei contributi 2025-2034, a parità di stanziamento
79-80	Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE
127	Integrazione del Fondo contratti del personale dello Stato- Rinnovo contrattuale
145-149	Portale reclutamento e trasparenza e scorrimento delle graduatorie
161-162	Lavoratori socialmente utili
219-224	Bonus facciate
258-260	Edilizia scolastica
261-262	Scuole innovative
263-264	Efficientamento energetico edifici scolastici
278	Consiglio nazionale dei giovani
282-285	Disposizioni in materia di istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale, e coreutica
309	Semplificazione dei processi di programmazione ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione -FSC
330-335, 337-338, 490	Fondo per la disabilità e la non autosufficienza e altri interventi nella stessa materia
339-345	Disposizioni a favore della famiglia
346-347	Disposizioni a sostegno dello studio e della pratica della musica per i contribuenti a basso reddito
348-354	Obbligo di esposizione del numero telefonico nazionale anti violenza e piano d'azione contro violenza di genere

N. commi	Argomento
357-358	Bonus cultura diciottenni
359-360	Fondo per il funzionamento dei piccoli musei
362-382	Interventi per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
383	Contributi per le scuole di eccellenza nazionale operanti nell'altissima formazione musicale
384	Recupero beni immobili statali di interesse storico e culturale in stato di abbandono e riqualificazione aree dismesse con manufatti architettonici di interesse storico
399-401 e 404-411	Misure per l'innovazione nella PA
402-403	Piattaforma digitale notifiche delle pubbliche amministrazioni
413-414	Carta giovani nazionale
445	Modifiche alla legge 30 aprile 1999 n. 130-Esenzione dall'IMU degli immobili oggetto di cartolarizzazione e locati in operazioni di interesse sociale
454	Contributi alla gestione dei beni confiscati (art.48, d.lgs. n. 159/2011)
479-481	Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma del Reddito di cittadinanza
495-496	Interventi in materia di lavoratori socialmente utili -
540	Fondo per la sicurezza urbana
549	Minoranze linguistiche
550-551	Comuni montani
552	Disposizioni in materia di gettoni di presenza e indennità degli amministratori locali
553	Investimenti Isole minori
554	Contributo IMU-TASI
555	Incremento a cinque dodicesimi del limite delle anticipazioni di tesoreria per gli enti locali
556	Anticipazioni di liquidità a favore degli enti territoriali per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed D25
557	Ristrutturazione del debito degli enti locali
582-587	Acquisti e negoziazioni della Pubblica Amministrazione
738-783	Unificazione IMU/TASI
784-815	Riforma della riscossione locale
816-847	Canone unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità)
848-851	Integrazione risorse nel Fondo di solidarietà comunale - FSC
853	Modifiche art. 33 del 34 del 2019
854-855	Rinvio al 2021 del Fondo di garanzia per i ritardi nel pagamento dei debiti commerciali
872 e 875	Assegnazione fondi alle Città metropolitane e alle Province della Regione Sardegna e della Regione Siciliana
876	Ripiano del disavanzo degli enti territoriali a seguito di mancati trasferimenti dovuti a sentenze
877	Fondo contenziosi connessi a sentenze esecutive relative a calamità o cedimenti
878	Fondo per la cooperazione sui movimenti migratori
882-883	Fondo minori non accompagnati

GLI OBIETTIVI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Si riporta stralcio del DEFR 2021

Al seguente link sono consultabili i documenti di programmazione della Regione Emilia Romagna: <http://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr>

Scenario regionale

Lo scoppio dell'epidemia Covid-19 ha generato impatti sulle variabili macroeconomiche dell'economia regionale che, secondo le previsioni, saranno di grande rilievo.

Secondo le stime disponibili, infatti, il PIL della nostra regione nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Prometeia, nel mese di aprile, stimava per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 11,1 miliardi di euro.

Il PIL, in termini reali, passerebbe infatti da quasi 158,7 miliardi di euro nel 2019 a 147,6 miliardi di euro nel 2020, con un calo quindi del 7%, anche se elaborazioni più recenti, porterebbero a quantificare il calo del PIL regionale nell'ordine del 10,6%.

La tabella che segue mostra i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati e le previsioni per l'anno in corso e il 2021 (dati in milioni di euro).

Tab. 13

PIL RER		
	valori reali	valori nominali
2018	158.085,3	161.705,8
2019	158.739,5	164.137,0
2020	147.618,1	154.272,8
2021	153.193,9	161.079,2

Fig. 7



Analizzando le componenti del PIL, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un calo complessivo del 5,7%. La contrazione più significativa riguarda gli investimenti, con un calo di oltre 4 miliardi di euro, pari a una flessione di circa 13 punti percentuali. Anche i consumi finali delle famiglie sono previsti in diminuzione, in una misura pari al 5%.

Tab. 14

Domanda interna RER e sue componenti valori reali				
	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2018	91.818,76	30.756,92	23.669,86	146.245,55
2019	92.588,34	31.686,91	23.612,36	147.887,61
2020	87.795,58	27.520,82	24.091,61	139.408,00
2021	90.739,78	28.952,42	23.717,65	143.409,86

Anche relativamente alle esportazioni ed importazioni, le stime per il 2020 sono molto negative: per le esportazioni si prevede un calo di quasi il 10%, e per le importazioni un calo superiore all'8%.



Considerando poi i diversi settori dell'economia, Prometeia prevedeva (sempre nelle sue stime del mese di aprile) per l'industria un calo del 13%, per le costruzioni dell'11%, per i servizi del 4,5% e per l'agricoltura del 2%.

Le esportazioni

Nel primo trimestre 2020 le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono diminuite del 2,4%, interrompendo il trend positivo in atto dal 2017, che aveva già segnato un rallentamento a fine 2019. La riduzione tendenziale dell'export regionale risulta più marcata di quella osservata a livello nazionale (-1,9%) ma più contenuta delle flessioni registrate nelle altre principali regioni esportatrici del nord, particolarmente colpite dall'emergenza COVID-19: Lombardia (-3%), Veneto (-3,2%) e Piemonte (-5,8%).

Anche nei primi mesi del 2020, l'Emilia-Romagna, con un peso del 13,9% sull'export nazionale, si conferma la seconda regione per valore delle esportazioni, preceduta dalla Lombardia e seguita dal Veneto.

Non tutti i settori hanno evidenziato performance negative. I principali impulsi positivi provengono dall'industria del tabacco, da quella chimica e farmaceutica e dalle vendite di alimentari e bevande. I settori che hanno invece contribuito maggiormente alla tendenza negativa sono quelli dei mezzi di trasporto, della metallurgia e dei prodotti in metallo, dei macchinari e apparecchiature meccaniche e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, l'andamento delle esportazioni dell'Emilia-Romagna è il risultato della flessione delle vendite verso l'Europa (-2,3%), destinazione principale dell'export regionale, e della dinamica positiva di quelle verso Nord America (+1,9%) e Medio Oriente (+1,4%), a cui si aggiunge il forte incremento delle vendite destinate al Giappone (+49,6%).

Fig. 30 Andamento esportazioni Emilia-Romagna variazioni trimestrali tendenziali (%)



Fonte: Istat

Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una flessione delle vendite a prezzi correnti dell'8,3% nel primo trimestre del 2020, rispetto allo stesso periodo del 2019. Il forte calo va ad accentuare il trend negativo in corso da alcuni anni, che mostrava però segnali di rallentamento da inizio 2019. I pesanti effetti, derivati dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza, hanno rafforzato alcune dinamiche in atto da tempo nel settore.

La diminuzione delle vendite, infatti, non ha coinvolto tutte le tipologie di commercio al dettaglio: il settore non alimentare, più colpito dalle limitazioni, ha registrato una caduta del 15,1%, lo specializzato alimentare del 2,7% mentre ipermercati, supermercati e grandi magazzini hanno beneficiato della contingenza, con un consistente incremento delle vendite (+8,3%).

Fig. 29 Andamento commercio al dettaglio E-R
variazioni trimestrali tendenziali (%)



Fonte: Unioncamere E-R

Il turismo

I dati provvisori delle rilevazioni statistiche sul movimento turistico regionale evidenziano il forte impatto sul settore delle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria. In Emilia-Romagna, il 2020 si è aperto con un incremento del movimento turistico: a gennaio gli arrivi sono aumentati del 9% e i pernottamenti del 7%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il mese di febbraio, pur essendo interessato solo marginalmente dall'emergenza, ha invece registrato una flessione sia degli arrivi sia dei pernottamenti, pari rispettivamente al 10% e al 7%.

A marzo e ad aprile, i mesi del lockdown, si rilevano pesantissime ripercussioni sul turismo regionale, con cali, rispetto agli stessi mesi del 2019, del 92,7% degli arrivi e dell'80,7% delle presenze a marzo e di ben il 99% degli arrivi e il 93,5% delle presenze ad aprile.

Fig. 27 Arrivi Emilia-Romagna
(gennaio-aprile 2019 e 2020)



Fonte: Regione E-R (dati provvisori)

Fig. 28 Presenze Emilia-Romagna
(gennaio-aprile 2019 e 2020)



Fonte: Regione E-R (dati provvisori)

EUROPA 2020 E FONDI EUROPEI 2014-2020

Tratto dal sito <https://www.researchitaly.it/europa-2020/>

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, la ricerca e l'innovazione, il clima e l'energia, l'istruzione, la riduzione della povertà e l'integrazione sociale.

3 priorità, 5 obiettivi

Al fine di raggiungere le priorità stabilite nella nuova strategia sono stati individuati cinque obiettivi principali per misurare l'avanzamento e il livello di realizzazione della programmazione delineata. Tali obiettivi, declinati e tradotti a livello nazionale in percorsi che tengono conto della situazione di partenza e delle diverse condizioni degli Stati membri, riguardano i seguenti temi strategici:

1. **Occupazione:** innalzamento del tasso di occupazione (al 75% tra le persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni).
2. **Ricerca e innovazione:** maggiori investimenti in Ricerca e Sviluppo (fino al 3% del Prodotto Interno Lordo dell'Unione migliorando gli investimenti del settore privato).
3. **Cambiamento climatico ed energia:** maggiore attenzione ai cambiamenti climatici (ridurre del 20 o 30% le emissioni dei gas a effetto serra) e alle politiche energetiche (portare al 20% la quota delle fonti di energia rinnovabile e migliorare del 20% l'efficienza energetica).
4. **Istruzione:** miglioramento dei livelli di istruzione (laurea per il 40% dei giovani di età compresa tra 30 e 34 anni) e riduzione della dispersione scolastica (inferiore al 10%).
5. **Lotta contro la povertà:** promozione dell'inclusione sociale attraverso politiche di riduzione della povertà (abbassare del 25% il numero di europei che vivono al di sotto delle soglie di povertà nazionali).

Sette iniziative faro, di cui tre legate al tema della ricerca

Il nuovo modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva è sostenuto da sette iniziative faro che catalizzano i progressi relativi a ciascun tema prioritario e hanno la funzione di indirizzare l'attuazione assicurando il coordinamento tra il livello europeo e quello nazionale.

Cinque obiettivi principali:

occupazione, ricerca e innovazione, cambiamento climatico ed energia, educazione, lotta alla povertà

Crescita intelligente

Sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione

INNOVAZIONE

Iniziativa faro
"L'Unione dell'Innovazione"

EDUCAZIONE

Iniziativa faro
"Youth on the move"

SOCIETÀ DIGITALE

Iniziativa faro
"Un'agenda europea del digitale"

Crescita sostenibile

Promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva

CLIMA, ENERGIA E MOBILITÀ

Iniziativa faro
"Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse"

COMPETITIVITÀ

Iniziativa faro
"Una politica industriale per l'era della globalizzazione"

Crescita inclusiva

Promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale

OCCUPAZIONE E COMPETENZE

Iniziativa faro
"Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"

LOTTA ALLA POVERTÀ

Iniziativa faro
"Piattaforma europea contro la povertà"

Sette iniziative faro

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

(si riporta stralcio del DEFR)

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi, articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. I 17 Sustainable Development Goals (SDGs) fanno riferimento ad una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, sociale, economico e ambientale:

Il 22/12/2017 è stata approvata la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con la quale sono stati declinati gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a livello nazionale.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è strutturata in cinque aree: **Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership**, a cui si aggiunge l'area **Vettori di Sostenibilità relativa ai fattori abilitanti trasversali**.

Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi) specifici per la realtà italiana⁸. Nella tabella che segue tale sistema di scelte viene rappresentato nel dettaglio, evidenziando anche la correlazione con gli obiettivi strategici dell'Agenda ONU 2030.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 152/2006, ciascuna Regione si dota di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale, indicando la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere e assicurano unitarietà all'attività di pianificazione regionale.

Regione Emilia-Romagna è impegnata nel percorso di definizione e della propria Strategia complessiva di Sviluppo Sostenibile nel rispetto del citato art. 34 del D.Lgs 152/2006.

L'obiettivo strategico "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" del DEFR 2020-2022 esprime e descrive tale finalità, con l'intento di sistematizzare e integrare le politiche settoriali della Regione in una visione integrata della sostenibilità nelle sue tre dimensioni chiave: ambientale, economica e sociale.



ASSETTI ISTITUZIONALI LEGGE 56/2014

Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla L. 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione di comuni e di gestione associata delle funzioni fondamentali attraverso le Unioni di comuni.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 31 maggio 2010, n. 78, "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha dettato ulteriori norme in merito alle Unioni di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria. L'obbligo di gestione associata contenuto nel citato DL n. 78/2010 è stato più volte prorogato, da ultimo con il DL 135/2018 (art.11 bis), che ha disposto il differimento al 31 dicembre 2019 dei termini di cui all'articolo 14, comma 31-ter, del DL n 78/2010. È in corso di esame e di discussione la proposta di abolizione dell'obbligo o in ogni caso della sua rimodulazione.

La L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 ("Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza"), in attuazione della normativa statale, ha dettato la disciplina procedimentale e i criteri sostanziali per l'individuazione della dimensione territoriale ritenuta ottimale ai fini della gestione associata obbligatoria, estendendo a tutti i Comuni inclusi negli ambiti ottimali, compresi quelli con popolazione superiore alla soglia indicata dal legislatore statale, per l'accesso ai contributi regionali, l'obbligo di gestire in forma associata alcune funzioni fondamentali quali i servizi informatici ed altre 3 funzioni scelte tra pianificazione urbanistica ed edilizia, protezione civile, sistema locale dei servizi sociali, polizia locale, gestione del personale, tributi e sportello unico telematico per le attività produttive (SUAP).

La L.R. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di Comuni e delle fusioni dei Comuni, specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando.

A seguito della definizione, su proposta dei comuni, di 46 ambiti territoriali ottimali da parte della Giunta (DGR 286/2013), che comprendono tutti i comuni esclusi soltanto 7 capoluoghi, i comuni hanno avviato, proseguito e portato a compimento i processi di adeguamento alla legge provvedendo alla costituzione delle Unioni di comuni.

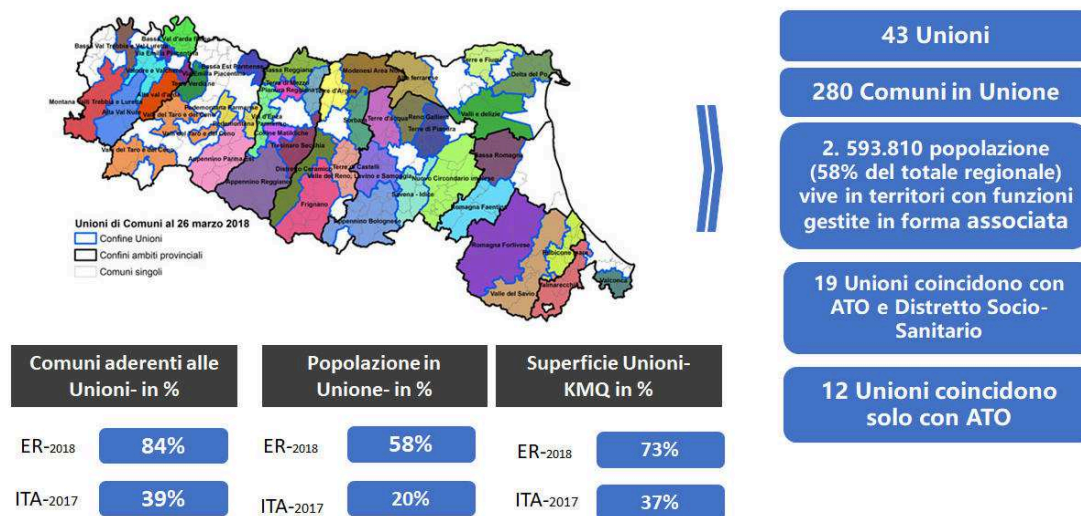
Il nuovo PRT ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione. Tale rafforzamento serve a sviluppare politiche di programmazione e accrescere competenze anche per ottenere finanziamenti in ambito europeo alla luce delle prospettive della programmazione 2020/2027. Tale rafforzamento si deve concretizzare in un reale miglioramento delle capacità organizzative nella gestione delle funzioni conferite dai Comuni all'Unione anche grazie ai complementari processi di fusione per un effettivo miglioramento dei servizi offerti a famiglie e imprese. Per tenere conto della diversità nello stato di maturazione delle Unioni dell'Emilia Romagna, e con l'obiettivo di far crescere e rafforzare l'intero sistema territoriale, il nuovo Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) 2018-2020 supera la precedente impostazione che prevedeva premialità e incentivi alle Unioni di Comuni con regole uguali per tutti, individuando una diversa modalità di sostegno fondata sulla differenziazione tenendo conto della disomogeneità delle situazioni attuali

Nel 2018 è stato approvato il nuovo Programma di Riordino Territoriale 2018-20 che ha disciplinato forme e modalità nuove di incentivazione del sistema delle Unioni. Nell'ambito di tale Piano, con le Unioni maggiormente in difficoltà sono stati stipulati appositi Accordi per il consolidamento dell'Unione mediante la predisposizione e la successiva implementazione di un piano di sviluppo.

Stato dell'arte delle Unioni di Comuni all'avvio del PRT 2018-2020

Nel 2018 le Unioni di Comuni sono 43 e comprendono complessivamente 280 Comuni pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per le famiglie e le imprese.

39 Unioni hanno presentato domanda per l'accesso ai contributi sul Programma di Riordino Territoriale 2018- 2020, annualità 2018, sulla base delle regole di accesso ai finanziamenti previste (almeno 4 funzioni conferite nel rispetto dei requisiti di legge; sottoscrizione di accordi per le sole Unioni avviate).



Cartina 1: Unioni di comuni in Emilia-Romagna nel 2018

Il percorso verso il raggiungimento di una dimensione ottimale per la gestione dei servizi è in fase avanzata.

19 Unioni di Comuni hanno raggiunto la coincidenza con l'Ambito Ottimale ed il Distretto socio-sanitario alle quali si aggiungono 12 Unioni che coincidono solo con l'Ambito Ottimale.

La Legge consente, se previsti dallo Statuto dell'Unione, la gestione di funzioni a livello di sub-ambiti di intervento. In Emilia-Romagna solo 7 Unioni hanno utilizzato tale possibilità, attivando la gestione di funzioni in alcune parti del territorio dell'Unione. Essi comprendono complessivamente 29 Comuni.

13 Unioni gestiscono delle funzioni in forma associata non per tutti i Comuni dell'Unione, tenendo in considerazione le deroghe, la gestione in sub ambito e in generale i criteri previsti dal PRT 2018-2020.

Al 31/12/2019 le Unioni conformi alla L.R. 21/2012 sono 44.

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le fusioni finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato all'accorpamento di 33 Comuni.

Il 2018, ultimo anno utile per la realizzazione di percorsi di fusione prima della scadenza elettorale del 2019 che ha interessato oltre il 70% dei comuni dell'Emilia-Romagna, è stato un anno caratterizzato dall'analisi di diverse ipotesi e dallo svolgimento di diversi percorsi di fusione.

Nel corso del 2018 sono stati realizzati 9 referendum che hanno coinvolto 18 Comuni, che si sono svolti tra ottobre e dicembre 2018. Tra questi anche il Comune di Malalbergo ha proposto ai propri Cittadini la fusione con il Comune di Baricella, percorso che si è concluso il 7/10/2018 a seguito dell'esito negativo del referendum.

Complessivamente il numero dei Comuni dell'Emilia-Romagna è diminuito dai 348 Comuni del 2013 a 328 al 1° gennaio 2019.

GLI INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE DEL COMUNE DI MALALBERGO

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione nel periodo del mandato, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero di sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali con progetti specifici e finalizzati;
- perseguire migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento, destinando una parte delle risorse alla estinzione anticipata dei mutui;
- pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese;
- realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del territorio;
- sviluppare l'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina" Comune;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di aziendalizzazione e modernizzazione dell'apparato comunale, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE AL COMUNE DI MALALBERGO

I vincoli normativi che insistono sul Comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del pareggio di bilancio ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) il contenimento della spesa di personale;
- d) i vincoli in materia di società partecipate.

Il pareggio di bilancio e il contenimento del debito

La Legge di bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), a decorrere dal 2019, ha semplificato le regole di finanza pubblica per "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni".

Ai citati Enti, in attuazione di alcune Sentenze della Corte costituzionale, è consentito di conseguire l'equilibrio di bilancio utilizzando il risultato di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 118/2011 (commi 819, 820 e 821 dell'art. 1).

Inoltre, la nuova legislazione specifica che gli Enti di cui sopra (a partire dal 2019) concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica garantendo l'equilibrio di bilancio, che si intende conseguito allorché, in sede di rendiconto, sia presente un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il riscontro di tale risultato è desunto, "in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Sicché, il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti territoriali diventa funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Pertanto, nella determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica entrano in gioco (in pianta stabile) le seguenti poste contabili:

1. le entrate finali per accensione di prestiti (Titolo 6);

- 2.le spese finali per rimborsi (quota capitale) di prestiti (Titolo 4);
- 3.l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione;
- 4.il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa;
- 5.l'applicazione dell'eventuale disavanzo di amministrazione.

La legge di bilancio 2019 permette dunque il ricorso all'indebitamento degli Enti Locali (ovviamente fermo restando il rispetto di quanto previsto negli artt. 202 ss. del D.Lgs. n. 267/2000 e nell'art. 10, commi 1 e 2, Legge n. 243/2012) senza più la necessità di trovare, come invece era previsto dalla normativa precedente, "spazi finanziari" per poter spalmare, in termini di vincoli di finanza pubblica, la spesa dell'opera negli anni necessari per la sua realizzazione.

Vale precisare che con le nuove regole gli stanziamenti di bilancio, che nell'esercizio alimentano concretamente i "Fondi accantonati", nel risultato di amministrazione, generano "spazi finanziari" che possono coprire, a livello di finanza pubblica, spese in disavanzo sostanziale. Tale circostanza, con molta probabilità porterà a rivedere nel corso del 2019 l'allegato al rendiconto sugli equilibri di bilancio includendo tra le voci di spesa detti accantonamenti (vedi resoconto della riunione della Commissione Arconet del 9 gennaio 2019).

Sempre in tema di regole di finanza pubblica, la nuova normativa prevede ovviamente l'abrogazione delle norme che disciplinano il vecchio "pareggio di bilancio", facendone salvi però (tranne alcune eccezioni) gli obblighi e gli effetti conseguenti alla loro applicazione per gli esercizi anteriori al 2019 (cfr. commi 823, 825, 827, 828, 829 e 830 dell'art. 1). La medesima legislazione prevede la c.d. clausola di salvaguardia, statuendo che, nel corso di ciascun anno, eventuali andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, comportano l'applicazione dell'art. 13, comma 17, della Legge n. 196/2009, il quale richiede che il Mef prenda "tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione" (comma 822 dell'art. 1).

La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Limitazioni e vincoli di spesa in specifici ambiti

Gli interventi normativi introdotti nel tempo a supporto della procedura di spending review si traducono nei seguenti obblighi a carico della Pubblica Amministrazione:

- a) la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 7 del decreto-legge n. 78/2010);
- b) la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (articolo 6, comma 8 del decreto-legge n. 78/2010);
- c) non è possibile sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9 del decreto-legge n. 78/2010);
- d) la spesa annua sostenuta per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (articolo 6, comma 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- e) la spesa annua per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni deve essere ridotta del 50% rispetto a quella dell'anno 2007 (articolo 27, comma 1 del decreto-legge n. 112/2008);
- f) comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, della legge n. 67/1987);

g)adozione, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio (articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007);

h)contenimento delle spese di missione che non possono superare il 50% della spesa sostenuta nel 2009 e il 30% della spesa sostenuta nel 2011 (articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge n. 78/2010);

i)contenimento delle spese per acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture che non possono superare l'80% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012);

j)obbligo di attestare con idonea documentazione, da parte del responsabile del procedimento, che gli acquisti di immobili siano indispensabili e non dilazionabili (articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge n. 98/2011);

k)specifici obblighi volti a ridurre, anche attraverso il recesso contrattuale, le spese per locazione e manutenzione di immobili (articolo 24 del decreto-legge n. 66/2014).

L'art. 21-bis del D.L. 50/2017 consente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, i cosiddetti "Enti virtuosi", di non osservare le limitazioni ed i vincoli di cui ai punti da a) ad e) sopra elencati.

L'art. 1 comma 905 della L. 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) ha statuito che a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non si applichino gli obblighi di cui ai punti da f) a k) sopra elencati.

Il Comune di Malalbergo, avendo approvato il bilancio di previsione 2020/2022 entro il 31 dicembre 2019, il Rendiconto della gestione 2019 entro i termini di legge ed avendo rispettato nel 2019 il saldo tra entrate finali e spese finali, si trova nelle condizioni di non dover osservare le limitazioni ed i vincoli di cui sopra.

A tutt'oggi non vi è motivo di supporre che tali condizioni non verranno rispettate anche per l'esercizio 2021 e successivi.

Pur non ricorrendone l'obbligo, annualmente il Comune di Malalbergo aggiorna contestualmente al presente documento il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento (Art. 2 comma 594 e seguenti. L. 244/2007)

Centrale Unica di Committenza

L'art. 37, comma 4 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016) prevede l'obbligo, già previsto dall'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006, per tutti i Comuni non capoluogo di provincia, di procedere all'acquisizione di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e di lavori di importo superiore a 150.000 euro secondo una delle seguenti modalità: "a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati; b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento; c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56".

Tale forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica era stata introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma era quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

Con il D.L. n. 32 del 18/04/2019 (cosiddetto 'Sblocca Cantieri'), convertito con legge n. 55/2019, viene sospeso fino al 31 dicembre 2020 l'obbligo per i Comuni non capoluogo di procedere tramite centrali di committenza, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti.

Il contenimento della spesa di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo è pressoché consolidato fino alla data di pubblicazione (27/04/2020) del DPCM 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato". Tale decreto ha integralmente superato i limiti precedenti fondati sul turn over relativi al tempo indeterminato, prevedendo un sistema più flessibile basato sulla sostenibilità finanziaria. In proposito si veda la delibera dell'Unione Terre di Pianura n. 34/2020 "Capacità assunzionali dei comuni aderenti all'Unione Terre di Pianura in attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto legge n. 34/2019 - criteri operativi e di calcolo in materia di assunzioni di personale"

Si riepilogano nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
DPCM 17/03/2020	Assunzione a tempo indeterminato da effettuarsi con riferimento ai parametri dell'entrata corrente stabiliti dal DPCM calcolati in base agli ultimi tre rendiconti approvati. In sostanza le assunzioni possono avvenire se è dimostrata la sostenibilità finanziaria dell'ente	A regime
Art.9 comma 28, D.L.78/2010 (l. N.122/2010) modificato dall'art.16 DEL D.L.113/2016 convertito in L.n.160 del 07/08/2016	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, Co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.). La spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. A seguito dell'ultima modifica legislativa è stato opportuno ricalcolare il prospetto escludendo dal computo gli incarichi dirigenziali affidati ai sensi dell'art 110 comma 1.	A regime
Art.1 commi 557 e 557 quater, l.296/2006 e ss. Modifiche, in ultimo con D.L. 113 del 24/06/2016	557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: • razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; • contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557 quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione	A regime

TEMPI DI APPROVAZIONE BILANCIO 2021

L'Amministrazione Comunale ha approvato il bilancio 2020/2022 entro il 31/12/2019, pur in assenza di elementi certi quali la definizione dei trasferimenti, delle modalità di calcolo della TARI e più in generale delle disposizioni che saranno contenute nella Legge di stabilità, di cui ad oggi non si conoscono ancora le linee strategiche, tale obiettivo rimane anche per il prossimo esercizio.

Con l'art.57 c.2 bis del D.L. 124/2019 convertito in L.157/2019 a decorrere dal 1° gennaio 2020, il comma 2 dell'articolo 21-bis del decreto-legge 24 luglio 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e il comma 905 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145, sono abrogati.

La costruzione del bilancio 2021/2023 tiene conto delle norme vigenti al 03/09/2020 e obbliga a previsioni di spesa cautelative che saranno riviste dopo l'approvazione della Legge di stabilità.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi in data 26/05/2019, con deliberazione di Consiglio Comunale del 25/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-2024.

Dalle linee programmatiche di mandato e dal programma elettorale ad esse connesso derivano Mission, Valori e Vision dell'amministrazione per il Comune di Malalbergo, nonché gli indirizzi strategici e le aree di intervento.

Gli Obiettivi strategici dell'Ente – si vedano linee programmatiche

L'attuazione degli Obiettivi Strategici, pur rimanendo in linea con le previsioni iniziali, è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria causata dall'epidemia COVID – 19 (Coronavirus), che ha visto l'Amministrazione direttamente impegnata nell'assolvimento delle attività urgenti, indifferibili e necessarie, con inevitabili ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi contenuti nel DUP 2020-2022. Pertanto si è reso necessario procedere ad aggiornare la programmazione degli obiettivi, a seconda del perdurare o meno dello stato di emergenza, in considerazione degli effetti, ad oggi non pienamente prevedibili e valutabili, che questo avrà sulla gestione del bilancio in termini di impatto sulle entrate e uscite.

"ASSE STRATEGICO 1: SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO

La nascita di nuove imprese è un grande valore per tutta l'economia e la vita sociale di un territorio. Vogliamo che il nostro Comune punti sullo sviluppo delle imprese, portando ricchezza a tutta la nostra comunità.

Vogliamo investire su nuove opportunità di lavoro, su infrastrutture adeguate, sull'ambiente, sui servizi e sulla qualità della vita.

Per questo, alcuni punti imprescindibili sono:

- **creazione del nuovo Polo logistico di Altedo**, con la possibilità di creare circa 1500 posti di lavoro e parallelamente consentire un'evoluzione in termini di richiesta di residenza, servizi alla persona e sviluppo della qualità del territorio;
- **portare avanti rapidamente il progetto già avviato in questo mandato per creare un grande centro di logistica di 75.000 mq nell'area dell'ex zuccherificio tra San Pietro in Casale e Altedo**, con una capacità di **creare centinaia di posti di lavoro**;
- **concludere il disegno della tangenziale di Altedo** iniziata 20 anni fa, realizzando 3 rotatorie: progetti che saranno a carico di privati e di società autostrade come opera compensativa;
- **continuare ad investire nel risparmio energetico, nella raccolta differenziata, nella mobilità sostenibile, nella valorizzazione delle aree verdi e del patrimonio arboreo e urbano**;

Nel mandato che si è concluso, sono state mantenute le due caserme dei Carabinieri che esistono da oltre cento anni sul nostro territorio.

La Caserma di Malalbergo stava per chiudere perchè in affitto da un proprietario privato e si è deciso di affrontare un nuovo investimento per mantenere il presidio nel capoluogo. Una caserma deve essere adeguata dal punto di vista logistico, della sicurezza e della convivenza in idonee condizioni tra i militari che ci vivono dentro. Pertanto si è elaborato un progetto dimensionato per la struttura organizzativa dei Carabinieri di Malalbergo e nello stesso immobile ci sarà anche uno spazio dedicato alle vittime di violenza, la "stanza rosa".

L'investimento che ammonta a 1.640.000,00 euro finanziato con mutuo a fronte di un canone annuo da prevedere nei prossimi bilanci come da protocollo di Intesa sottoscritto dalla Prefettura per conto del Ministero dell'Interno. La novità di questi anni è che è stata sollecitata allo Stato la ristrutturazione della caserma di Altedo ed abbiamo avuto assicurazione che nel Piano generale delle Opere 2021 sarà inserita l'opera compatibilmente alle risorse disponibili.

La sicurezza è un tema fondamentale che abbraccia la quotidianità di tutti i cittadini e passa attraverso questi investimenti, attraverso il controllo del territorio, il potenziamento della videosorveglianza, ma anche attraverso la sicurezza degli edifici pubblici, a partire dalla sicurezza sismica delle scuole e degli impianti sportivi, dove i nostri figli passano la maggior parte della loro giornata. Ed è per questo che vogliamo proseguire sulla

strada delle opere pubbliche finalizzate a consolidare sismicamente tutte le scuole del territorio, attraverso l'ottenimento di fondi statali e regionali, come è stato fatto nel mandato attuale.

Malalbergo continuerà ad investire sul risparmio energetico, sulla raccolta differenziata, sul nuovo PAES (PAESC), sul progetto Greening, sull'incentivazione della mobilità sostenibile (piste ciclabili/mobilità elettrica) nonché sul miglioramento TPL.

Altri temi fondamentali sono il sostegno all'agricoltura, alle imprese del territorio, la sicurezza idraulica e il benessere animale.

ASSE STRATEGICO 2: IL WELFARE DELLA COMUNITA'

E' obbiettivo di questa Amministrazione continuare a salvaguardare il Welfare sociale, continuando ad intraprendere azioni quali:

- Progettazione delle residenze leggere al fine di contrastare l'isolamento delle persone anziane;*
- Predisposizione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA);*
- Sostegno delle politiche sociali, attraverso il mantenimento dei servizi;*
- Continuare a finanziare economicamente il sostegno scolastico alle disabilità, il sostegno agli anziani e ai più fragili e nello sviluppo di nuovi servizi per la famiglia, destinando tutte le risorse possibili, come già fatto in passato*
- Contenimento delle rette scolastiche e dei servizi alla persona;*

ASSE STRATEGICO 3: LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI, RISORSE PER IL FUTURO

«Ogni generazione è giovane a suo modo. Oggi, i nostri giovani in un mondo sempre più complesso e che muta continuamente, se consapevoli del proprio valore sociale di apporto e di costruzione di una nuova società, sono capaci di trasformare il cambiamento in miglioramento».

Ed è per questo che riteniamo sia fondamentale sostenere e promuovere eventi con le Forze dell'Ordine anche in collaborazione con le scuole del territorio, per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Questi, gli ulteriori punti cardine che si intende perseguire:

- Attivazione del progetto Pedibus, per incentivare i ragazzi ad andare a scuola a piedi;*
- Finanziamento dei percorsi della memoria, coinvolgendo giovani studenti del territorio nella conoscenza dei campi di concentramento e della storia dell'olocausto*
- Creazione di nuove realtà, di spazi dedicati ai giovani per fare arte, cultura e musica;*
- Mantenimento del Consiglio delle ragazze e dei ragazzi, con estensione anche su Malalbergo oltre che su Altedo;*
- Campo scuola di protezione civile, per la conoscenza del territorio e delle principali attività di protezione civile;*
- Sostegno alle realtà giovanili che organizzano memorial ed eventi per diffondere tra i più giovani la cultura del rispetto, dello sport, del rispetto delle regole, della sicurezza stradale, educazione stradale nelle scuole, come già attuato nel precedente mandato amministrativo.*

Intendiamo inoltre dare giusto risalto allo sport all'interno del nostro territorio attraverso la costruzione di nuovi impianti sportivi, alla sistemazione e al miglioramento di quelli già esistenti e all'erogazione di contributi a sostegno delle famiglie che sostengono costi per la pratica sportiva.

Infine, ma non di minore importanza, il nostro obiettivo è quello di promuovere i nuovi eventi culturali, sportivi e sociali nati nel precedente mandato e che vorremmo diventassero una tradizione permanente per la nostra comunità.

La rete di associazioni presenti sul territorio comunale costituisce l'ossatura di un corpo molto attivo, su diversi fronti: la promozione culturale, del territorio, della sicurezza, dello sport, della promozione enogastronomica e dell'aggregazione sociale.

ASSE STRATEGICO 4: L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE.

Lavorare sempre meglio e insieme, tutti per la collettività.

E' fondamentale potenziare la partecipazione attiva dei cittadini, ispirandosi ai principi della normativa vigente in Regione, per l'integrazione tra democrazia rappresentativa e democrazia partecipata e deliberativa; i processi partecipativi devono essere attuati anche attraverso un potenziamento degli strumenti divulgativi online, finalizzati alla conoscibilità degli atti amministrativi, in particolare il bilancio comunale.

Sviluppare la cultura dell'e-government, migliorando la qualità del rapporto con il cittadino, implementando un diverso modo di organizzarsi e lavorare per il cittadino-utente, in termini di qualità dei servizi al Cittadino, superando il rigido sistema delle competenze e dei ruoli assegnati su modelli verticistici, per sostenere un modello ordinamentale più flessibile, dotato di staff, gruppi di lavoro etc.

L'obiettivo è quello di giungere ad una organizzazione della struttura comunale in una logica di "sistema", composto da un insieme di unità operative in reciproca relazione e fra loro cooperanti, supportata da un efficiente Sistema Informativo e da un organico in grado di cogliere in pieno tutte le potenzialità delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Vogliamo che Malalbergo cresca e si sviluppi, sulla base di progetti concreti promuovendo questi valori per noi fondamentali: ascolto, partecipazione, trasparenza, solidarietà, responsabilità, cultura, meritocrazia e competenza.

Vogliamo rafforzare l'Unione dei Comuni, quale soggetto istituzionale in grado di rappresentare le istanze del nostro territorio nei rapporti con la Città metropolitana e la Regione, mantenendo e rafforzando i servizi già conferiti in Unione: servizio gare e contratti, personale, sportello unico delle attività produttive, ufficio pratiche sismiche, ufficio statistica, coordinamento delle attività di protezione civile.

Crediamo anche che sia fondamentale attivare in Unione un nuovo sportello per i finanziamenti europei, statali e regionali, anche a favore delle aziende.

Vogliamo continuare le forme di collaborazione con gli altri comuni limitrofi, come ad esempio la gestione associata del centro di raccolta dei rifiuti di Via Castellina. Sulla partecipazione dei cittadini abbiamo intenzione di attivare il "Tavolo del territorio", una sede istituzionale con rappresentanti individuati di concerto con tutte le frazioni, per rendere protagoniste tutte le località del Comune sulle scelte e gli indirizzi dell'Amministrazione.

COME IMMAGINIAMO MALALBERGO TRA QUALCHE ANNO?

"Immaginiamo Malalbergo come un territorio che offra occupazione, lavoro, residenze energeticamente sostenibili, servizi per le famiglie, per gli anziani e per i più indifesi e fragili; un territorio che sappia investire nello sport, nella cultura e nei giovani. Immaginiamo un grande territorio che offre servizi ai cittadini e alle famiglie, in un contesto urbano sicuro e curato, dove gli spazi pubblici siano considerati patrimonio comune per stare insieme e convivere civilmente. Immaginiamo un Comune sempre più verde, attento all'ambiente e dove si trovino sempre più spazi da destinare alla piantumazione di alberi e piante e allo stesso tempo si investa nell'economia verde, nel risparmio energetico, nella mobilità sostenibile. Immaginiamo un paese che si colleghi sempre più e meglio ai comuni limitrofi e alle città di Bologna e Ferrara, attraverso un potenziamento del trasporto pubblico locale. Vogliamo che Malalbergo sia attrattiva, che si trovi al centro di dinamiche istituzionali, di sviluppo, culturali, sociali e che sia protagonista nell'ambito di una rete di relazioni sempre più allargata e forte, per consolidare e sviluppare sempre più l'immagine di un territorio che sa investire su se stesso, partendo dalla ricchezza più importante che possiede: la sua gente, le sue aziende e le sue associazioni."

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PER INDIRIZZI STRATEGICI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
1) Sviluppo e sicurezza del territorio	1.1 Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini	M3
	1.2 Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici	M8-M10
	1.3 Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale	M9
	1.4 Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente	M16
	1.5 Sviluppo di una cultura di Protezione Civile	
	1.6 Garantire la tutela delle acque, sicurezza idraulica e idrogeologica	M11
	1.7 Riduzione inquinamento	M9
	1.8 Incentivare politiche del lavoro	M9
	1.9 Sostegno al trasporto e alla mobilità locale	M15 M10

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
2) Il welfare della comunità	2.1 Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani, disabili	M12
	2.2 Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita – servizi all'infanzia e ai minori	M12
	2.3 Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	M12
	2.4 Favorire l'allargamento della rete delle associazioni e degli organismi di volontariato e	M12

	2.5	cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà	
		Garantire i servizi necroscopici e cimiteriali	
	2.6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica	M12 M12

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI		Missioni di spesa
3) La cultura, lo sport e i giovani: risorse per il futuro	3.1	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato per il contrasto dei fenomeni di bullismo	M4- M5
	3.2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi	M5
	3.3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale	M4
	3.4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo	M6

INDIRIZZO STRATEGICO		OBIETTIVI STRATEGICI	Missioni di spesa
4) L'organizzazione al servizio di cittadini ed imprese	4.1	Trasparenza: puntare ad un metodo di governo che consenta di diffondere in modo rapido le informazioni ai cittadini	M1
	4.2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni	M1-M14
	4.3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive	M1-M14
	4.4	Politiche fiscali, gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa: puntare a strategie che gravino il meno possibile sui cittadini e imprese	M1
	4.5	Unione Terre di Pianura; potenziamento dei servizi e razionalizzazione dei costi	M18

I principi dell'azione amministrativa saranno ispirati:

- alla chiarezza nei progetti e nelle decisioni, indispensabili per la credibilità necessaria a governare l'ente;
- alla partecipazione, favorendo il coinvolgimento dei cittadini alla partecipazione democratica, sociale, politica e culturale e di volontariato;
- all'informazione: per poter avere una concreta influenza sulle scelte e acquisire una consapevolezza piena dei propri bisogni e diritti;
- alla trasparenza: principio che sta alla base dei tre sopra richiamati, condizione necessaria per eliminare imparzialità e favoritismi e creare allo stesso tempo nuove possibilità di confronto e collaborazione;
- all'efficacia/efficienza: attraverso un costante monitoraggio dell'azione amministrativa e sulla capacità di raggiungere gli obiettivi politici prefissati.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO

Popolazione

Popolazione legale alla data del censimento (8 ottobre 2011): **8.771**

Numero di abitazioni sul territorio alla data del censimento (8 ottobre 2011): **4.120**

		Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2019
Popolazione residente	Totale	9.087	9.117	9.120
	Maschi	4.482	4.429	4.417
	Femmine	4.645	4.688	4.703
	Famiglie anagrafiche	3.970	3.978	4.022
	Convivenze anagrafiche	8	8	8
Variazioni demografiche	Nati nell'anno:	63	62	61
	Deceduti nell'anno:	103	99	104
	<i>Saldo naturale:</i>	-40	-37	-43
	Immigrati nell'anno:	439	411	359
	Emigrati nell'anno:	310	344	348
	<i>Saldo migratorio:</i>	129	67	11
Popolazione per classi di età	Età prescolare (0-5 anni)	473	451	437
	Età scuola obbligo (6-14 anni)	818	809	791
	In forza lavoro 1 occupazione (15-29 anni)	1.193	1.221	1.244
	In età adulta (30-64 anni)	4.609	4.606	4.597
	In età senile (65 anni e più)	1.994	2.030	2.051

Indicatori di reddito (anno 2018) Fonte: Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna	Reddito imponibile (addizionale)	153.283.046
	Numero di contribuenti	6.962
	Reddito da lavoro dipendente	€ 90.436.997,14
	Reddito da lavoro autonomo	€ 1.839.396,552
	Reddito da pensione	€ 53.649.066,1
	Reddito da altro	€ 7.357.586,208

Malalbergo

Redditi: anno di imposta 2018 - Dichiarazioni 2019

Scegli dettaglio geografico

- ☐ Città metropolitana
- ☒ Comune
- ☐ Unione
- ☐ Distretto Sanitario
- ☐ ASL

Territorio per il dettaglio geografico

Malalbergo

Fonte: Ministero
dell'Economia e
delle Finanze

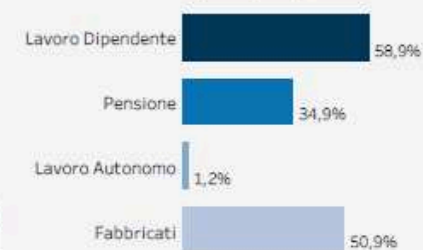
Dati principali

Numero di contribuenti	6.962
Reddito complessivo*	153.283.046
% Contribuenti su residenti	76,4%
Reddito complessivo medio*	22.017

Imposte

Imposta netta dovuta	27.275.356
Addizionale regionale	2.211.621
Addizionale comunale	1.013.063
Carico fiscale medio	4.381

% di contribuenti per tipologia



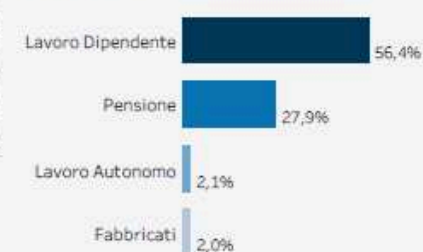
Classi di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Fino a 10.000 euro	1.401	20,3%	4,2%
10.000-15.000 euro	914	13,3%	7,6%
15.000-26.000 euro	2.636	38,2%	35,2%
26.000-55.000 euro	1.685	24,4%	37,5%
55.000-75.000 euro	133	1,9%	5,5%
75.000-120.000 euro	92	1,3%	5,4%
Oltre 120.000 euro	36	0,5%	4,5%

Tipologia di reddito

	Contrib.	% Contrib.	% Ammont.
Lavoro Dipendente	4.063	58,9%	56,4%
Lavoro Autonomo	82	1,2%	2,1%
Pensione	2.406	34,9%	27,9%
Fabbricati	3.514	50,9%	4,2%
Partecipazione	348	5,0%	3,8%
Spettanza imprenditore	244	3,5%	2,0%

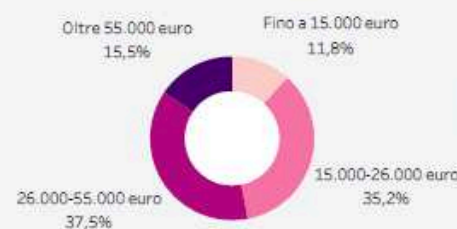
% dell'ammontare per tipologia



% di contribuenti per classe di reddito



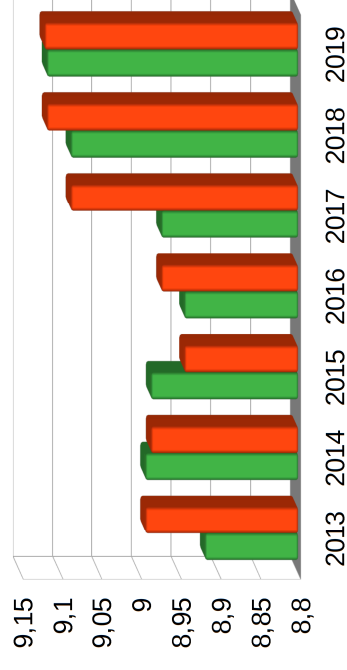
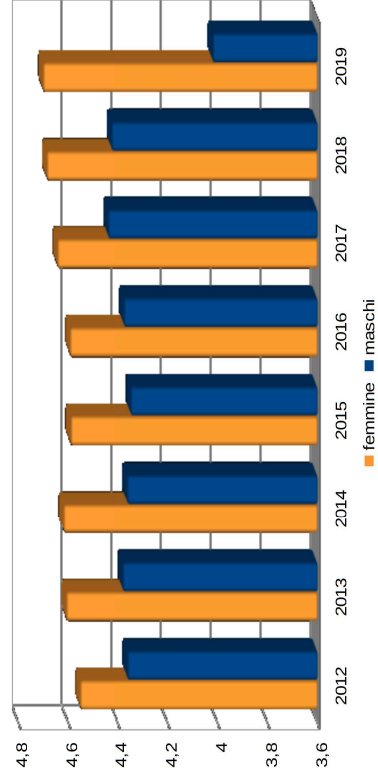
% dell'ammontare per classe di reddito



A ciascun contribuente possono corrispondere più tipi di reddito, ad esempio i redditi da fabbricati possono essere associati anche altri tipi di reddito, che concorrono a formare il reddito complessivo del singolo contribuente.

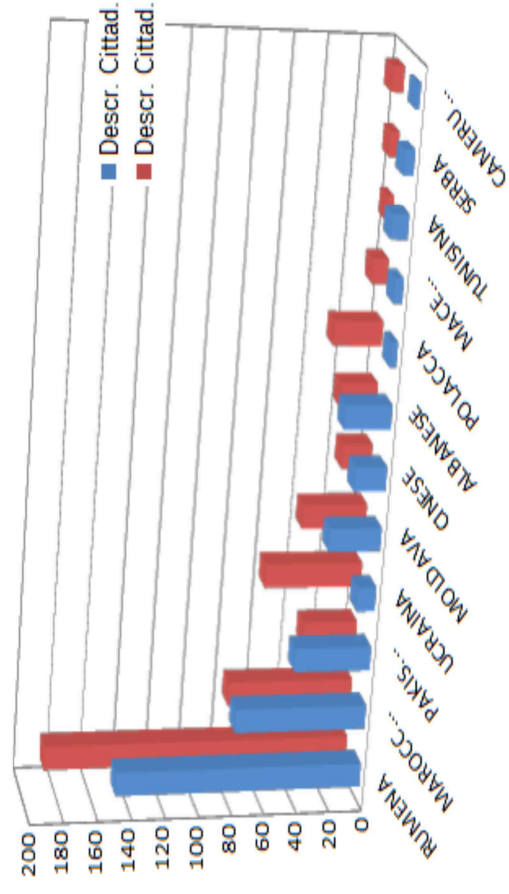
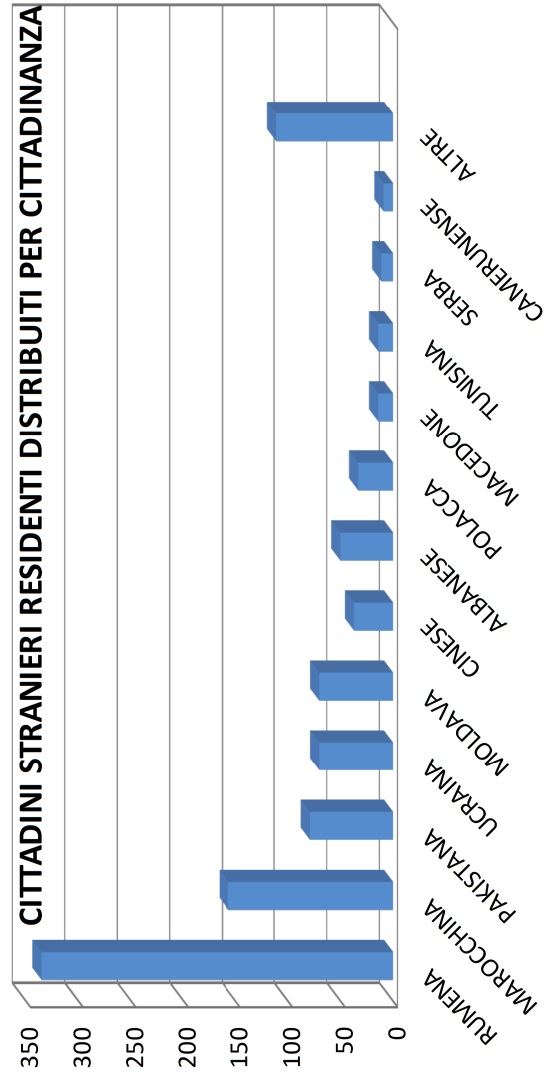
Andamento demografico 2012-2019

	ANNO 2012		ANNO 2013		ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
Popolazione all'inizio dell'anno	8.876		8.917		8.992		8.985		8.943		8.972		9.087		9.117	
Nati nell'anno	77	0,87%	63	0,71%	76	0,85%	69	0,77%	68	0,76%	67	0,74%	62	0,68%	61	0,67%
Deceduti nell'anno	80	0,90%	90	1,01%	81	0,90%	96	1,07%	101	1,13%	103	1,15%	99	1,09%	104	1,14%
<i>Saldo naturale</i>	-3	-0,03%	-27	-0,30%	-5	-0,06%	-27	-0,30%	-33	-0,37%	-40	-0,45%	-37	-0,41%	-43	-0,47%
Immigrati nell'anno	374	4,21%	406	4,55%	337	3,75%	330	3,67%	396	4,41%	439	4,89%	411	4,51%	359	3,94%
Emigrati nell'anno	330	3,72%	304	3,41%	339	3,77%	345	3,84%	334	3,72%	310	3,45%	344	3,77%	348	3,82%
<i>Saldo migratorio</i>	44	0,50%	102	1,14%	-2	0,02%	-15	0,17%	62	0,69%	129	1,43%	67	0,73%	11	0,12%
<i>Incremento</i>	41	0,46%	75	0,84%	-7	0,08%	-42	0,47%	29	0,32%	89	0,99%	30	0,33%	-32	-0,35%
Popolazione alla fine dell'anno	8.917		8.992		8.985		8.943		8.972		9.087		9.117		9.120	
- di cui femmine	4.554	51,07%	4.61	51,27%	4.621	51,43%	4.593	51,36%	4.595	51,21%	4.645	51,11%	4.688	51,42%	4.703	51,57%
- di cui maschi	4.363	48,93%	4.382	48,73%	4.364	48,57%	4.350	48,64%	4.377	48,79%	4.442	49,32%	4.429	48,58%	4.022	44,10%
- di cui cittadini stranieri	736	8,25%	749	8,33%	759	8,45%	756	8,45%	782		8,72%873		9,60		990	10,85%

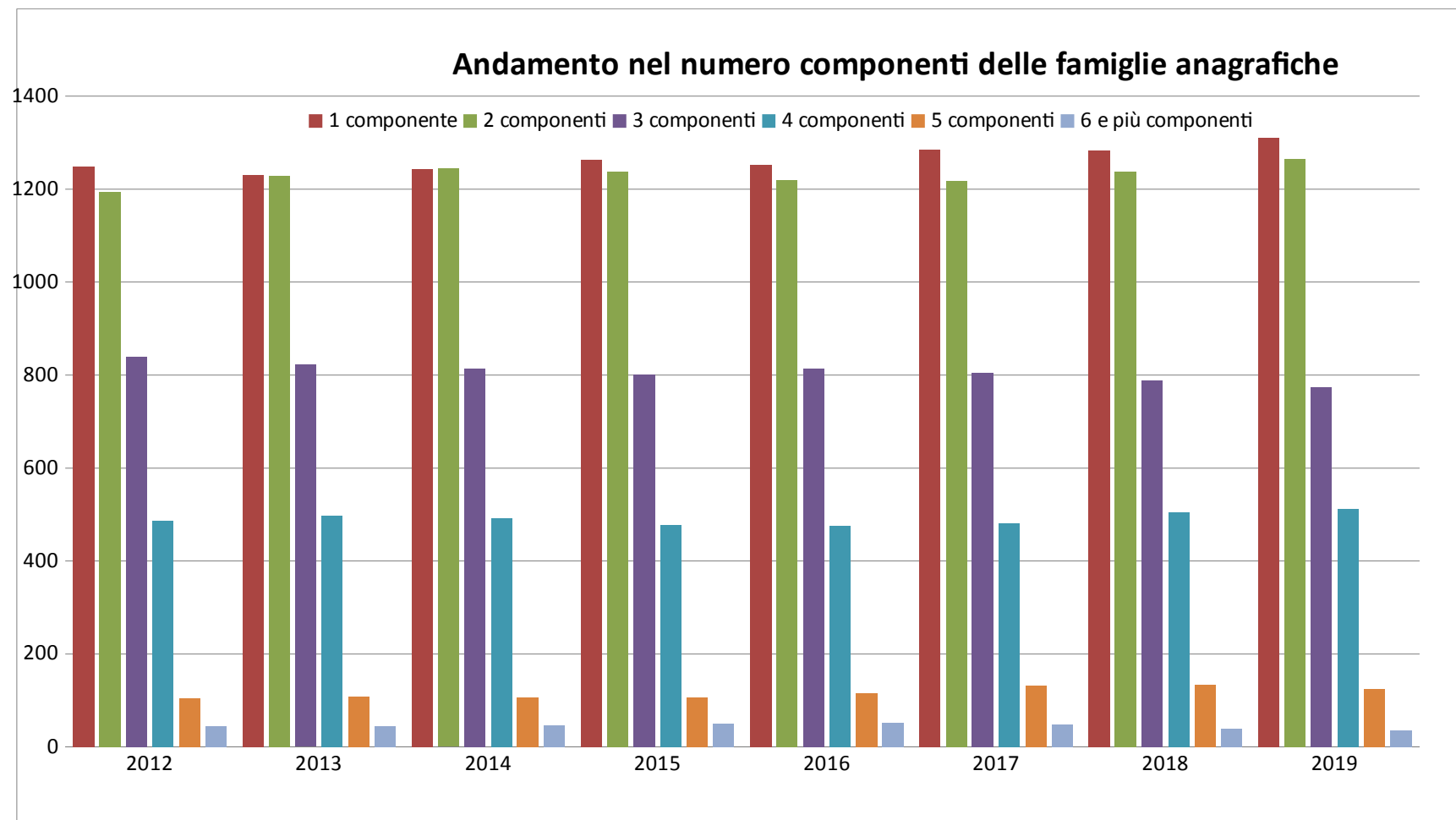


Popolazione a inizio e fine anno

		AI 31 dicembre 2019	AI 31 dicembre 2018	AI 31 dicembre 2017
Popolazione straniera	Totale	990	927	873
	Maschi	438	408	387
	Femmine	552	519	486
	Famiglie con almeno un residente straniero	472	429	858
	Percentuale di stranieri su totale residenti	10,9%	10,16%	9,60%
Paesi esteri di maggiore immigrazione	Totale	339	311	269
	1° al 31/12/2018 - Romania			
	2° al 31/12/2018 - Marocco	158	144	148
	3° al 31/12/2018 - Pakistan	76	79	79
	Maschi	153	135	116
	1° al 31/12/2018 - Romania			
	2° al 31/12/2018 - Marocco	80	74	80
	3° al 31/12/2018 - Pakistan	43	41	41
	Femmine	186	176	153
	1° al 31/12/2018 - Romania			
	2° al 31/12/2018 - Marocco	78	70	68
	3° al 31/12/2018 - Ucraina	59	56	56



Composizione numerica delle famiglie al 31/12/2019										
Numero di componenti per famiglia (*)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Numero di famiglie (*)	1310	1265	773	512	124	20	10	4	1	0
Numero residenti	1310	2530	2319	2048	620	120	70	32	9	0
(*) sono escluse le convivenze anagrafiche										



		al 31 dicembre 2019				al 31 dicembre 2018			al 31 dicembre 2017		
		Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione suddivisa per frazione	Malalbergo capoluogo	1.004	1.066	2.070	234	1.012	1.062	2.074	1.025	1.056	2.081
	Altedo (e Casoni)	2.835	3.065	5.900	658	2.843	3.062	5.905	2.833	3.029	5.862
	Pegola (e Ponticelli)	578	573	1.151	98	578	569	1.147	584	560	1.144

Livello di istruzione della popolazione residente	Laureati	n. 811	8,90%
	Diplomati scuola media superiore	n. 1.907	20,91%
	Licenza scuola media inferiore	n. 3.069	33,65%
	Licenza elementare	n. 1.569	17,20%
	Nessun titolo	n. 12	0,13%
	Alfabeti	n. 20	0,22%
	Analfabeti	n. 12	0,13%

Tasso di natalità ultimo quadriennio	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	6,4	6,8	7,2	7,6

Tasso di mortalità ultimo quadriennio	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
	10,2	10,9	11,4	11,3

		al 31 dicembre 2019	al 31 dicembre 2018	Variazione nel biennio
Indicatori demografici	Densità di popolazione (ab./km ²)	169,2	169,4	-0,2
	N. medio di componenti per famiglia	2,28	2,28	-
	% famiglie con 1 componente	32,2%	32,2%	-
	% popolazione giovanile (0-14 anni)	13,46%	13,82%	-0,36
	% popolazione in età lavorativa (15-64 anni)	63,90%	63,92%	-0,02
	% popolazione anziana (65 anni e più)	22,49%	22,26%	+0,23
	% di grandi anziani (80 anni e più)	7,6%	7,5%	+0,1
	Indice di vecchiaia ⁽¹⁾	167,0	161,1	+5,9
	Indice di dipendenza strutturale totale ⁽²⁾	56,3	56,46	-0,16
	Indice di dipendenza giovanile ⁽³⁾	21,07	24,87	-3,8
	Indice di dipendenza senile ⁽⁴⁾	35,19	31,76	+3,43
	Indice di struttura popolazione attiva ⁽⁵⁾	160,1	162,8	-2,7
	Indice di ricambio della popolazione in età attiva ⁽⁶⁾	130,55	132,21	-1,66
	Età media ⁽⁷⁾	45,8	45,6	+0,2
	Tasso generico di fecondità (TGF) ⁽⁸⁾	30,7	32,6	-1,9
	Quoziente di natalità ⁽⁹⁾	6,4	6,8	-0,4
	Quoziente di mortalità ⁽¹⁰⁾	10,2	10,9	-0,7
	Quoziente di immigrazione ⁽¹¹⁾	45,7	45,2	+0,2
	Quoziente di emigrazione ⁽¹²⁾	42,2	37,8	+4,4

Note di glossario (elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistico della Città Metropolitana di Bologna):

⁽¹⁾ Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 giovani di età inferiore a 14 anni = $Pop(65+) / Pop(0-14) * 100$

⁽²⁾ Popolazione in età non attiva (0-14 anni, 65 anni e più) per 100 persone in età attiva = $Pop(0-14 ; 65+) / Pop(15-64) * 100$

⁽³⁾ Popolazione in età giovanile (0-14 anni) per 100 persone in età attiva = $Pop(0-14) / Pop(15-64) * 100$

⁽⁴⁾ Popolazione in età senile (65 anni o più) per 100 persone in età attiva = $Pop(65+) / Pop(15-64) * 100$

⁽⁵⁾ Popolazione in età 40-64 anni per 100 persone in età 15-39 anni = $Pop(40-64) / Pop(15-39) * 100$

⁽⁶⁾ Popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro (60-64 anni) per 100 persone potenzialmente in entrata (15-19 anni) = $Pop(60-64) / Pop(15-19) * 100$

⁽⁷⁾ Media dell'età ponderata con l'ammontare della popolazione di ciascun anno di età = $[\sum (E_{ta} + \frac{1}{2}) * Pop(E_{ta})] / Popolazione\ totale$

⁽⁸⁾ Numero di nati vivi per 1000 femmine in età feconda (età compresa tra 15 e 49 anni) = $Nati\ vivi / Femmine(15-49) * 1000$

⁽⁹⁾ Numero di nati vivi nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $Nati\ vivi / Popolazione\ media * 1000$

⁽¹⁰⁾ Numero di morti nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $Morti / Popolazione\ media * 1000$

⁽¹¹⁾ Numero di immigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $Immigrati / Popolazione\ media * 1000$

⁽¹²⁾ Numero di emigrati nell'anno per l'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicato per 1000) = $Emigrati / Popolazione\ media * 1000$

PATRIMONIO ABITATIVO DEL TERRITORIO

Il numero dei nuclei familiari al 31/12/2019 è di 4.019.

Il patrimonio abitativo, alla data del 01/09/2020, è composto da 4.636 unità abitative, il rapporto tra popolazione residente e numero di abitazioni è di 1,15.

Categoria	Tipo di abitazione	Numero
A2	ABITAZIONI DI TIPO CIVILE	277
A3	ABITAZIONI DI TIPO ECONOMICO	3.629
A4	ABITAZIONI DI TIPO POPOLARE	429
A5	ABITAZIONI DI TIPO ULTRAPOPOLARE	79
A6	ABITAZIONI DI TIPO RURALE	22
A7	ABITAZIONI IN VILLINI	197
A8	ABITAZIONI IN VILLE	3
Totale		4.636

(Fonte: Catasto Agenzia del Territorio)

TERRITORIO

Superficie in Km ² . 53,83		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti n° 9
STRADE		
* Statali Km. 14,48	* Provinciali Km. 8,55	* Comunali Km. 56,18
* Vicinali Km. 16,22	* Autostrade Km. 4,75	
PIANI URBANISTICI VIGENTI		
		Se SI' data ed estremi del provvedimento di approvazione:
* Piano Strutturale Comunale approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 17.11.2009
* Piano Operativo Comunale approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 12.02.2012
* Regolamento urbanistico Edilizio approvato	SI	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 29.09.2010
* Programma di fabbricazione	NO	
* Piano edilizia economica e popolare	NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
• Industriali • Artigianali • Commerciali		
PIANI URBANISTICI ATTUATIVI		
• Piano ambito 6 Altedo • Piano ambito 4 Altedo • Piano ambito 2 e A Malalbergo		Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 30.04.2015 In corso di approvazione In corso di approvazione

Malalbergo si estende su una superficie di 53,83 Km² ed è contraddistinto da una forte connotazione agricola.

I settori urbani

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che risulta un documento dinamico in continua evoluzione.

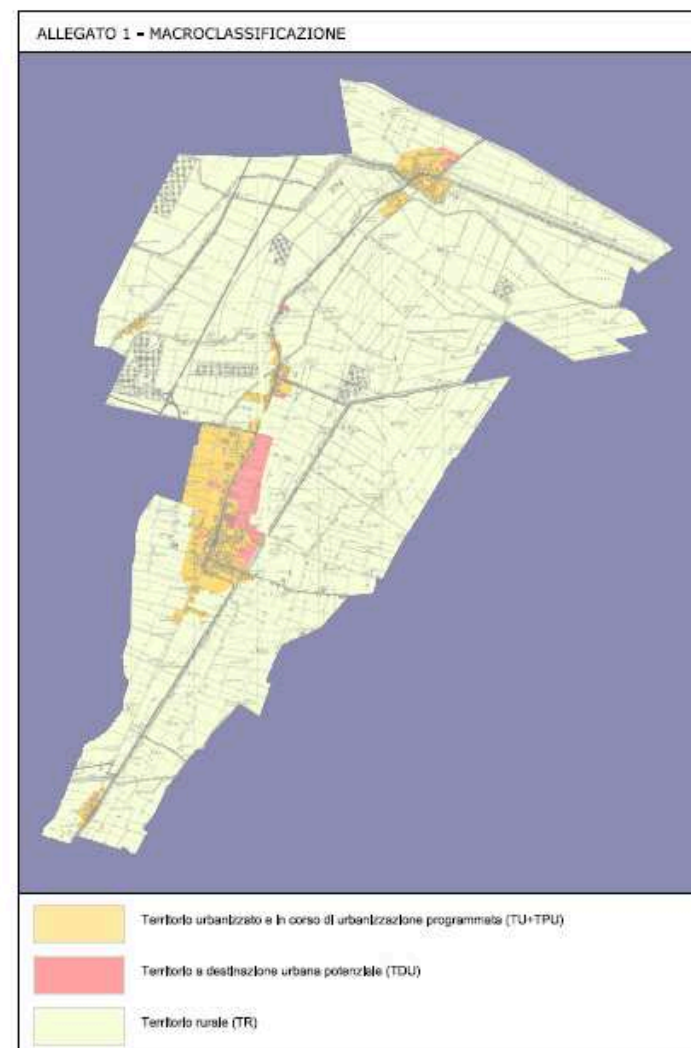
Il PSC individua i vincoli e le tutele che operano sul territorio e le regole perequative per condurre il rapporto pubblico – privato negli interventi di trasformazione urbanistica; stabilisce, altresì, in condivisione con la Città Metropolitana il limite delle funzioni abitative, produttive e terziarie.

Unitamente al PSC gli strumenti urbanistici di gestione del territorio sono il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) che disciplina gli interventi sulla parte di territorio già consolidato e sulla parte agricola, ed il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) che individua e disciplina gli interventi di espansione sia essi residenziali che produttivi, nei nuovi Ambiti individuati.

Le aree urbanizzate di Malalbergo sono così individuate:

Capoluogo / Zona Artigianale di Malalbergo / Ponticelli / Pegola / Altedo / Zona Artigianale di Altedo / Casoni.

A seguito dell'entrata in vigore della L.R. 24 del 21/12/2017 si è convenuto di redigere il nuovo strumento di pianificazione P.U.G. (Piano Urbanistico Generale) unitamente ai comuni facenti parte dell'Unione Terre di Pianura.



STRUTTURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Asili nido n. 1	Posti n. 48	Posti n. 48	Posti n. 48	Posti n. 48
Scuole dell'infanzia (materne) n. 2	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150	Posti n. 150
Scuole primarie (elementari) n. 2	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480	Posti n. 480
Scuole secondarie di 1° (medie) n. 2	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275	Posti n. 275
Rete fognaria (Km)				
	Bianca	4	4	4
	Nera	5	5	5
	Mista	28	28	28
Esistenza depuratore in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì
Rete acquedotto (Km) in gestione ad Hera SpA	98	98	98	98
Attuazione servizio idrico integrato in gestione ad Hera Spa	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini (hq)	35	35	35	35
Punti luce illuminazione pubblica	2080	2080	2080	2080
Rete gas in Km in gestione ad Hera Spa	54	54	54	54
Raccolta rifiuti in quintali (Servizio espletato da Hera SpA) *Si veda dettaglio	50.000	50.000	50.000	50.000
Raccolta differenziata	80%	80%	80%	80%

Mezzi operativi	4	4	4	4
Veicoli	16	16	16	16
Centro elaborazione dati	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal Computer	47	47	47	47
ALTRE STRUTTURE				
Cimiteri	3	3	3	3

Sul territorio comunale sono presenti, inoltre, le seguenti strutture:

STRUTTURE RICREATIVE E CULTURALI

- N. 1 biblioteca a Malalbergo
- N. 1 sala mostre e N. 1 sala pubblica a Malalbergo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Altedo
- N. 1 auditorium presso Istituto Comprensivo, plesso di Malalbergo
- N. 1 auditorium Via Minghetti, Altedo
- N. 1 Casa del Volontariato ad Altedo

STRUTTURE SPORTIVE

- N. 1 palestra comunale ad Altedo
- Centro Sportivo Malalbergo: 2 campi calcio + 1 area verde
- Centro Sportivo Altedo: 2 campi calcio + 1 area verde + 1 palestra
- N. 1 campo polivalente località Casoni
- N. 1 campo polivalente località Pegola
- N. 1 bocciodromo a Malalbergo
- N. 1 impianto natatorio in project financing ad Altedo

STRUTTURE AMBIENTALI

- stazione ecologica attrezzata (S.E.A.) nella frazione di Altedo dal mese di settembre 2010

SERVIZI:

AREA SCOLASTICA

- trasporto scolastico
- pre e post scuola, sorveglianza in mensa
- refezione (gestito da società mista pubblico-privata SeRA)

AREA SERVIZI SOCIALI

- consegna pasti a domicilio
- assistenza domiciliare
- accompagnamento visite mediche
- accompagnamento portatori di handicap presso centri rieducativi specializzati

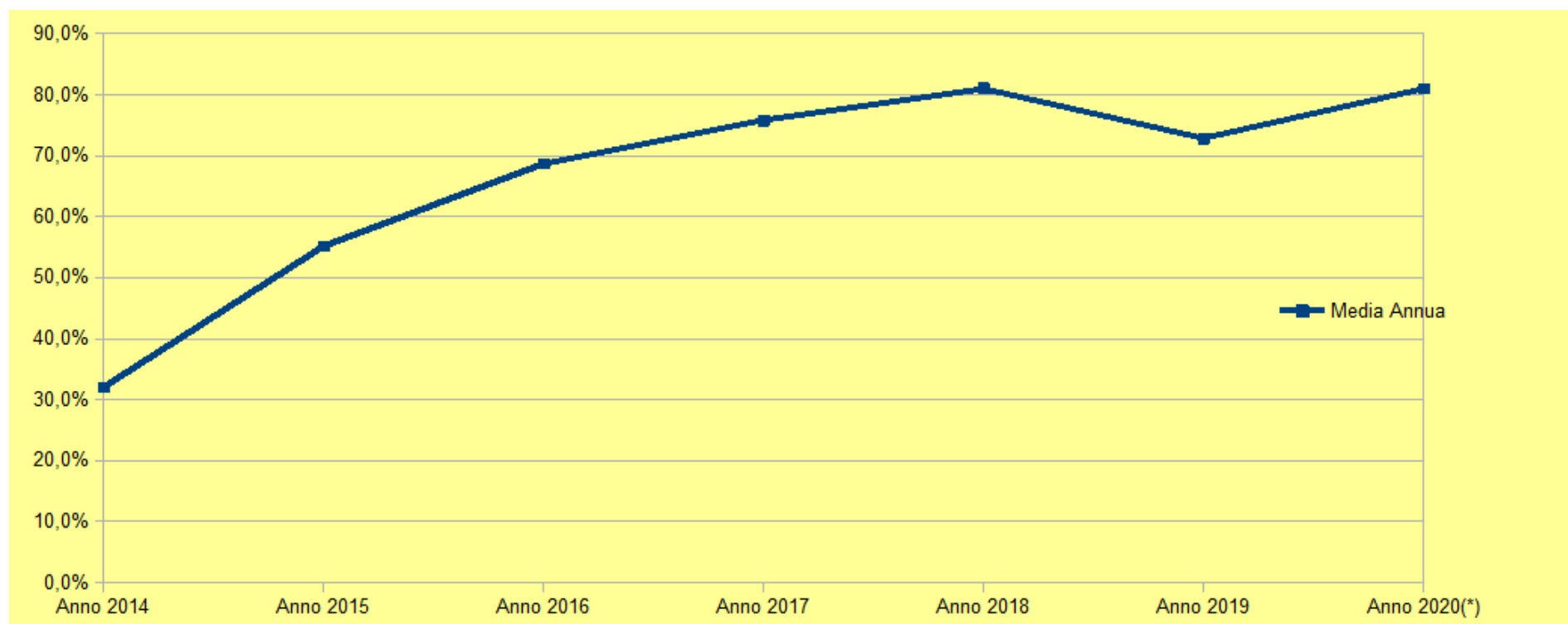
AREA ATTIVITA' CULTURALI

- postazione internet per il pubblico
- servizio Ciop
- iniziative culturali

Percentuali raccolta differenziata rifiuti solidi urbani

(*) I dati relativi all'anno 2020 sono suscettibili di variazioni a seguito di registrazioni di formulari che perverranno successivamente

<u>Dati forniti da ATERSIR</u>	Mese	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
	Anno 2014	27,8%	35,8%	30,9%	34,1%	31,4%	28,5%	25,9%	35,9%	35,7%	38,3%	30,4%	29,5%
	Anno 2015	31,0%	25,5%	34,3%	42,5%	59,1%	63,5%	68,4%	65,7%	69,6%	68,0%	65,4%	68,2%
	Anno 2016	64,3%	60,8%	72,4%	70,1%	71,2%	67,1%	70,2%	72,5%	68,9%	71,1%	71,5%	64,4%
<u>% raccolta differenziata</u>	Anno 2017	71,8%	74,4%	77,2%	76,2%	76,9%	73,8%	74,3%	78,1%	75,5%	77,0%	78,3%	75,4%
	Anno 2018	82,4%	79,8%	79,4%	81,0%	83,5%	81,3%	79,6%	81,0%	81,5%	82,2%	81,0%	80,8%
	Anno 2019	72,4%	70,6%	72,1%	72,7%	73,0%	74,1%	72,4%	72,8%	72,1%	76,4%	73,4%	71,7%
	Anno 2020(*)	80,3%	83,6%	79,5%	80,9%	80,8%	81,0%						



SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

E' stato ampliato il sistema di videosorveglianza con telecamere a lettura targa che consentono di meglio identificare i veicoli in transito nel territorio, tale sistema ha anche la funzione tramite un collegamento con il ministero dei trasporti di verificare le coperture assicurative e le revisioni dei veicoli, ma tutto con il fine di tutelare la sicurezza urbana, e non con finalità sanzionatoria. L'amministrazione ritiene fondamentale il controllo del territorio dal punto di vista della sicurezza urbana ed ha garantito che tutti gli accessi principali del territorio venissero dotati di sistema lettura targa oltre a installare nuovi varchi di videosorveglianza. Il sistema di videosorveglianza comunale è stato integrato nei seguenti luoghi: Via Chiavicone, Via Bassa Inferiore intersezione con Via Bentini e Via Nazionale, Via Nazionale (cimitero di Malalbergo) Via Riolo intersezione con Via Fontana, dove è stato creato un nuovo varco, S.S 64/Riolo/Pedrazzoli, Via la Cascina, Via Nazionale intersezione con Via Pezzoli dove è stato creato un nuovo varco, rotatoria Via Bassa Inferiore/Viale 11 settembre dove è stato creato un nuovo varco, Via Nazionale ingresso comparto Thedus, Via Nazionale intersezione Via del Corso. Le telecamere di lettura targa installate sono 13 oltre a 12 telecamere di contesto.

ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI

Partecipazione ad organismi esterni e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
UNIONE	N. 1	N. 1	N. 1	N. 1
AZIENDE	N. 3 (Aess)	N. 3	N. 3	N. 3
SOCIETA' DI CAPITALI	N. 3	N. 3	N. 3	N. 3
CONCESSIONI	N. 9	N. 9	N. 9	N. 9

L'ente non partecipa a Consorzi e Istituzioni

UNIONE DI COMUNI:

Nel corso del 2015 il Comune di Malalbergo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 23/03/2015 ha approvato l'istanza di adesione all'Unione "Terre di Pianura" già in essere tra i Comuni di Baricella, Budrio, Granarolo dell'Emilia e Minerbio.

Funzioni e compiti conferiti all'Unione:

- deliberazione C.C. n. 47 del 13/06/2015 "CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI E COMPITI DI GESTIONE UNIFICATA UFFICIO APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI. APPROVAZIONE CONVENZIONE"
- deliberazione C.C. n. 57 del 30/07/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI DEL SERVIZIO INFORMATICO ASSOCIATO NELL'AMBITO DEL SETTORE GESTIONE UNIFICATA DEI SERVIZI INFORMATIVI"
- deliberazione C.C. n. 71 del 30/09/2015 "CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DI COMUNI TERRE DI PIANURA PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE".
- deliberazione C.C. n. 80 del 26/11/2015 "CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI, COMPITI E ATTIVITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO PERSONALE E GESTIONE IN UNIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE"

Nel 2016 sono stati inoltre approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 2 del 11/02/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE QUADRO PER FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURE";
- C.C. n. 7 del 03/03/2016 " APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO DELLA FUNZIONE DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMPRENSIVA DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE/TERZIARIE E DI QUELLE RELATIVE ALL'AGRICOLTURA;
- C.C. n. 47 del 21/10/2016 "APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA DELLA FUNZIONE DELLA TRASPARENZA E PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E DEI CONTROLLI INTERNI DA PARTE DEI COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MINERBIO E MALALBERGO;

Nel 2017 sono stati approvate le seguenti delibere:

- C.C. n. 33 del 20/07/2017 "CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI PER IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO SOVRACOMUNALE PER LA QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI ALL'INFANZIA DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRE DI PIANURA (BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E MOLINELLA) – ANNI SCOLASTICI 2017/2018 – 2018/2019 – 2019/2020 – 2020-2021"

Nel 2018 sono state approvate le seguenti delibere:

- G.C. n. 44 del 10/05/2018 "ATTIVAZIONE DELLA COLLABORAZIONE SULLE ATTIVITA' DI ADEGUAMENTO AL REGOLAMENTO UE 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (GDPR), COME PREVISTO DALLA "CONVENZIONE QUADRO PER LE FORME DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE TRA I COMUNI ADERENTI ALL'UNIONE TERRE DI PIANURA"
- G.C. n. 87 del 11/10/2018 "APPROVAZIONE ACCORDO TERRITORIALE TRA I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO, MINERBIO E L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA PER LA FORMAZIONE, L'ADOZIONE E L'APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG), AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 58 DELLA L.R. 24/2017 "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"
- C.C. n.47 del 29/11/2018 "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA ED I COMUNI DI BARICELLA, BUDRIO, CASTENASO, GRANAROLO DELL'EMILIA, MALALBERGO E MINERBIO PER IL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI IN MATERIA SISMICA."

- C.C. n.48 del 29/11/2018 "APPROVAZIONE MODIFICHE ALLA CONVENZIONE PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA DELLE FUNZIONI E COMPITI DI GESTIONE UNIFICATA UFFICIO APPALTI, CONTRATTI, FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI, ACQUISTI."

Nel 2020 è stata approvata la seguente delibera

- C.C. n.23 del 23/07/2020 "APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DI PIANURA E I COMUNI DI BARICELLA, MINERBIO, CASTENASO, MALALBERGO, BUDRIO E GRANAROLO DELL'EMILIA PER LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. EMILIA-ROMAGNA 21 DICEMBRE 2017, N. 24 S.M.I."

Denominazione Azienda/e:

Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona ASP "Pianura Est" (deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 30/07/2015 ad oggetto "Distretto Pianura Est – Unificazione delle Aziende Pubbliche dei Servizi alla Persona "Galuppi-Ramponi" e "Donini-Damiani" nell'ASP distrettuale "Pianura Est". Approvazione della bozza dello statuto e della convenzione fra gli enti pubblici territoriali soci").

Enti Associati: Comuni di Argelato, Baricella, Bentivoglio, Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Minerbio, Molinella, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale.

Acer - L'Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Bologna è stata istituita con la Legge Regionale Emilia-Romagna n. 24 in data 8 agosto 2001.

Acer è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa, patrimoniale e contabile e la sua attività è disciplinata dalla legge regionale e dal codice civile.

Acer svolge le seguenti attività: la gestione di patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (erp), e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni; la fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi; i Comuni, le Province e gli altri enti pubblici possono avvalersi dell'attività di Acer anche attraverso la stipula di una apposita convenzione, che stabilisce i servizi prestati, i tempi e le modalità di erogazione degli stessi ed i proventi derivanti dall'attività.

- Enti Associati: quota di partecipazione dei comuni è stata aggiornata nella seduta della Conferenza degli Enti del 22 dicembre 2015, in base alle rilevazioni statistiche della popolazione residente, come da Statuto.

Aess – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile della Provincia di Modena è stata costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile.

L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro ed è indirizzata alla prestazione di servizi ad imprese, operatori economici e sociali, enti pubblici e di diritto privato, altre associazioni, nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell'efficienza nell'uso delle riser-

ve energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo, nella riduzione e valorizzazione dei rifiuti della sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile, e in ogni altro campo collaterale.

Enti Associati: <https://www.aess-modena.it/it/chi-siamo/i-soci/>

Denominazione Società di capitali: Lepida Società Consortile per Azioni (dal 1 gennaio 2019 a seguito della fusione per incorporazione di CUP 2000 S.c.p.A. con Lepida S.p.A.) Hera Spa, Se.RA srl

Enti Associati:

- Lepida Società Consortile per Azioni: Enti pubblici della Regione Emilia Romagna;
- Hera Spa: Comune e Città Metropolitana di Bologna, Comuni in prevalenza emiliano-romagnoli, azionariato popolare;
- Se.RA srl: Comuni di Malalbergo, San Pietro in Casale, San Giorgio di Piano, Galliera (tot. 51%), socio privato (tot. 49%).

Servizi gestiti in concessione

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Servizio idrico integrato	HERA S.P.A.	
Distribuzione gas	HERA S.P.A.	In scadenza in fase di gara
Raccolta e smaltimento rifiuti	HERA S.P.A.	In scadenza in fase di gara
Accertamento e riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni	Fraternità Sistemi Impresa Sociale- Società Cooperativa Sociale Onlus	31/12/2021
Tesoreria Comunale	UNICREDIT SPA	31/12/2020 (in corso rinnovo)
Piscina Comunale	NUOVO NUOTO S.R.L.	Anno 2036
Asilo Nido Altedo	KARABAK TRE S.R.L.	Gennaio Anno 2043 – det.242/2020
Refezione scolastica e pasti anziani	SE.RA. S.R.L.	31/12/2024 (obbligo societario sino all'anno 2050)
Assistenza Domiciliare	ASP Pianura EST	31/12/2021 CC 62/2018
Gestione Alloggi ACER	A.C.E.R.	31/12/2021

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati

Le partecipazioni societarie

Il Comune di Malalbergo partecipa direttamente al capitale delle seguenti società:

- Lepida Società Consortile per Azioni con una quota dello 0,0015%;
- Hera Spa con una quota dello 0,06259% (Hera Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
- Se.ra srl con una quota del 12,88%;

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Malalbergo, partecipa all'Agenzia Territoriale per i Servizi Idrici e Rifiuti della Regione Emilia Romagna (ATERSIR) qualificato come Consorzio di Enti locali a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e province della Regione.

Il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni

Il Piano si compone di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2013 e una seconda parte rivolta alle azioni intraprese al D.Lgs. 175/2016. Si elencano gli atti adottati:

Deliberazioni del Consiglio comunale n.

16	20/04/2009	RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE AI SENSI DELL'ART. 3 COMMI DA 27 A 32 DELLA LEGGE 244/07.
46	27/09/2013	RICOGNIZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART.14 COMMA 32 D.L. 31/05/2010 N. 78 CONVERTITO DALLA LEGGE 30/07/2010 N. 122 E SUCCESSIVE MODIFICHE.
37	29/04/2015	PRESA D'ATTO PIANO OPERATIVO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE ART.1 COMMA 612 LEGGE 190/2014
39	28/09/2017	REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24 D.LGS 175/2016 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE.
50	13/12/2018	ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA'): PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'

Deliberazioni della Giunta comunale n.

25	26/03/2015	ART. 1 COMMI 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 190/2014 (LEGGE DI STABILITA'): PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SOCIETA'
18	17/03/2016	RELAZIONE SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 COMMA 612 LEGGE 190/2014): PRESA D'ATTO

1. Società SE.RA Srl

La Società Se.RA. Srl è partecipata dal Comune al 12,88%, da altri Comuni per il 38,12% e da socio privato per il 49%.

Il Comune ha aderito alla società con i seguenti atti con durata fino al 31/12/2050:

Deliberazioni n .

N.	Data	Oggetto	Organo
40	27/10/2008	Definizione delle modalità di gestione dei servizi di ristorazione scolastica e sociale e delle interazioni tra i comuni di Galliera, Malalbergo, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale nonché individuazione del modello organizzativo e determinazione del percorso di costituzione. Approvazione atti.	Consiglio
85	18/07/2009	Costituzione della società di ristorazione "Se.ra servizi di ristorazione associati - s.r.l.". Presa d'atto.	Giunta
144	31/12/2009	Approvazione schema di contratto di servizio con la società SE.RA relativo alla gestione del servizio di ristorazione scolastica e collettiva a valenza sociale	Giunta
18	11/02/2010	Servizio di ristorazione. Indirizzi in merito alla fatturazione del mese di gennaio	Giunta
3	15/02/2017	Approvazione protocollo d'intesa per la gestione associata del servizio di ristorazione scolastica dei Comuni di San Pietro in Casale, Malalbergo, Galliera e San Giorgio di Piano	Consiglio
122	11/10/2017	Servizio di ristorazione scolastica e consegna pasti agli anziani. Periodo gennaio-dicembre 2008. Autorizzazione alla procedura di gara	Giunta

47	30/10/2017	SE.RA Società Servizi Ristorazione Associati S.r.l.: Approvazione integrazione al Patto Parasociale	Consiglio
11	28/03/2018	Adeguamento Dello Statuto Della Società Partecipata "Se.R.A. S.R.L." Alle Disposizioni Del Nuovo Testo Unico Sulle Società Partecipate. (Decreto Legislativo 19/08/2016, N.175, Come MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16/06/2017, N.100)	Consiglio
51	13/12/2018	Se.ra. Società Servizi Ristorazione Associati s.r.l.: Approvazione integrazione al patto parasociale.	Consiglio

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione o affitto di azienda, delle seguenti attività (estratto dello Statuto Sociale):

- gestione del servizio di preparazione e distribuzione pasti per le mense scolastiche (approvvigionamento, preparazione, confezionamento, trasporto, sporzionamento, pulizia e sanificazione dei locali) nel rispetto del sistema dell'HACCP Control Point secondo le normative vigenti;
- gestione del servizio di preparazione pasti per le altre attività di competenza comunale quali minori, anziani e soggetti svantaggiati o fragili;
- produzione di pasti per mensa per i dipendenti dei Comuni qualora ne facciano richiesta, con organizzazione dell'erogazione a carico del comune richiedente;
- organizzazione del servizio di ristorazione in occasione di eventi culturali, sociali e gastronomici promossi dai Comuni;
- produzione di pasti per altri soggetti pubblici, parificati e del privato no-profit legalmente riconosciuti;
- gestione della riscossione delle entrate relative alla contribuzione dell'utenza;
- gestione amministrativa delle funzioni di cui sopra;
- gestione unitaria delle relazioni con l'utenza anche tramite appositi organismi da regolamentare opportunamente;
- promozione dell'educazione alimentare.

Sono tassativamente esclusi l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività ai sensi del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58, la sollecitazione del pubblico risparmio ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 385/1993 e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993. La società potrà svolgere, nei limiti e nel rispetto delle normative vigenti, la propria attività anche per enti pubblici diversi dai Comuni soci, mediante la sottoscrizione di appositi contratti.

Se.R.A. Srl non è composta da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

SINTESI DATI DI BILANCIO SE.RA

Anno	Capitale sociale	Volume della produzione	Utile di esercizio
2011	100.000	€ 2.324.069	€ 2.938
2012	100.000	€ 2.307.728	€ 4.190
2013	100.000	€ 2.466.060	€ 14.875
2014	100.000	€ 2.453.592	€ 11.697
2015	100.000	€ 2.431.463	€ 80.046
2016	100.000	€ 2.421.822	€ 242.814
2017	100.000	€ 2.462.961	€ 195.938
2018	100.000	€ 2.499.196	€ 206.929
2019	100.000	€ 2.600.393	€ 256.510

Nel corso del 2017 per il primo anno sono stati distribuiti utili dalla società ai Comuni (Malalbergo € 26.024,00).

- utili € 21.901,10 distribuiti nell'anno 2018
- utili € 25.116,00 distribuiti nell'anno 2019
- per l'anno 2020 non sono stati distribuiti utili a seguito dell'emergenza da COVID-19

La società **Se.RA. Srl** gestisce il servizio di ristorazione associata insieme ad altri comuni soci al fine di ottimizzare la gestione del servizio di ristorazione scolastica e sociale, nonché delle attività ad esso complementari attraverso un modello organizzativo che possa determinare un controllo diretto sul soggetto gestore, che nel contempo possa anche gestire l'attività in termini di massimo efficienza ed in una logica sinergica.

Dalla disamina condotta si evidenzia che la partecipazione alla società Se.R.A. Srl deve ritenersi utile per perseguire le proprie finalità istituzionali nel settore dei servizi di ristorazione collettiva a valenza sociale in quanto permette la razionalizzazione e la riorganizzazione del servizio e ne garantisce la stabilità economica, organizzativa e gestionale.

2. Lepida Società Consortile per Azioni

La Società è di proprietà del Comune per lo 0,0015%.

Il Comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale n. 44 del 27/10/2010 con sottoscrizione di un'azione.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
	INIZIO	01/08/2007		
Società per Azioni	FINE	31/12/2050	Diretta	0,0015%

OGGETTO SOCIALE

La società è stata costituita "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna, in data 1° Agosto 2007, con lo scopo di assicurare in modo continuativo il funzionamento dell'infrastruttura, delle applicazioni e dei servizi. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia-Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività.

Lepida Società Consortile per Azioni ha adottato un modello organizzativo previsto dalla L.231/2001 integrato con il piano anticorruzione 190/2012, è certificata ISO 27001 per tutte le reti che gestisce, è certificata ISO 9001.

Attività:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERetre e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni;
- gestione dei processi amministrativi, organizzativi, formativi e comunicativi della CN-ER delle soluzioni a riuso;
- ricerca meccanismi per la valorizzazione delle infrastrutture esistenti, identifica nuovi meccanismi di collaborazione pubblico-privato, partecipa a progetti europei, effettua scouting su soluzioni tecniche, sviluppa prototipi basati sulle infrastrutture esistenti;
- evolve il Modello di Amministrazione Digitale previsto nella convenzione CNER, coerentemente con l'evoluzione normativa e gli indirizzi delle Agende Digitali;

- coordina ed attua programmi ICT, o che hanno nell'ICT il fattore critico di successo, relativi al governo del territorio, alla fiscalità e alla semplificazione;
- sviluppa l'Agenda Digitale Regionale nelle componenti telematiche e nelle misure correlate di cambiamento organizzativo rispetto a: riordino territoriale, declinazioni locali, applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale, organizzazione basi dati certificanti, omogeneizzazione processi di semplificazione;
- fornisce ai propri Soci supporto per affrontare gli impatti dell'evoluzione normativa dell'ICT originati o derivanti dal Piter, anche in considerazione che reti, datacenter e servizi sono servizi di interesse generale.

In data 20/09/2018 è stata approvata in Consiglio Comunale la delibera n.39 avente per oggetto "APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CUP 2000 IN LEPIDA CON CONTESTUALE TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI" con cui si approva la trasformazione eterogenea di Lepida da "Società per Azioni" a "Società Consortile per Azioni", quale società priva di finalità di lucro e più idonea al raggiungimento degli scopi sociali. Tale trasformazione viene assunta anche in considerazione dell'ulteriore ed indiretto beneficio economico in capo ai Soci, in quanto le prestazioni rese agli stessi, a determinate condizioni, sono esenti da IVA. Con delibera C.C. n.39/2018, inoltre, si approva il progetto di fusione per incorporazione della società Cup2000 nella società Lepida.

ATTIVITA'	
Classificazione dell'attività svolta	Codice ATECO: 61 – telecomunicazioni

SINTESI DATI DI BILANCIO

Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
2011	€ 18.394.000,00	€ 18.765.043,00	€ 142.412,00
2012	€ 18.394.000,00	€ 19.195.874,00	€ 430.829,00
2013	€ 35.594.000,00	€ 36.604.673,00	€ 208.798,00
2014	€ 60.713.000,00	€ 62.063.580,00	€ 339.909,00
2015	€ 60.713.000,00	€ 62.247.499,00	€ 184.920,00
2016	€ 65.526.000,00	€ 67.490.699,00	€ 457.200,00
2017	€ 65.526.000,00	€ 67.801.850,00	€ 309.150,00
2018	€ 65.526.000,00	€ 68.351.765,00	€ 538.915,00

2019	€ 69.881.000,00	€ 73.235.604,00	€ 88.539,00
------	-----------------	-----------------	-------------

3. Hera Spa

Il comune è proprietario di 932.306 azioni di Hera SpA pari allo 0,06259% del capitale sociale.

La proprietà delle azioni Hera SpA deriva dalla originaria proprietà di una quota del Consorzio ACOSER.

Forma giuridica	Durata della Società		Tipo partecipazione	Quota di partecipazione
Società per azioni	INIZIO	01/11/2002	Diretta	0,06259%
	FINE	31/12/2100		

OGGETTO SOCIALE

Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali **(Società quotata in Borsa)**.

Il Gruppo Hera svolge numerose attività nell'ambito dei servizi pubblici locali:

- gas, comprendente i servizi di distribuzione e vendita di gas metano e GPL, teleriscaldamento e gestione calore;
- energia elettrica, relativo ai servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica;
- ciclo idrico integrato, comprendente i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura;
- ambiente, relativo ai servizi di raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti;
- altri servizi, comprendente i servizi di illuminazione pubblica, telecomunicazione e altri servizi minori.

COMPAGINE SOCIETARIA - Società quotata in Borsa

ATTIVITA'	
Classificazione dell'attività svolta	Codice ATECO: 36 – raccolta, trattamento e fornitura di acqua Codice ATECO: 381100/382109 – raccolta e smaltimento dei rifiuti Codice ATECO: 352200 – Distribuzione gas Codice ATECO: 351100/351300 – produzione e distribuzione energia elettrica

SINTESI DATI DI BILANCIO (consolidato Gruppo Hera)			
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	Utile di esercizio
2011	€ 1.115.013.754,00	€ 1.677.159.196,00	€ 87.816.607,00
2012	€ 1.115.013.754,00	€ 1.692.109.746,00	€ 116.170.906,00
2013	€ 1.410.357.000,00	€ 2.305.723.000,00	€ 180.493.000,00
2014	€ 1.469.938.000,00	€ 2.459.001.000,00	€ 164.772.000,00
2015	€ 1.474.200.000,00	€ 2.503.100.000,00	€ 180.500.000,00
2016	€ 1.468.100.000,00	€ 2.562.100.000,00	(rettificato) € 220.400.000,00
2017	€ 1.473.600.000,00	€ 2.706.000.000,00	€ 251.400.000,00
2018	€ 1.465.300.000,00	€ 2.846.700.000,00	€ 281.900.000,00
2019	€ 1.489.538.745,00	€ 3.010.000.000,00	€ 385.700.000,00

La Società Hera SpA nasce il 1° novembre 2002 dalla fusione di 12 multiutility operanti in aree confinanti del Nord Italia. Sono soci di Hera 139 Comuni.

I titoli azionari di Hera SpA sono quotidianamente negoziati nella borsa mobiliare italiana. La quota di capitale di proprietà del comune è irrisoria.

La quota di capitale di Hera SpA in punto di diritto è una "*partecipazione societaria*", ma trattandosi di azioni quotate sul mercato mobiliare italiano, quindi negoziabili ogni giorno, le decisioni in merito al minuscolo pacchetto azionario in Hera SpA del Comune esulano dal presente.

N.	Data	Oggetto	Organo
16	26/04/2018	Approvazione contratto di sindacato dei soci pubblici di Hera spa dell'area di Bologna	Consiglio
17	26/04/2018	Approvazione "contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" tra i soci minori di Hera spa - anni 2018 - 2021	Consiglio

ECONOMIA INSEDIATA

Al 31 marzo 2020 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 396.581, con una diminuzione dello 0,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che accentua il trend negativo in atto dal 2019 (con la sola eccezione del 2011).

La base imprenditoriale regionale diminuisce di 3.450 imprese, il calo più elevato registrato negli ultimi cinque anni.

La contrazione interessa tutti i macrosettori, in misura maggiore l'agricoltura (-2,3%) e l'industria (-1,6%) mentre appare più lieve per le costruzioni (-0,3%) e i servizi (-0,6%). La modesta flessione dei servizi deriva dalla sintesi del calo notevole delle imprese attive nel commercio all'ingrosso e al dettaglio e nella riparazione di autoveicoli e motocicli (-2,3%) e della performance positiva degli altri settori del terziario (+0,5%). In particolare, gli incrementi maggiori in termini assoluti si osservano nelle imprese dell'immobiliare (271 unità, +1,0%), dell'aggregato del noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (265 unità, +2,1%) e delle attività professionali, scientifiche e tecniche (153 unità, +0,9%).

Le imprese e il lockdown

L'Istat ha condotto una rilevazione, che ha interessato le imprese con 3 e più addetti dell'industria, del commercio e dei servizi, con l'obiettivo di raccogliere valutazioni in merito agli effetti sulla loro attività dell'emergenza sanitaria e della crisi economica.

Nella fase 1 dell'emergenza (tra il 9 marzo e il 4 maggio), in Emilia-Romagna il 37,4% delle imprese con 3 e più addetti ha sospeso l'attività. Il 31,9% delle imprese si è fermata a seguito del decreto del Governo mentre il 5,6% lo ha fatto di propria iniziativa. È pari al 29,1% la quota di imprese che hanno invece riaperto prima del 4 maggio, dopo un'iniziale chiusura, in conseguenza di ulteriori provvedimenti normativi (11,7%), attraverso una richiesta di deroga (8,8%) o per decisione volontaria (8,5%). Oltre un'impresa su tre (33,5%) è rimasta sempre attiva.

Considerando le imprese che non hanno mai sospeso l'attività o l'hanno ripresa prima del 4 maggio, l'Emilia-Romagna mostra un livello di apertura ampiamente superiore alla media nazionale, 62,6% contro 55%. Solo il Friuli-Venezia Giulia evidenzia un'incidenza superiore (63,9%).

Il 14,6% delle imprese emiliano-romagnole dichiara di non aver realizzato alcun fatturato nel bimestre marzo-aprile 2020 mentre oltre il 72% denuncia una riduzione, nel 40,8% dei casi superiore alla metà del valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Il fatturato del secondo bimestre 2020 è aumentato soltanto per il 4,2% delle imprese.

Per quanto riguarda la fase 2, i tempi della riapertura delle imprese ancora sospese al 4 maggio sono stati ovviamente influenzati dalle disposizioni dei decreti governativi, che hanno previsto la possibilità di un'immediata riapertura per i comparti dell'industria in senso stretto e delle costruzioni e tempi più lunghi per alcuni settori del commercio e del resto del terziario, principalmente quelli legati ai servizi alla persona. In Emilia-Romagna oltre il 44% delle imprese ancora sospese al termine della fase 1 (16,5% del totale) ha ripreso l'attività dal 4 maggio, quasi il 53% (19,8% del totale) ha dichiarato di riprendere l'attività in una data successiva ma prima della fine dell'anno mentre il 2,9% (1,1% del totale) ha cessato l'attività o non prevede di riaprire entro il 2020.

Tra gli effetti negativi derivati dall'emergenza COVID-19, che più preoccupano le imprese, ci sono: la mancanza di liquidità per fronteggiare le spese, segnalata da oltre la metà delle imprese; i rischi operativi e di sostenibilità dell'attività (33,9%); la riduzione della domanda locale (31,9%) o nazionale (31,2%) dei prodotti o servizi.

La riorganizzazione di spazi e processi (25% delle imprese) e la modifica o l'ampliamento dei metodi di fornitura dei prodotti/servizi (14,7%) risultano, invece, le principali strategie adottate per far fronte alla crisi.

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nel 2° trimestre 2020

Provincia di Bologna: 2° Trimestre 2020 Fonte: Infocamere, Registro Imprese Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna					
Comune Unione Comunale	CONSISTENZA AL 30/06/2020		NATALITA'-MORTALITA' NEL 2° TRIMESTRE 2020		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Baricella	543	503	5	5	0
Budrio	1.679	1.531	15	10	+5
Castenaso	1.527	1.377	19	9	+10
Granarolo dell'Emilia	1.229	1.083	16	10	+6
Malalbergo	780	692	5	11	-6
Minerbio	765	699	6	4	+2
TERRE DI PIANURA	6.523	5.885	66	49	+17

La tabella sotto riportata mostra la consistenza e la nati-mortalità delle imprese per Comune e Unione Comunale Terre di Pianura nell'anno 2019

Provincia di Bologna: Anno 2019 Fonte: Infocamere, Registro Imprese Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna					
Comune Unione Comunale	CONSISTENZA AL 31/12/2019		NATALITA'-MORTALITA' NELL'ANNO 2019		
	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
Baricella	552	509	34	42	-8
Budrio	1.697	1.544	97	125	-28
Castenaso	1.522	1.358	87	81	+6
Granarolo dell'Emilia	1.239	1.084	59	62	-3
Malalbergo	785	699	40	49	-9
Minerbio	770	704	35	38	-3
TERRE DI PIANURA	6.565	5.898	352	397	-45

IL MERCATO DEL LAVORO

Fonte: DEFR 2021

Quadro di insieme del mercato del lavoro regionale nel primo trimestre 2020

Nel primo trimestre del 2020 il numero di persone occupate in Emilia-Romagna è pari a 2 milioni e 14 mila, con una lieve flessione tendenziale (-0,1%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Alla tenuta dell'occupazione hanno contribuito l'estensione della cassa integrazione guadagni e il blocco dei licenziamenti.

I disoccupati risultano 118 mila, in calo di oltre il 10%, e il tasso di disoccupazione scende al 5,5%, dal 6,1% del primo trimestre del 2019. In leggera diminuzione anche il tasso di occupazione, che passa dal 69,9% al 69,6%, mantenendosi al secondo posto in ambito nazionale dopo il Trentino-Alto Adige (70,4%).

Nello stesso periodo, si registra una diminuzione delle forze lavoro (-0,7%) ed un aumento degli inattivi, il cui tasso raggiunge il 26,2% (+0,8 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2019), pur restando il più basso tra le regioni italiane. Dalla lettura congiunta di queste dinamiche, emergono i primi segnali degli effetti dell'emergenza COVID-19, che ha avuto inizio nel periodo considerato.

La chiusura di molti settori produttivi, le limitazioni agli spostamenti e i maggiori carichi di cura, derivanti dalle misure adottate per fronteggiare l'emergenza, hanno, infatti, reso estremamente difficile sia la ricerca attiva di un lavoro sia la disponibilità ad iniziarne uno in tempi rapidi. Questo ha influito sulla diminuzione delle persone in cerca di occupazione (che devono soddisfare entrambe le condizioni) e sull'aumento degli inattivi (che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare).

Tab. 32 Mercato del lavoro Emilia-Romagna (valori in migliaia)

Trimestre	Occupati	Disoccupati	Inattivi
2019 I	2.016	131	710
II	2.057	104	700
III	2.020	113	728
IV	2.038	129	701
2020 I	2.014	118	734
Var.% I 2020/I 2019	-0,1	-10,2	3,4

Fonte: Istat

Fig. 21 Andamento tasso di occupazione 15-64 anni (%)



Fonte: Istat

Il ricorso agli ammortizzatori sociali

Nei primi cinque mesi del 2020, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 136,4 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 102,6 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 5,5 milioni di ore di interventi straordinari e 28,4 milioni di ore di cassa integrazione in deroga. Nemmeno nel 2010, durante la crisi economico finanziaria, è stato registrato un monte ore così elevato, nell'intero anno furono, infatti, autorizzate 118,4 milioni di ore di cassa integrazione. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dalle misure di sostegno all'occupazione, a seguito dei provvedimenti emanati a marzo, con il 58,4% del totale delle ore autorizzate. L'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive (87,8 milioni), seguono il terziario (36 milioni) e le costruzioni (12,2 milioni).

Per quanto riguarda la cassa integrazione in deroga, al 28 maggio 2020, la Regione Emilia-Romagna, per il tramite dell'Agenzia regionale del lavoro, ha autorizzato e trasmesso all'INPS per il pagamento 43.512 domande, che si riferiscono a 105.918 lavoratori, 34.722 unità produttive e 31,3 milioni di ore di lavoro.

Nel settore terziario si concentra la gran parte delle domande di cassa integrazione in deroga, ben il 95,9% di lavoratori e il 96,0% di ore autorizzate. La quota restante è ripartita tra l'industria (2,2% di lavoratori e 2,3% di ore), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (1,2% di lavoratori e 0,8% di ore) e le costruzioni (0,8% di lavoratori e di ore).

Tra le misure di sostegno economico legate all'emergenza, rientra anche un'indennità di 600 euro in favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo. Al 22 maggio 2020, in Emilia-Romagna sono state accolte 331,3 mila domande. La quota prevalente dei beneficiari si riferisce a lavoratori autonomi (72,8%), seguono i lavoratori del settore agricolo (12,7%), i lavoratori parasubordinati (9,1%), gli stagionali del turismo (4,8%) e i lavoratori dello spettacolo (0,6%).



SERVIZI ALLA PERSONA

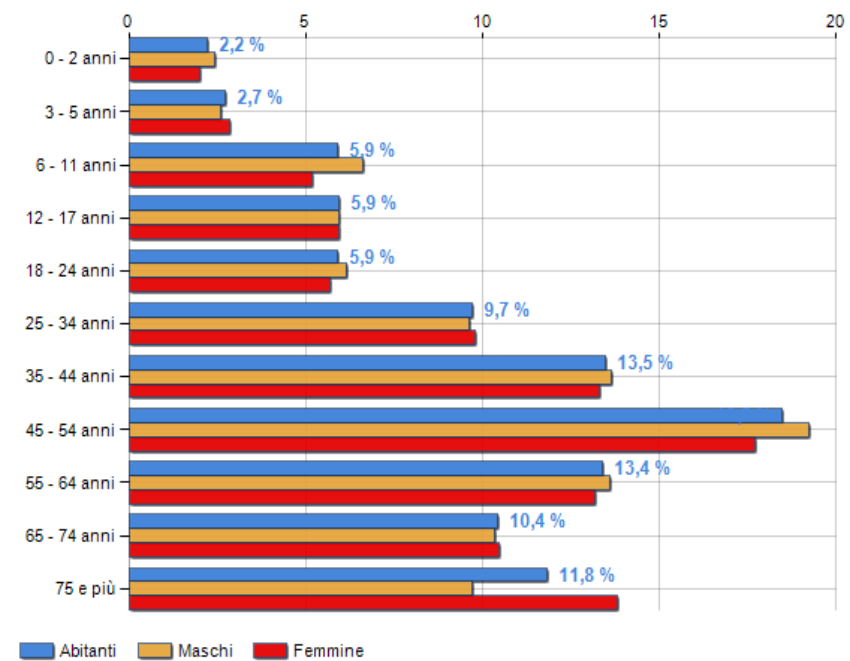
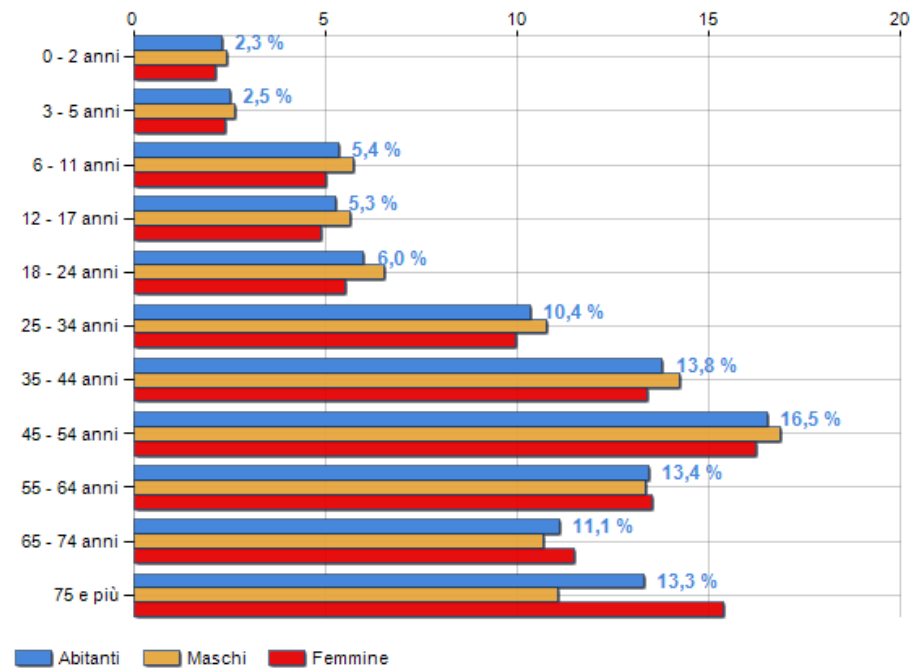
Si riportano di seguito i dati riferiti alla popolazione divisa per fasce di età, mettendo a confronto quelli relativi alla Città Metropolitana di Bologna e quelli relativi al solo Comune di Malalbergo.

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

POPOLAZIONE PER ETÀ (ANNO 2018)						
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	11.995	2,45	11.300	2,15	23.295	2,30
3 - 5 anni	12.998	2,66	12.500	2,38	25.498	2,51
6 - 11 anni	27.981	5,72	26.409	5,03	54.390	5,36
12 - 17 anni	27.647	5,65	25.643	4,88	53.290	5,25
18 - 24 anni	31.947	6,53	29.034	5,53	60.981	6,01
25 - 34 anni	52.647	10,76	52.374	9,97	105.021	10,35
35 - 44 anni	69.689	14,24	70.349	13,39	140.038	13,80
45 - 54 anni	82.547	16,87	85.297	16,23	167.844	16,54
55 - 64 anni	65.282	13,34	71.180	13,55	136.462	13,45
65 - 74 anni	52.306	10,69	60.445	11,50	112.751	11,11
75 e più	54.188	11,08	80.861	15,39	135.049	13,31
Totale	489.227	100,00	525.392	100,00	1.014.619	100,00

COMUNE DI MALALBERGO

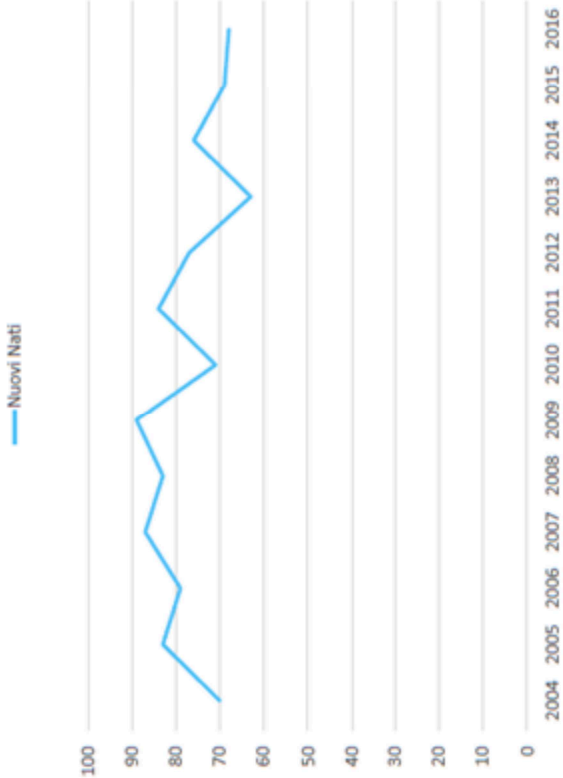
POPOLAZIONE PER ETÀ (ANNO 2018)						
Classi	Maschi		Femmine		Totale	
	(n.)	%	(n.)	%	(n.)	%
0 - 2 anni	108	2,44	94	2,01	202	2,22
3 - 5 anni	116	2,62	133	2,84	249	2,73
6 - 11 anni	294	6,64	243	5,18	537	5,89
12 - 17 anni	263	5,94	278	5,93	541	5,93
18 - 24 anni	272	6,14	266	5,67	538	5,90
25 - 34 anni	426	9,62	459	9,79	885	9,71
35 - 44 anni	605	13,66	625	13,33	1.230	13,49
45 - 54 anni	853	19,26	831	17,73	1.684	18,47
55 - 64 anni	603	13,61	618	13,18	1.221	13,39
65 - 74 anni	459	10,36	492	10,49	951	10,43
75 e più	430	9,71	649	13,84	1.079	11,84
Totale	4.429	100,00	4.688	100,00	9.117	100,00



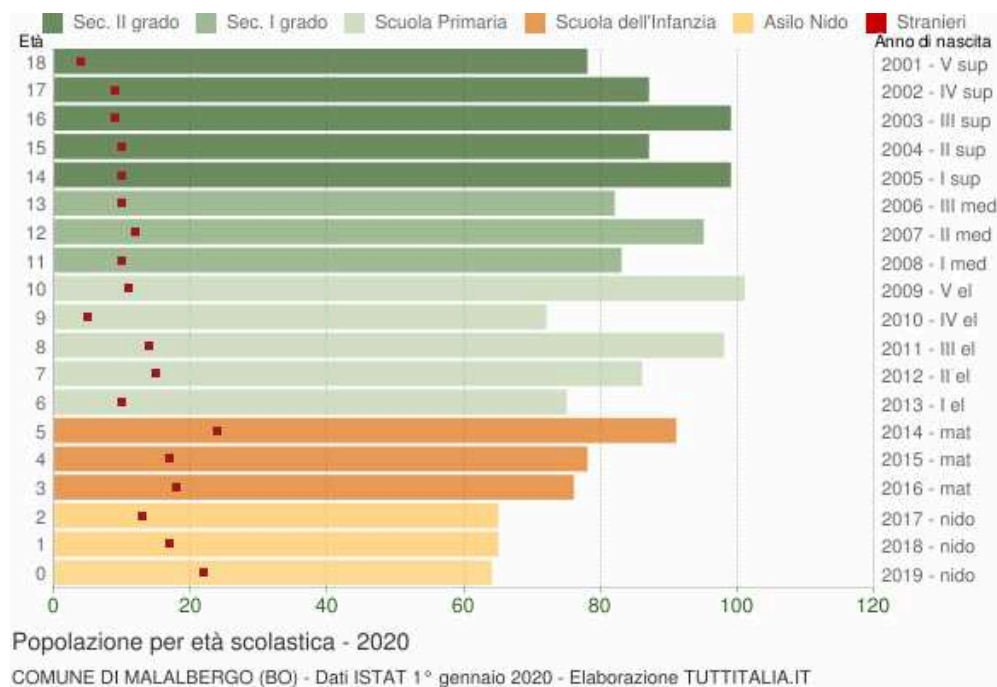
AMBITO EDUCATIVO E SCOLASTICO

Per quanto riguarda la fascia 0-2 anni, si registra un calo delle nascite , che determina una minor domanda di servizi per la prima infanzia, anche in considerazione delle difficoltà occupazionali delle famiglie.
In quest’ottica sarebbe interessante poter ragionare a livello distrettuale o quantomeno di ambito ottimale, uniformando le tariffe di accesso e aprendo la fruizione anche ai bambini non residenti.

Anno	Nuovi Nati	(0-2 anni)
2004	70	231
2005	83	244
2006	79	238
2007	87	258
2008	83	266
2009	89	276
2010	71	260
2011	84	250
2012	77	242
2013	63	244
2014	76	232
2015	69	228
2016	68	238



Nei grafici che seguono si evidenzia la potenziale utenza scolastica per l'anno scolastico 2020/2021 nelle scuole di Malalbergo, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Di seguito si riportano i dati dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna relativamente agli alunni frequentanti, confrontando il dato del Comune di Malalbergo con quello della Città Metropolitana di Bologna.

Alunni frequentanti per provincia e comune di frequenza e ordine scuola, a.s. 2019/20
(è esclusa l'istruzione per gli adulti)

		Scuola Statale								Scuola Paritaria							
		Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. I grado		Scuola Sec. II grado		Scuola Infanzia		Scuola Primaria		Scuola Sec. I grado		Scuola Sec. II grado	
Provincia	Comune	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine	Totale alunni maschi e femmine	di cui femmine
BOLOGNA	MALALBERGO	141	66	428	207	278	127	0	0	120	58	0	0	0	0	0	0
BOLOGNA Totale		11.820	5.784	40.606	19.739	25.447	12.185	37.026	18.295	11.995	5.811	2.953	1.448	1.957	924	1.898	800

In ambito scolastico, si registra un incremento di bambini e alunni con disabilità, inseriti in percorsi educativi e scolastici.

Nel 2017-2018 i bambini/alunni/studenti dei Comuni del distretto che usufruiscono del sostegno sono 646, con un impegno totale di 211.360 ore, in media 327 per ogni studente.

Tabella 7.3 - Utenti NPJA certificati in valore percentuale sulla popolazione di riferimento, per distretto, Azienda Usl di Bologna, 2014-2016

	% Certificati L. 104/92 su popolazione 0-17 ANNO 2014	% Certificati L. 104/92 su popolazione 0-17 ANNO 2015	% Certificati L. 104/92 su popolazione 0-17 ANNO 2016
Bologna	2,5	2,7	2,8
Appennino Bolognese	2,1	2,3	2,4
Pianura Est	2,6	2,7	2,8
Pianura Ovest	2,1	2,0	2,1
Reno, Lavino e Samoggia	2,6	2,7	3,0
San Lazzaro	2,5	2,6	2,9
TOTALE	2,4	2,6	2,8

Fonte: Gentili, Bruno "Il punto di vista della NPJA", convegno "Bambini e alunni con disabilità: un fenomeno in crescita? Dati e analisi per una visione condivisa tra scuola, sanità e comuni".

AMBITO SOCIALE E SOCIO SANITARIO:

IL PROCESSO DI RIORDINO DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI IN ATTO

Le azioni per la salute ed il benessere sociale trovano collocazione nel Piano di zona distrettuale Pianura Est: il 2017 è, come è stato il 2016, un ulteriore "anno ponte". Nel mese di luglio 2017 l'assemblea legislativa regionale ha approvato il nuovo piano sociale e sanitario 2017-2019, dalle cui linee innovative discenderà il nuovo piano di zona distrettuale per il triennio 2018/2020. E' stato messo in atto nella primavera 2018 un percorso di condivisione distrettuale con percorsi partecipati e tavoli di lavoro, per analizzare e condividere con i soggetti del terzo settore e con le amministrazioni comunali la situazione attuale e le possibili prospettive delle principali aree di azione individuate dal piano sociale regionale: contrasto alla povertà, adolescenti e giovani, domiciliarità e prossimità, prevenzione disuguaglianze e promozione salute. La nuova chiave di lettura è la trasversalità, con la quale impostare gli interventi progettuali del prossimo triennio.

Il nuovo Piano di Zona è in dirittura d'arrivo: si sono conclusi i laboratori ed i tavoli, con una plenaria ad inizio giugno. Entro il mese di giugno il Comitato di Distretto dovrebbe approvare l'accordo di programma per l'adozione del piano.

Nel 2018 è stata data piena attuazione alla Legge Regionale 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari". I tirocini e le attività formative previste da tale legge si intersecano e si integrano con le misure a contrasto della povertà ed a sostegno del reddito introdotte con il reddito di inclusione (REI) e con il RES regionale. Tutte queste misure devono essere coordinate dalle assistenti sociali comunali e dalle equipe multiprofessionali distrettuali per costruire un quadro di sostegno alla realizzazione della inclusione di famiglie e persone sole in condizioni di disagio socioeconomico.

Tuttavia la consapevolezza che è emersa da parte dei Comuni e degli attori del territorio che sono stati coinvolti nella predisposizione del Piano di Zona è quella che occorre guardare con impegno verso una prospettiva di innovazione del welfare locale a partire dalla nuova pianificazione triennale, iniziando da subito sia una più attenta e consapevole riflessione sulle attività in corso, sia avviando alcune significative aree di innovazione.

Dalle prime analisi risultanti dai tavoli per la progettazione del nuovo piano di zona emerge che gli interventi per l'emergenza abitativa e la crescente disoccupazione giovanile e delle fasce più anziane richiedono una riprogettazione e l'individuazione di nuovi strumenti e alleanze sul territorio.

La necessità che avremo nei prossimi anni di innovare, intercettare nuovi bisogni, rendere sostenibile ed efficace la spesa pubblica si va ad intrecciare con i processi di riordino istituzionale e di riorganizzazione delle forme di gestione pubblica dei servizi sociali e socio-sanitari che sono stati avviate su impulso della normativa regionale (L.R. 12/2013).

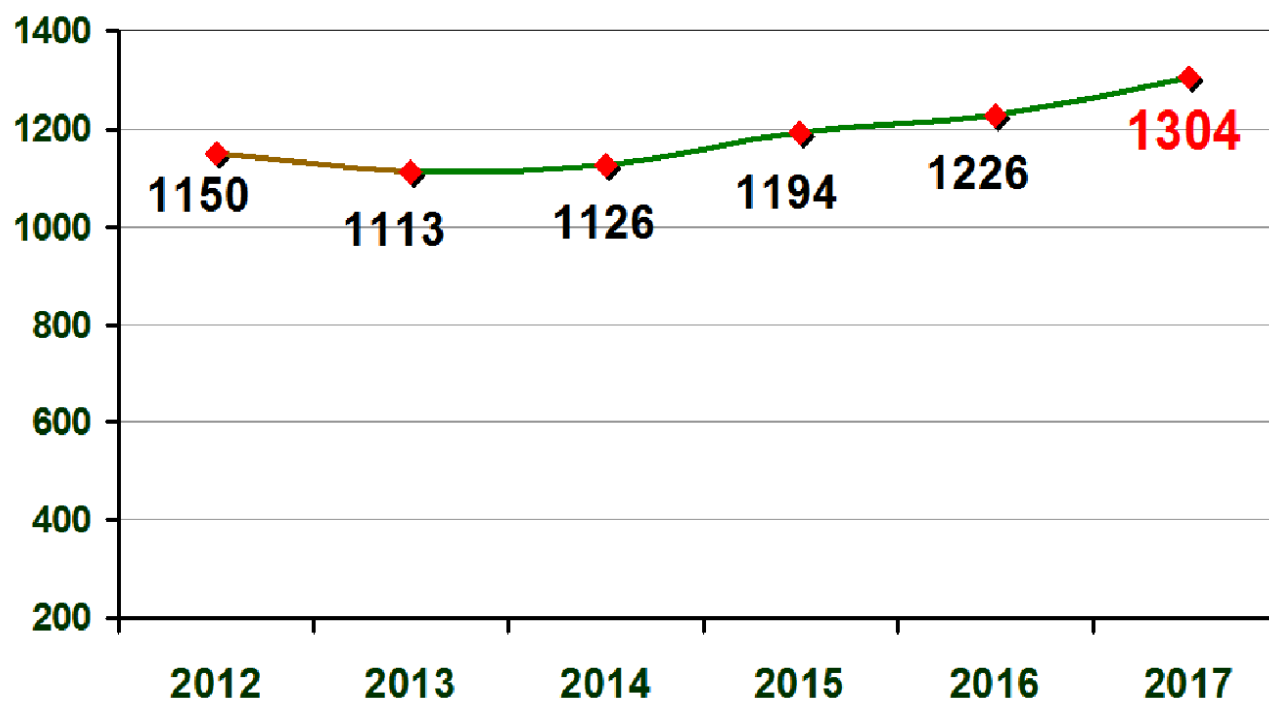
Nell'anno 2014 il Distretto Pianura Est ha approvato ed avviato il proprio piano di riordino delle forme gestionali dei servizi sociali e socio-sanitari; è stata decisa l'unificazione delle due ASP che dal primo di gennaio 2016 hanno dato vita ad unica Azienda. Le linee del nuovo piano regionale sociale e sanitario individuano la dimensione distrettuale quale ambito per l'esercizio associato delle funzioni sociali e socio-sanitarie, da espletare attraverso l'Unione di Comuni. A tal proposito è allo studio il progetto di servizi associati all'interno dell'Unione Terre di Pianura, che dovrà recepire queste nuove indicazioni.

ATTIVITA' AREE SOCIALI

Rispetto ai minori in carico si segnala come, dopo un lieve calo registrato nel 2013, dal 2015 è ripreso un trend di crescita, registrando 1304 minori a fine 2017.

Fonte: **USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est**

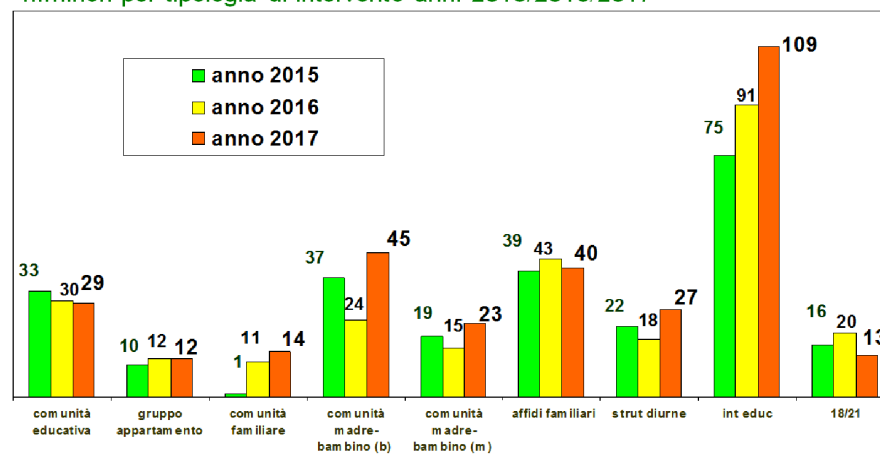
Minori in carico USSI Minori - Azienda USL- Distretto Pianura Est



Seguono tabelle relative all'ambito delle principale attività delle seguenti aree:

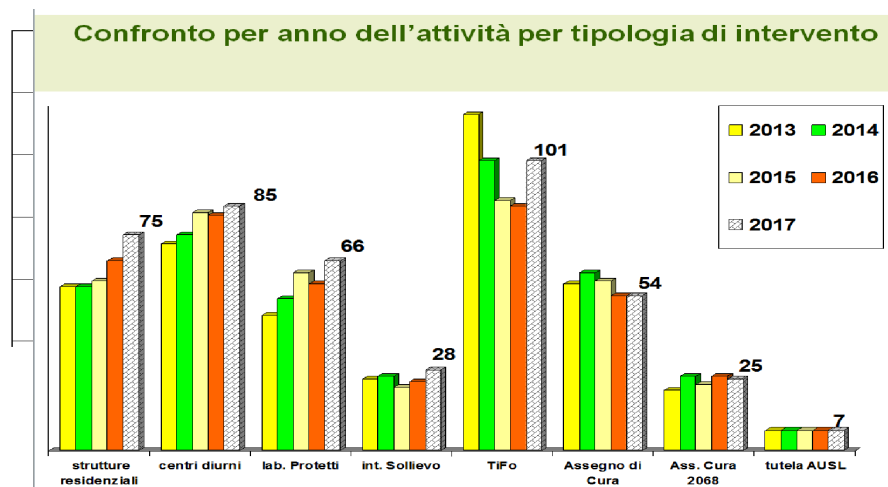
AREA MINORI

n.minori per tipologia di intervento anni 2015/2016/2017



AREA DISABILITA' ADULTI

Confronto per anno dell'attività per tipologia di intervento



AREA ANZIANI

Se da una parte l'invecchiamento della popolazione rappresenta una importante conquista dall'altra pone anche sfide sociali, economiche e culturali a individui, famiglie, società e alla comunità intera. Le conseguenze sociali ed economiche di questo fenomeno sono profonde, e vanno ben al di là del singolo anziano e della sua famiglia, dato che coinvolgono la società e la comunità come mai prima d'ora.

L'invecchiamento è caratterizzato da profondi mutamenti non solo quantitativi ma anche qualitativi, per i quali è necessario sviluppare interventi ed azioni sociali e sanitarie in grado di aumentare gli anni in buona salute degli anziani e la loro qualità di vita.

Pertanto occorre proseguire il percorso intrapreso fino ad ora, diretto all'adeguamento della rete integrata dei servizi sociosanitari sul territorio e contemporaneamente promuovere una cultura diffusa, volta alla valorizzazione del ruolo delle persone anziane, al rafforzamento delle reti sociali e delle opportunità di aggregazione e di relazione, favorendo in particolare il sostegno delle forme aggregative e la prevenzione attiva delle conseguenze sociali e relazionali legate alla condizione di solitudine, fragilità e di non autosufficienza.

Le azioni principali a livello distrettuale sono indirizzate a:

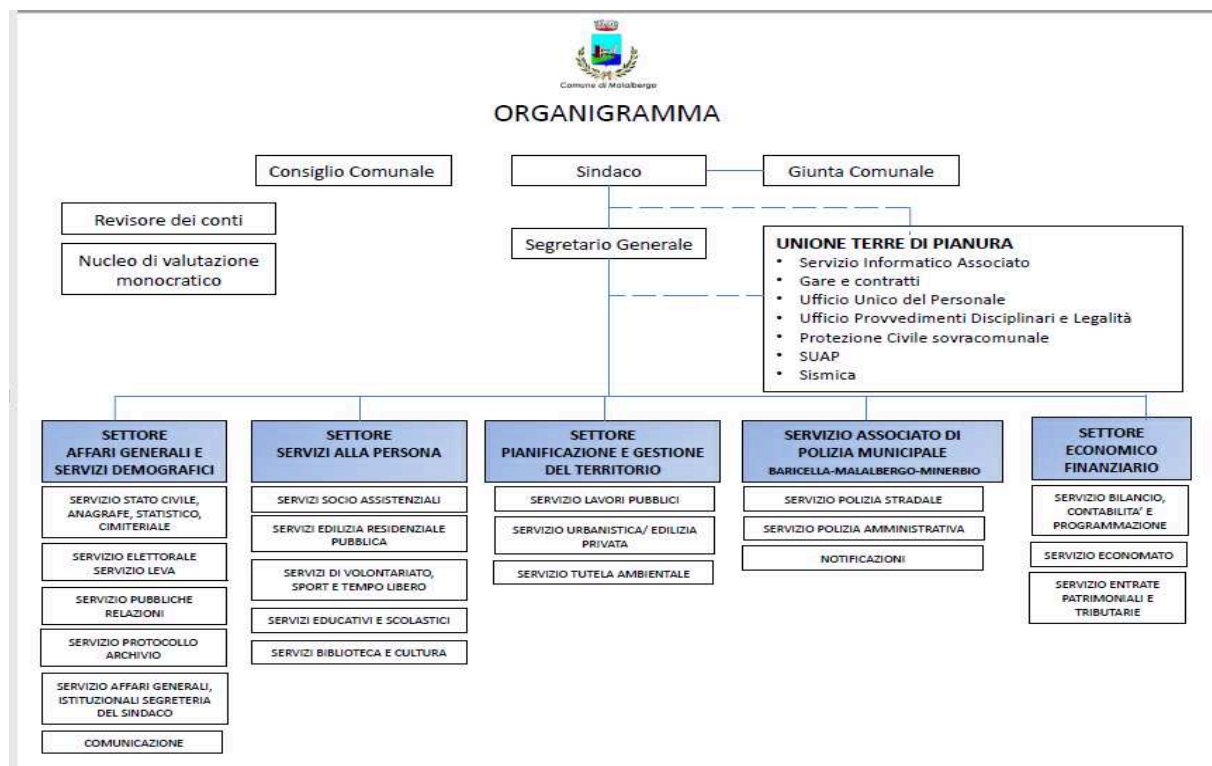
- qualificare la rete dei servizi per le persone non autosufficienti adottando modalità organizzative flessibili al fine di garantire la continuità di cura e la risposta alle diverse tipologie di bisogno;
- completare il percorso di accreditamento consolidando gli standard qualitativi previsti dalle direttive regionali;
- **sviluppare la domiciliarità, valorizzare il lavoro di cura e sostenere le famiglie.** Con azioni tendenti a innovare e qualificare i servizi di assistenza domiciliare, consolidare e qualificare il progetto **dell'assegno di cura**, qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari, con l'obiettivo di integrare questa importante e diffusa realtà nella rete dei servizi.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

RISORSE UMANE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/08/2020

La struttura organizzativa dell'ente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 12/03/2020



E' in fase di approvazione la separazione del settore Pianificazione e Gestione del territorio poichè si ritiene che nella attuale fase storica sia necessario sostenere il rilancio delle prospettive economiche – in parte compromesse dalla crisi economica e dal recente lockdown dovuto al contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 – anche attraverso investimenti pubblici che consentano, allo stesso tempo, di realizzare un concreto e sano sostegno all'economia, stimolino gli investimenti privati e consegnino progetti e opere che occorrono al territorio per renderlo più efficiente e adeguato ai bisogni del nostro tempo. Pertanto è in corso di revisione l'assetto della macro struttura organizzativa dell'Ente provvedendo allo sdoppiamento dell'attuale Settore Pianificazione e Gestione del Territorio in due Settori distinti, uno relativo a "Sviluppo e gestione del territorio" e l'altro relativo a "Urbanistica e SUE -Sportello Unico Edilizia-".

**PERSONALE IN SERVIZIO PER PROFILO PROFESSIONALE E SETTORE DI APPARTENENZA AL 31/08/2020
(Delibera di Giunta Comunale n.105 del 03/10/2019)**

Cat.	Profilo professionale	SETTORE AFFARI GENERALI E SERVIZI DEMOGRAFICI	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA	SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	SETTORE ECONOMICO FINANZIARI O	SERVIZIO ASSOCIAT O POLIZIA MUNICIPAL E	TOTALE
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1		2		4
C	Istruttore amministrativo contabile	4	2	1	2		9
C	Istruttore amministrativo contabile tempo determinato	1					1
B	Collaboratore amministrativo contabile				1		1
	AMMINISTRATIVI	6	3	1	5	0	15
D	Assistente sociale		1				1
C	Educatore (sostegno handicap)		1				1
	SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	0	2	0	0	0	2
D	Istruttore direttivo tecnico			2			2
C	Istruttore tecnico			2			2
C	Collaboratore tecnico			1			1
B	Esecutore tecnico			5		1	6
	TECNICI	0	0	10	0	1	11
D	Ispettore Polizia Locale					2	2
C	Agente di Polizia Locale					4,67	4,67
	POLIZIA LOCALE	0	0	0	0	6,67	6,67
	Totale	6	5	11	5	7,67	34,67

Oltre a questo personale al 31/08/2020 sono presenti i seguenti comandi:

- n.1 dip. Cat. D settore servizi alla persona (50,00%)
- n.1 dip. Cat. D polizia Municipale (33,33%)
- n.1 Segretario Comunale (20%)

ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

1) Analisi caratteri qualitativi/quantitativi al 31/12/2019		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
Età media del personale (anni)	al 31/12/2019	49,37
Età media dei responsabili P.O. (anni)	al 31/12/2019	58
% di dipendenti in possesso di laurea	al 31/12/2019	18,91%
% di responsabili P.O. in possesso di laurea	al 31/12/2019	80%
Turnover del personale	2017	0%
2) Analisi benessere organizzativo		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
Tasso di dimissioni premature	al 31/12/2019	0,00%
Tasso di richieste trasferimento	al 31/12/2019	10,81%
Tasso di infortuni	al 31/12/2019	0%
%assunzioni a tempo indeterminato rispetto al totale dei dipendenti	al 31/12/2019	16,21%
3) Analisi di genere		
Indicatori	Fonte dei dati	valore
% Responsabili P.O. donne	al 31/12/2019	80%
% di donne rispetto al totale dei dipendenti	al 31/12/2019	62,16%
Età media del personale femminile P.O.	al 31/12/2019	59
Età media del personale femminile non P.O.	al 31/12/2019	47,14
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	al 31/12/2019	30,43%

Totale dipendenti al 31/12/2019 tab. 1 conto annuale 2019 n. 37

richieste di trasferimento n. 4 su 37 dip. = 10,81%
(Battelli, Costantino, Mazzoni, Roncassaglia)

n. infortuni sul totale dei dipendenti = $0/37 = 0\%$

assunzioni a tempo indeterminato 2019 (Cavazzoli, Fiocchi, Gnagnarella, Naldi, Orlandini, Tugnoli) n. 6/37 = 16,21%

Responsabili P.O.:

Brandola

Corazza

Raffini

Gambari

Ferrarato

P.O. donne n. 4 = $100/5 \cdot 4 = 80\%$ donne P.O.

% donne sul totale dei dipendenti = $23 \text{ donne} / 37 = 62,16\%$

% donne laureate rispetto al totale del personale femminile = $7/23 = 30,43\%$

totale dip. laureati n. 7

ANDAMENTO OCCUPAZIONALE

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando le cessazioni già presentate (pensionamenti) e le assunzioni previste nel Piano Occupazionale 2019/2021 (delibera GC 105/2019). I dati sono da integrare con il nuovo Piano in corso di elaborazione. Si prevede:

- di potenziare il Settore servizi alla Persona (1 unità C e 1 unità D)
- per il nuovo settore "Sviluppo e gestione del territorio" di procedere all'assunzione di un collaboratore B3 e di un istruttore amministrativo C1.

Tali figure saranno compensate, per ciò che riguarda la spesa, dai prossimi pensionamenti 2020/2021 (Educatrice C1, Esecutore B3 ed istruttore amm.vo C1) che non saranno sostituiti.

Voce	Trend storico/Previsioni									
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022/23
Dipendenti al 1/1	49	50	50	49	45	40	38	36	38	36
Cessazioni	1	1	1	5	5	3	8	2	3	
Assunzioni	2	1		1		1	6	1+3	1	
Dipendenti al 31/12	50	50	49	45	40*	38*	36*	38*	36*	36*

*Sono da aggiungere al personale in servizio le seguenti figure:

- Responsabile settore servizi alla persona in comando al 33% (da 2017) e al 50% da ottobre 2018
- Comandante polizia Municipale in comando al 33% (da 2017)

ANDAMENTO SPESA DI PERSONALE EX ART. 1, COMMA 557 LEGGE N. 296/2006

Di seguito si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/2006, calcolata in base all'andamento alle previsioni di bilancio. Tale spesa considera gli effetti derivanti dall'approvazione di eventuali del nuovo piano occupazionale in corso di elaborazione.

Si riportano di seguito due tabelle sintetiche che attestano rispettivamente il rispetto dei vincoli di spesa di personale (art. 1 co. 557 L. 169/2006) e dei vincoli di spesa per lavoro flessibile nel Comune di Malalbergo (art. 9 co. 28 DL 78/2010):

Descrizione	Media	2017	2018	2019	2020 (compreso FPV)	2021	2022/23
Spese macroaggregato 101	1.710.674	1.468.765	1.514.986	1.370.541,71	1.589.221,76	1.544.000	1.548.000
Spese macroaggregato 103	62.493	34.005	22.578,30	2.715,22	9.800,00		
Irap macroaggregato 102	93.570	78.884	81.538,42	78.360,13	98.463,27	90.000	90.000
Altre spese da specificare:							
Prev.Int. PM	6.433	7.300	7.200	0	0	0	
Rimb.comandi		29.160	45.800	49.950	67.630	38.630	38.630
Posti congel.Unione		30.721	30.721	30.721	30.721	30.721	30.721
Spesa personale Assunto unione		55.865	56.480,75	67.677,77	58.290,53	58.290,53	58.290,53
CCNL					20.000	30.000	40.000
Totale spese di personale (A)	1.873.170	1.704.700	1.759.304,54	1.599.965,83	1.874.126,56	1.791.641,53	1.805.641,53
(-) Componenti escluse (B)	-253.102	-202.392	-318.788,57	- 278.128,28	-311.018,65	-311.018	-311.018
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.620.068	1.502.308	1.440.515,54	1.321.837,55	1.563.107,91	1.480.623,53	1.494.623,53
					-311.018		

TABELLA ATTESTANTE IL RISPETTO DEI VINCOLI DI SPESA PER IL LAVORO FLESSIBILE NEL COMUNE DI MALALBERGO (art. 9 co. 28 D.L. 78/2010)	
TETTO DI SPESA PER MALALBERGO: Ammontare complessivo della spesa impegnata nell'anno 2009	36.382
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2020	12.740
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2021	18.000
Importo totale della spesa prevista nell'anno 2022	0

Si riportano le risultanze della ricognizione prevista dal DM 17 marzo 2020 che generano le seguenti condizioni in merito all'applicazione del citato Decreto (GC Unione Terre di Pianura n.34 del 20/07/2020)

Rapporto	22,40
Valore soglia	26,90%
spesa personale al limite del valore soglia	1.824.041,90
incremento/decremento spesa personale	305.199,70

CONTESTO DELLA FINANZA LOCALE E RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnate sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLE RISORSE ED AI RELATIVI IMPIEGHI DI PARTE CORRENTE

Il quadro finanziario di impatto delle politiche comunitarie e nazionali, di controllo dell'indebitamento annuale e di rientro dal deficit ha determinato una consistente manovra di tagli agli enti locali e ai Comuni, a cui il Comune di Malalbergo ha principalmente fatto fronte con una consistente riduzione della spesa corrente locale, agendo sulla leva delle entrate da imposizione fiscale con riduzione della tassa sui rifiuti e senza incrementi di imposte/tasse e tariffe.

Ad oggi non sono ancora adottati dal Governo i provvedimenti definitivi per l'annualità 2021; alla luce degli effetti dell'emergenza sanitaria COVID e del cambio di Governo, ad oggi non sono prefigurabili i futuri impatti sul bilancio del Comune 2021/2023. Per le entrate correnti particolare attenzione va posta a:

- Modifica nel regime del servizio Rifiuti e previsione del passaggio da TARI e TARIP dal 2021 (sospeso per gara rifiuti);
- Definizione del Fondo di solidarietà comunale con nuovi criteri in base alle capacità fiscali ed ai costi standard.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

- In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici l'Amministrazione Comunale adotta i seguenti indirizzi di carattere generale:
- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario;
- destinazione delle eventuali risorse disponibili per la riduzione della pressione fiscale a tutela del settore produttivo e del reddito;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'IMU, la Tari;
- utilizzo dei residui margini di leva fiscale quale ipotesi residuale per il mantenimento dei servizi esistenti (non è stata utilizzata nel mandato 2014/2019)

SPESA CORRENTE

Con riferimento all'esercizio 2020, la spesa corrente stanziata al 08/09/2020 risulta essere la seguente:
Per la spesa 2021 si veda la Sezione Operativa

PROG.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTI al 08/09/2020
	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Compreso FPV
1	Organi istituzionali	115.082,00
2	Segreteria generale	318.040,00
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	130.848,02
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	224.381,98
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	100.447,00
6	Ufficio tecnico	251.702,29
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	202.019,25
8	Statistica e sistemi informativi	2.200,00
10	Risorse umane	370.959,43
11	Altri servizi generali	20.752,00
	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	
1	Polizia locale e amministrativa	425.233,82
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	20.274,00
	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	
1	Istruzione prescolastica	57.892,00
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	172.950,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	458.529,70
7	Diritto allo studio	24.003,00
	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	80.810,00
	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	
1	Sport e tempo libero	112.740,00
2	Giovani	12.777,00
	MISSIONE 7 - Turismo	
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00
	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
1	Urbanistica e assetto del territorio	34.803,00
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	180,00
	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
2	Tutela valorizzazione recupero ambientale	242.072,00

3	Rifiuti	991.940,00
4	Servizio idrico integrato	13.800,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.960,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
2	Trasporto pubblico locale	32.850,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	318.993,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile	
1	Sistema di protezione civile	41.479,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	473.132,00
2	Interventi per la disabilità	16.050,00
3	Interventi per gli anziani	108.000,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	148.446,00
5	Interventi per le famiglie	197.910,00
6	Interventi per il diritto alla casa	6.000,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	201.000,00
8	Cooperazione e associazionismo	25.000,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	96.833,37
	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	266.908,00
	MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	
1	Fondo di riserva	35.419,00
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	440.000,00
3	Altri fondi	20.000,00
	MISSIONE 50 – Debito pubblico	
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00
	Totale spesa corrente - di cui euro FPV	6.815.416,86

REPERIMENTO E IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE ED IN CONTO CAPITALE

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti è necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti statali/regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato)
- convenzioni urbanistiche

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

SPESE D'INVESTIMENTO già in corso per le quali si prevede la conclusione entro il 31/12/2020:

DESCRIZIONE	IMPEGNI PRENOTATI e NON PAGATI al 10/09/2020	INTERVENTI
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		
1) Polizia Locale	37.000,00	NUOVO AUTOMEZZO
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio		
1) Istruzione prescolastica	10.836,15	OPERE MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA INFANZIA MALALBERGO
2) Altri ordini di istruzione non universitaria	113.487,26	OPERE MIGLIORAMENTO SISMICO –ADEG.ANTINCENDIO PALESTRA SCUOLE ALTEDO – ADEG. EMERGENZA SANITARIA – FIBRA ALTEDO
MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero		
1) Sport e tempo libero		
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità		
5) Viabilità e infrastrutture	92.545,78	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'/ EFF. ILLUMINAZIONE PUBBLICA
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
3) Interventi per gli anziani	22.996,90	"ORTI URBANI"

INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI ENTRO IL 31/12/2020

Per le seguenti opere in corso è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato 2019 e lo stesso verrà adeguato nei tempi previsti:

- CASERMA Malalbergo

NUOVI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 2021/2023

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, la priorità dell'Amministrazione Comunale è rivolta a:

- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Manutenzione straordinaria ed ampliamento degli impianti sportivi;
- Manutenzione straordinaria parchi e giochi;
- Realizzazione nuovi spazi di aggregazione;
- Adeguamento sismico edifici comunali e manutenzione straordinaria

Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche viene allegato al presente documento e comprende i seguenti investimenti:

ANNO 2021 (già inseriti nel Piano 2020/2022):

- Miglioramento sismico e efficientamento energetico Plesso Scolastico di Altedo: € 700.000 differito da anno 2020
- Miglioramento sismico e efficientamento energetico Plesso Scolastico di Malalbergo: € 350.000 differito da anno 2020
- Ristrutturazione campo da calcio presso Centro Sportivo di Altedo: € 650.000
- Manutenzione straordinaria cimitero di Altedo: € 160.000 anticipato da anno 2022

ANNO 2022

- Realizzazione nuova struttura sportiva Altedo : € 1.465.385 (già inserito nel Piano 2020/2022)
- Lavori di risanamento Palazzina Comunale Via Franchini: € 578.000 (già inserito nel Piano 2020/2022)
- Lavori di riqualificazione del verde pubblico: € 500.000
- Lavori di manutenzione strade comunali: € 100.000

ANNO 2023

- Lavori di riqualificazione verde e spazi pubblici: € 500.000
- Lavori di ampliamento del bocciodromo comunale: € 300.000
- Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali: € 100.000

In merito alle opere sottoelencate va sottolineato che la realizzazione potrà essere messa in campo solo previa acquisizione delle risorse e pertanto molta attenzione dovrà essere posta nella ricerca di finanziamenti per le spese d'investimento e nell'individuazione di forme di gestione pubblico/privato che non gravino sul bilancio dell'Ente.

- Collegamento tra la ciclabile presente nella zona artigianale di Malalbergo ed il parco "Isola";
- Ristrutturazione fabbricato via Pedrazzoli per realizzazione della "Casa della Cultura";
- Completamento e realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali nel territorio

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta esclusivamente una voce di spesa.

Il Comune di Malalbergo non detiene proprietà che possano essere valorizzate in modo tale da costituire una fonte di reddito. Gli unici immobili che possono avere un valore commerciale sono i seguenti:

- Area edificabile produttiva sita in via del Palazzino ad Altedo
- Terreno edificabile produttivo di Via Chiavicone

Dato atto dell'infruttuosità degli esperimenti di alienazione, nel bilancio 2020/2022 non è stata prevista la vendita di questi immobili poiché si è ritenuto di rinviare l'eventuale programmazione delle alienazioni successivamente alle valutazioni sui nuovi investimenti. Successivamente con il provvedimento di salvaguardia 2020 è stata inserita la vendita del area sita in via del Palazzino per euro 450.000=

Il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

La manutenzione del territorio e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dalla carenza di risorse e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze. Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili): questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici.

Sotto questo punto di vista dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;

c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

INDEBITAMENTO

Il Comune di Malalbergo si è avvalso della sospensione del pagamento dell'ammortamento mutui per gli anni 2012/2014/2015/2016/2017/2018 come consentito dalle vigenti norme relative al sisma 2012.

Al 31 dicembre 2019 la previsione del residuo debito mutui dell'ente ammonta a € 5.696.799,67

Sebbene l'incidenza del residuo debito mutui sulle entrate correnti sia al di sotto del limite di deficiarietà strutturale (150%), l'indebitamento pro-capite al 31 dicembre 2019 ammonta a € 624,65 e analizzando gli oneri annualmente a carico del bilancio per il rimborso dei prestiti, risulta evidente l'elevata incidenza sulle entrate correnti.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	5.403.063	5.254.270	4.973.753	5.078.619	4.520.661	5.696.799	4.931.723	4.626.648	4.307.906
Nuovi prestiti (+)	340.000		400.000		1.640.000				
Prestiti rimborsati (-)	-144.692	-153.852	-164.783	-142.953	259.671	-254.076	-305.075	-318.742	-336.060
Estinzioni anticipate (-)		-126.665	-130.351	-415.005	204.191	-511.000			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-344.101								
Totale fine anno	5.254.270	4.973.753	5.078.619	4.520.661	5.696.799	4.931.723	4.626.648	4.307.906	3.971.846

Il mutuo di € 1.640.000 già previsto nel 2019, è relativo alla realizzazione della caserma dei Carabinieri.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente possibile evoluzione e saranno eventualmente ridotti qualora si concretizzasse l'estinzione prevista nel 2020.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
ONERI FINANZIARI	82.532	100.848	120.978,29	147.337,78	213.303,81	209.168	220.988	207.318	190.000
ONERI CAPITALE	148.692	280.515 *	295.133,47 *	557.958,74	*463.861,03	*765.076	305.072	318.742	336.060

*Compresa estinzione anticipata

Come evidenziato dalla tabella successiva è rispettato il limite massimo di indebitamento previsto dall'art. 204 del D.Lgs.267/2000:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20200		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	5.236.857,73	5.109.800,00	4.910.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	486.848,28	438.036,00	372.166,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.828.520,98	1.562.988,00	1.291.200,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		7.552.226,99	7.110.824,00	6.573.366,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	755.222,70	711.082,40	657.336,60
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	(-)	221.168,00	220.988,00	207.318,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		534.054,70	490.094,40	450.018,60
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	5.657.154,00	5.403.078,00	5.098.006,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		5.657.154,00	5.403.078,00	5.098.006,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE, EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito, pur tuttavia non si può nascondere come tale equilibrio sia perseguito grazie ad entrate di natura non ricorrente quali:

- proventi dal recupero evasione fiscale;
- proventi per sanzioni al Codice della Strada;

utilizzate a finanziamento di spese correnti Tale sbilancio è sintomo di una criticità che deve essere attentamente monitorata e oggetto di oculute politiche di bilancio, onde evitare di compromettere gli equilibri futuri.

A fronte di minori risorse provenienti dalla finanza pubblica come già rilevato nelle pagine precedenti, l'onere di questa Amministrazione è quello di trovare soluzioni che garantiscano gli equilibri nel lungo periodo attraverso una ristrutturazione dei servizi comunali.

EQUILIBRIO FINALE

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

Di seguito la tabella relativa agli equilibri di bilancio ex D.Lgs. 118/11 del periodo 2020/2022, si prevede il mantenimento degli equilibri anche per il periodo successivo.

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.232.745,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	155.593,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.850.987,07	6.628.266,00	6.673.466,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.815.416,86	6.323.194,00	6.354.724,00

di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		440.000,00	468.000,00	468.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	765.076,00	305.072,00	318.742,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		511.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-573.911,86	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	140.749,86		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		61.000,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	450.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		450.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	16.838,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	389.600,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.970.242,52	740.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.900.805,84	2.330.885,00	803.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	450.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in	(+)	16.838,00	0,00	0,00

base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.827.486,36	3.070.885,00	803.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>740.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI CASSA

Il Comune di Malalbergo non ha mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. La disponibilità di cassa al 31/12/2019 ammonta ad € 3.232.745,08= Si prevedono flussi di cassa finali positivi anche per i successivi periodi, fatto salvo il possibile ricorso ad anticipazioni di cassa in riferimento ai pagamenti di opere pubbliche finanziate con contributi pubblici.

SWOT ANALYSIS

I contesti economici locali sono in costante evoluzione, soprattutto in un periodo come quello attuale, caratterizzato da una fase di crisi economica consistente e che sembra abbia imposto delle importanti ristrutturazioni all'interno dei settori economici locali come unica via per affrontare una crisi di non breve durata, di cui peraltro non si vedono segnali di uscita a breve termine. Questo scenario impone di analizzare con precisione e scientificità il piano di sviluppo del territorio del Comune di Malalbergo. Per permettere di identificare in modo più chiaro i risultati emersi da questa fase di indagine è stata utilizzata "l'analisi SWOT", metodologia di supporto ai processi decisionali che viene utilizzata dalle organizzazioni nella fase di pianificazione strategica o per la valutazione di fenomeni che riguardano il territorio. Lo scopo di questo strumento è evidenziare i punti di forza del territorio per ideare nuove metodologie che li sviluppino e li utilizzino per difendersi dalle minacce, eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.

La **SWOT Analysis** si costruisce tramite una matrice divisa in quattro campi nei quali si hanno:

- **i punti di forza (*Strengths*);**
- **i punti di debolezza (*Weaknesses*);**
- **le opportunità (*Opportunities*);**
- **le minacce (*Threats*)**

PUNTI DI FORZA

- Casello autostradale
- Presidi sul territorio delle Forze dell'Ordine (2 Caserme CC e 1 PS)
- Presenza elevata di Associazioni (ricreative, culturali, sportive etc.)
- Capacità imprenditoriale giovanile
- Ampia offerta di attività sportive
- Investimenti attuati sulla sicurezza sismica degli edifici pubblici
- Esodo dalla città alla campagna
- Bellezza del paesaggio
- Posizione centrale tra le città di Bologna e Ferrara
- Territorio vocato all'agricoltura (Asparago IGP)
- Innovazione tecnologica (Servizi online banda larga)

OPPORTUNITÀ'

- Unione di Comuni "Terre di Pianura"
- Turismo legato alla presenza di piste ciclabili
- Sviluppo costante delle politiche energetiche e di sostenibilità ambientale
- Creare sinergie (tra altri comuni, amministrazione, cittadini e imprenditori) per sviluppare nuove idee che portino ad un maggior sviluppo economico del territorio (Gemellaggi etc)
- Sviluppo dell'enogastronomia attraverso aziende agricole locali, agriturismi e ristoranti
- Creare sinergie tra i gruppi giovanili già costituiti sul territorio al fine di concentrare le energie e di promuovere integrazione tra i giovani
- Recupero del territorio e del sistema edilizio in chiave ambientale
- Creare sinergie tra le associazioni locali

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Sistema creditizio indebolito dalla crisi economica
- Trasporto pubblico locale
- Rete viaria molto estesa con tre strade provinciali e una statale
- Struttura organizzativa da adeguare alle nuove esigenze di un comune moderno

MINACCE

- L'incertezza economica del Paese e dell'Amministrazione statale
- Rischio di risorse pubbliche insufficienti (mancanza di fondi per gli investimenti programmati);
- Territorio interessato da criticità idrogeologiche/idrauliche
- Territorio a rischio sismico
- Diminuzione demografica ed invecchiamento popolazione

LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

L'Amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza con una rendicontazione dell'azione di governo che renda partecipi i cittadini, le imprese e tutti coloro che sono interessati. Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di valutare il rispetto degli impegni previsti nel programma di mandato.

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

- ricognizione dello stato dei programmi (presente nel documento di aggiornamento annuale del DUP)
- il rendiconto della gestione
- la ricognizione sullo stato di attuazione degli obiettivi (infrannuale/annuale come da vigente Regolamento Controlli Interni);
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

A queste modalità di rendicontazione verranno affiancate periodicamente:

- a) incontri pubblici sui temi specifici o generali (assemblee) con i cittadini;
- b) incontri dedicati nelle frazioni sui temi locali.

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2021 – 2023

VALUTAZIONI GENERALI SUI MEZZI FINANZIARI

Al momento della stesura del DUP, tutte le previsioni di entrata/spesa sono relative alle norme vigenti: in sede di aggiornamento del DUP verranno riviste in base al progetto di bilancio 2021/2023, tenuto conto degli adeguamenti normativi e in via prudenziale. Con riferimento alle principali tipologie di entrata e di spesa vengono presentati i dati del bilancio 2020/2022 evidenziando le probabili tendenze più significative rispetto ai dati attuali

ANALISI ENTRATE TRIBUTARIE E RELATIVI INDIRIZZI

L'analisi è riferita a normativa vigente e sulla base dell'andamento storico in attesa di valutare gli ulteriori effetti dell'emergenza sanitaria.

IMPOSTA UNICA COMUNALE

Dal 2014 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) con Legge n.147 del 27/12/2013 in sostituzione dell'ICI.

Con la legge 160/2019 è stata abolita la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI, Quindi dal 2020 nasce la nuova IMU, che comprende l'imposta municipale unica e la TASI. La "nuova" imposta, disciplinata dalla legge di Bilancio 2020, ha lo scopo di unificare IMU e TASI, una semplificazione rilevante che il Comune di Malalbergo aveva già messo in atto, attraverso l'applicazione delle aliquote "0" per la TASI fin da subito, al fine di agevolare i contribuenti

L'IMU è ora disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783, della legge di Bilancio 2020.

Ciascun Comune ha facoltà di deliberare differenti aliquote e riduzioni, su ogni immobile, in generale, si possono potenzialmente avere quindi contemporaneamente IMU e TARI

TITOLO 1) TIPOLOGIA:	Previsione del bilancio 2020	1° Anno successivo	2° Anno successivo	3° Anno successivo
Imposte tasse e proventi assimilati	3.985.489,00	4.379.000,00	4.419.000,00	4.419.000,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	715.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
TOTALE	4.700.489,00	5.049.000,00	5.089.000,00	5.089.000,00

ADDIZIONALE IRPEF

Addizionale comunale Irpef	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquote	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni	Scaglioni
Gettito	950.531,41	1.024.052	920.000	1.040.000	1.080.000
	Consuntivo	Consuntivo			

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs n.360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Sono confermate le aliquote e la soglia di esenzione per i soli redditi inferiori a €10.000,00 con una applicazione progressiva "per scaglioni" dal 2013, nel modo che segue:

- nella misura dello 0,75 per cento per i redditi da € 0,00 fino a € 15.000,00;
- nella misura dello 0,77 per cento per i redditi da € 15.001,00 fino a € 28.000,00;
- nella misura dello 0,78 per cento per i redditi da € 28.001,00 fino a € 55.000,00;
- nella misura dello 0,79 per cento per i redditi da € 55.001,00 fino a € 75.000,00;
- nella misura dello 0,80 per cento per i redditi superiori ad € 75.001,00;

A settembre 2020 sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze sono pubblicate le stime del gettito dell'addizionale:

DATI M.E.F.	
Gettito minimo stimato MEF con attuali aliquote	860.389
Gettito massimo stimato MEF con attuali aliquote	1.051.586
Aliquota massima	0,8 per mille
Stima aliquote max di legge con detrazione 10.000€	959.730/1.173.006
Stima aliquote max di legge senza detrazione 10.000€	978.293/1.195.689

La previsione è riferita ad un potenziale aumento della base imponibile atteso in relazione al miglioramento dell'occupazione; ove si rendesse necessario è inoltre quantificabile un incremento delle attuali aliquote per le annualità successive al 2020.

Per l'esercizio 2021 sono state annunciate modifiche all'attuale normativa, in attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità si ritiene di confermare le aliquote vigenti.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

Le principali caratteristiche dell'IMU nel Comune di Malalbergo, possono essere così sintetizzate:

Si confermano da un lato l'esclusione dall'IMU sull'abitazione principale (*eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9*) e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011), e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

1. Abitazione principale – E' prevista l'esenzione TASI/IMU per le abitazioni principali e relative pertinenze (escluse A1-A8-A9) – (l'esenzione è soggettiva, per ogni proprietario va verificata la destinazione del fabbricato)

2. Terreni agricoli – E' prevista l'esenzione IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori professionali (CD e IAP) – (l'esenzione è soggettiva, vale per i proprietari che possiedono e conducono). Non è dovuta la TASI

3. Comodati –E' prevista la riduzione del 50 % della base imponibile IMU per le unità immobiliari (escluse A1-A8-A9) utilizzate da parenti con condizioni, previste dalla legge, molto stringenti.

Novità 2019: estensione della riduzione del 50% della base imponibile IMU-TASI prevista per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta, in caso di decesso del comodatario, anche al coniuge di quest'ultimo (solo se sono presenti figli minori)

Devono essere posseduti tutti i seguenti requisiti:

- a. Abitazioni concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli)
- b. Il comodatario (utilizzatore) deve essere residente nel fabbricato concesso in comodato
- c. Il comodante (proprietario) deve risiedere nello stesso Comune del comodatario
- d. Il comodante NON deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione dell'abitazione principale (escluse A1/A8/A9)
- e. Il contratto di comodato deve essere registrato
- f. Il possesso dei requisiti dovrà essere attestato con la presentazione dell'ordinaria Dichiarazione IMU

4. Contratti a canone concordato – E' prevista la riduzione del 25% dell'aliquota IMU deliberata dal Comune per gli "Altri Immobili" per i fabbricati locati a canone concordato di cui alla Legge 431/1998.

Dal 01/03/2018 occorre presentare anche l'Attestazione di rispondenza del contratto di locazione agli accordi

5. E' prevista l'esenzione per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

6. E' prevista l'esenzione IMU per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del richiamato decreto legge n. 201 del 2011, detti immobili sono soggetti alla TASI;

7. Aree edificabili - La Giunta Comunale ha approvato con Delibera n. 26 del 04/05/2017 e il relativo allegato, nuovi criteri di stima delle aree edificabili per la determinazione dei valori di riferimento ai fini dell'applicazione dell'IMU.

Per l'anno 2019 i valori di riferimento delle aree edificabili sono stati rivalutati dello 0,6% con determina del Responsabile dell'Ufficio tecnico n.153 del 22/03/2019

La previsione di bilancio del gettito ordinario annuo attualmente prevista ha il seguente andamento (consuntivo 2019 € 1.839.872), fatti salvi ulteriori effetti relativi all'emergenza sanitaria:

- 2020: € 1.808.000
- 2020: € 1.840.000
- 2021: € 1.840.000
- 2022: € 1.840.000
- 2023: € 1.840.000

Si precisa che i valori IMU subirann un consistente aumento al momento non iscritto in bilancio, qualora si concretizzi l'insediamento del nuovo POLO di Altedo.

Gli incassi ordinari accertati per l'anno di imposta 2019 sono così suddivisi:
(incassi dal 01/01/2019 al 08/09/2020)

ANNO 2019	TERRENI AGRICOLI	FABBRICATI RURALI	ABITAZ. PRINCIPALE	ALTRI FABBRICATI	AREE FABBRIC.	TOTALE ANNO
Comune	€ 518.424,78		€ 1.544,32	€ 1.462.420,07	€ 301.893,93	€ 2.284.283,10
<i>Affluita</i>						
<i>a F.S.C.</i>						€ 466.573
<i>Netto Comune</i>						€ 1.817.710,10
Stato				€ 486.139,19	€ 489,00	€ 486.628,19
Totali anno2019- carico contribuente	€ 518.424,78		€ 1.544,32	€ 1.948.559,26	€ 302.382,93	€ 2.770.911,29

Aliquote applicate:

FATTISPECIE	ALIQUOTE 2015-2016- 2017-2018-2019-2020
IMU - abitazione principale (solo A1-A8-A9)	4,00
IMU - aree fabbricabili	9,50
IMU - terreni agricoli	9,50
IMU - altri fabbricati escluso fabbricati B	10,60
IMU - altri fabbricati solo B	7,60
IMU - fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti
IMU - fabbricati realizzati da imprese ed Invenduti certificati	esenti

TARI TRIBUTO SUI RIFIUTI

La Tari è dovuta di chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

La superficie assoggettabile alla TARI è la superficie calpestabile dichiarata o accertata ai fini dei precedenti prelievi; per le famiglie oltre che alla superficie, la Tari è commisurata al numero dei componenti il nucleo familiare.

Il Comune prende atto del piano finanziario predisposto dal gestore del servizio e validato da Atersir, le tariffe ed il regolamento che stabilisce i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le eventuali riduzioni tariffarie.

In termini di gettito la nuova entrata deve coprire il 100% del costo del servizio a cui andrà aggiunta l'addizionale provinciale del 5%.

Il tributo è proporzionato alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri stabiliti nel D.P.R.158/99.

Nello specifico, la tariffa deve essere pagata da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti. Il tributo relativo alle utenze domestiche è commisurato non solo alla superficie assoggettata a tributo, ma anche al numero degli occupanti: nel caso di utenze domestiche residenti si tratterà del numero di occupanti residenti, nel caso di utenze domestiche non residenti il numero di occupanti sarà dichiarato o, in mancanza, sarà pari a un'unità. Il tributo relativo alle utenze non domestiche – raggruppate nelle 30 classi di cui al D.P.R.158/99- è commisurato alla superficie e parametrato alla tipologia e quantità di rifiuto potenzialmente producibile. A tal fine le tariffe per utenze domestiche e non domestiche verranno quantificate applicando il "metodo" di cui al D.P.R.158/99, sulla base dei coefficienti (ka, kb, kc, kd) appositamente individuati negli allegati allo stesso D.P.R.. Per gli esercizi 2014/2019 tali coefficienti sono parzialmente derogabili. Tale proroga

è stata disposta dal D.L. 124/2019 (fino a diversa regolamentazione da parte di ARERA. Entro dicembre 2021 la delibera della Giunta regionale Emilia Romagna ha previsto l'applicazione della tariffa puntuale con propria Legge n.16/2015 art.5.

Ulteriore importante modifica nel percorso tariffario è stata introdotta dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (a decorrere dal 2020), che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva (legge 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

In particolare, tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano la diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati. A seguito di queste modifiche sono modificate le competenze in termini di tariffe:

- spetta al Consiglio Comunale il compito di approvare le tariffe TARI, definite sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti redatto dal soggetto gestore;
- in questo contesto si inserisce la deliberazione n. 443/2019 dell'ARERA, il cui articolo 6 delinea una nuova procedura di approvazione del piano economico finanziario che si articola in quattro fasi:
 - a. il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
 - b. l'ente territorialmente competente, Atersir, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - c. ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
 - d. fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

L'annualità 2020 è ancora da confermare successivamente dell'approvazione del PEF da parte di Atersir come previsto art.107 c.5 D.L.18/2020.

L'anno 2015 ha visto l'Amministrazione Comunale impegnata nell'applicazione di un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti con notevole beneficio in termini di percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno è stata del 70,00%: questo risultato si traduce concretamente nel raggiungimento di un altro importante obiettivo per la nostra comunità ossia RIDURRE il costo del servizio e quindi la TARI.

La previsione di diminuzione dei costi ha consentito nel 2016 il calo delle tariffe per tutti i contribuenti; tale calo è ulteriormente abbattuto nel 2017. Nel 2018 si è registrato un aumento dei costi fronteggiato senza ricorso ad aumenti tariffari per merito degli avanzi derivanti dall'attività di accertamento degli anni precedenti. Nel 2019 si è registrato un'ulteriore avanzo nella gestione del servizio sempre a tariffe invariate.

Attualmente si stanno attendendo le previsioni del costo del servizio da parte di ATERSIR per il 2020: la volontà dell'Amministrazione Comunale è proseguire nella razionalizzazione del servizio.

Tabella riduzioni medie della tassa:

	Tariffa domestica	Tariffa non domestica
Anno 2016	-5%	-6%
Anno 2017	Ulteriore riduzione da 9% fino al 25%	Ulteriore riduzione 7%
Anno 2018	Mantenimento tariffe 2017	
Anno 2019	Mantenimento tariffe 2017	
Anno 2020	Mantenimento tariffe 2017 (fatto salvo obblighi normativi)	
Anno 2021	Mantenimento tariffe 2017 (fatto salvo obblighi normativi)	

E' un obiettivo al quale è stato possibile arrivare anche grazie alla migliore fruizione del centro di raccolta rifiuti di Altedo. Grazie all'accordo con i Comuni di Baricella e Minerbio, il centro di via Castellina è utilizzato dal 1/12/2015 dai residenti dei 3 COMUNI, portando economie e ampliando gli orari di apertura.

E' confermato per i 150 migliori "conferitori" presso il centro di raccolta l'incentivo economico che premia la raccolta differenziata presso la Stazione Ecologica Attrezzata.

Dall'anno 2016 sono a regime le agevolazioni alle imprese al fine di intervenire a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo del territorio e per favorire l'insediamento di nuove aziende.

Si allega la tabella relativa all'andamento delle entrate ordinarie del servizio rifiuti:

TASSA RIFIUTI	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Gettito ordinario	1.170.813,00	1.010.000,00	1.051.519,00	1.057.052,00	990.000,00

L'anno 2020 è ancora in via di definizione pertanto non si ipotizzano le successive annualità in attesa del PEF 2020

RECUPERO EVASIONE

La politica messa in atto negli ultimi anni di maggiore autonomia tributaria e l'attuale contesto di incertezza di risorse obbligano a rafforzare ulteriormente le azioni di contrasto all'evasione, per cercare anche di massimizzare l'efficienza e l'equità che diventano sempre più indispensabili quanto più si utilizzano livelli importanti di leva fiscale.

In tale ottica l'attività dell'Ente è essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali.

Nell'ambito delle entrate tributarie, il Comune, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali, in particolare a quelle voci (IMU e TARI) che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. E' infatti un tema più che attuale ridurre la % di somme non pagate a fronte degli avvisi emessi. E' scaduta la convenzione Intercenter operativa per la riscossione coattiva dal 2016, si è in attesa della nuova aggiudicazione del bando Intercenter e nel frattempo si è iniziato ad operare con ADER Agenzia per la Riscossione.

RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA							
Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
399.121	401.780,87	523.809,74	515.338,60	210.000,00	301.000	301.000	301.000,00

RENDICONTO 2019 RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

RECUPERO EVASIONE	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	%Riscossioni su accertamenti	FCDE rendiconto 2019
ICI/IMU/TASI	380.484,88	297.083,48	78,09%	40.748,04
TARSU	132.853,72	74.698,40	56,23%	28.675,15
Totale	513.338,60	371.781,88	72,42%	69.423,19

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) prevede l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico). Esso riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche, inclusa la concessione per l'occupazione nei mercati e la diffusione di messaggi pubblicitari: sostituisce quindi TOSAP, COSAP, imposta comunale sulla pubblicità e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali. Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021.

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è individuare, laddove non sia consentita la proroga all'attuale regime, un sistema tariffario a parità di gettito.

Attualmente, il servizio è affidato con contratto stipulato per il periodo 2018/2021 alla Coop. Onlus La Fraternità e, nel caso di passaggio alla nuova imposta, occorrerà ridefinire le condizioni contrattuali.

FONDO SOLIDARIETÀ COMUNALE (F.S.C.)

Il Fondo di solidarietà comunale ha principalmente scopo perequativo rispetto alle risorse IMU e TASI e ad oggi è quantificabile solo in via presunta poiché, come ormai succede negli ultimi anni, solo a consuntivo si avrà certezza delle somme trasferite.

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni delle regioni a statuto ordinario, ripartito, per una quota in base alla spesa storica (quota fissa), e per la restante parte, sulla base dei **fabbisogni standard** e delle **capacità fiscali** (quota variabile).

La Legge di bilancio 160/2019 ha incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. La principale novità nel riparto del Fondo di solidarietà comunale 2020, riguarda l'aumento della sua componente perequativa che quest'anno passa da 45 a 50% e la conseguente riduzione della parte basata sui trasferimenti storici (da 55 a 50%). Si tratta del complicato superamento della finanza derivata: l'attuale normativa, infatti, prevede che in futuro il Fondo sia completamente costruito calcolando la differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscali (100% componente perequativa).

Di seguito la stima per gli anni successivi:

F.S.C	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 previsione	Anno 2021 stima	Anno 2022 stima	Anno 2023 stima
IMPORTO	711.000,00	743.238,84	737.335,90	715.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00

Le previsioni 2021/2023 sono relative a stime prudenziali da rivedere sulla base della prossima Legge di stabilità e da confermare successivamente al riparto del Ministero dell'Interno. Sono previste consistenti modifiche derivanti dall'introduzione del binomio capacità fiscali/fabbisogni standard che dovrebbe determinare almeno l'85% della quota perequativa del fondo.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento in calo dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. A proposito si evidenzia come:

- a livello europeo:** non si prevedono contributi;
- a livello statale:** il livello dei trasferimenti correnti dallo Stato registra un andamento in calo dovuto alle correlate modifiche dei tributi locali. Per il triennio 2019/2021 la previsione è stimata in base alle vigenti norme ed in attesa di valutazioni successivamente alla Legge di stabilità.
- a livello regionale:** tenuto conto che gran parte dei contributi regionali di natura sociale sono gestiti per il tramite dell'Unione Reno Galliera, capofila per la gestione dei piani di zona, tra i principali trasferimenti correnti che affluiscono direttamente dalla Regione al Comune si annovera il contributo sisma a privati che dovrebbe cessare nel 2020;
- i trasferimenti da altri enti** annoverano in particolare il contributo diritto allo studio erogato dalla Ex Provincia e il contributo erogato dall'Unione Reno Galliera per interventi socio economici a favore di cittadini disagiati.

Trasferimenti correnti	2017	2018	2019	2020 previsione	2021 stima	2022 stima	2023 stima
	422.382,81	487.653,65	475.263,94	911.935,07	296.066,00	266.066,00	230.000,00

L'aumento 2020 rispetto all'anno 2019 è dovuto alla presenza nel 2019 dei seguenti contributi non prevedibili per gli anni successivi:

- Rimborso contributi Terre di Pianura
- fondo per esercizio delle funzioni fondamentali (art 106 dl 34 del 2020)
- trasferimenti covid per: centri estivi-imu-cosap

LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie 2020 sono in calo rispetto al rendiconto 2019 a causa del blocco dei servizi COVID-19 compreso i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti. L'andamento di questi proventi è fortemente variabile, occorre tener conto della incertezza e prevedere le entrate degli anni futuri con prudenza trattandosi oltretutto di voci a parziale destinazione vincolata. Per quello che riguarda invece il recupero delle mancate entrate 2020 collegate all'emergenza sanitaria, l'Amministrazione Comunale intende applicare tariffe al fine di raggiungere le previsioni indicate.

Entrate extratributarie	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Stima 2023
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	534.191,41	469.953,45	341.300,00	482.100,00	517.100,00	517.100,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	939.199,33	831.505,27	537.200,00	537.200,00	537.200,00	537.200,00
Interessi attivi	10.873,83	15.330,05	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	110.470,17	118.352,45	93.231,00	112.000,00	112.000,00	112.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	233.786,24	195.661,74	257.832,00	142.900,00	142.900,00	142.900,00
Totale Entrate Extratributarie	1.828.520,98	1.630.802,96	1.238.563,00	1.283.200,00	1.318.200,00	1.318.200,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tributi in conto capitale: si tratta di somme incassate per sanzioni relative ad abusi in materia edilizia.

ENTRATE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2020	2021	2022	2023
Tributi in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Contributi agli investimenti

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2020	2021	2022	2023
Contributi agli investimenti	1.900.805,84	650.000,00	2.043.385,00	400.000,00

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche 2021/2023 prevede i seguenti stanziamenti di bilancio per opere da finanziare con contributi pubblici:

per l'anno 2021 si prevede: € 650.000 Ristrutturazione campo calcio Altedo
€ 700.000 Miglioramento sismico plesso scolastico Altedo (differito 2020)
€ 350.000 Miglioramento sismico plesso scolastico Malalbergo (differito 2020)

per l'anno 2022 si prevede: € 578.000 Risanamento Palazzina Comunale Via Franchini
€ 1.465.385 Realizzazione nuova sede sportiva
€ 100.000 manutenzione straordinaria strade
€ 500.000 lavori riqualificazione verde pubblico

per l'anno 2023 si prevede: € 300.000 Ampliamento boccifila
€ 100.000 manutenzione straordinaria strade
€ 500.000 lavori riqualificazione verde pubblico

Proventi permessi di costruire

La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, la previsione ha un trend cauto tenuto conto delle prospettive macroeconomiche

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	2020	2021	2022	2023
Proventi ed oneri di urbanizzazione	140.000,00	310.000,00	600.000,00	600.000,00

L'incremento della previsione deriva dall'avvio del Polo logistico di Altedo e dalla ripresa dell'edilizia a seguito dei numerosi interventi normativi che agevolano gli investimenti dei privati.

(Dati estrapolati dal PSC approvato)

Piano strutturale comunale - PSC

Delibera di adozione C.C. n. 47 del 22.11.2008

Delibera di approvazione C.C. n. 49 del 17.11.2009

Dati	Anno di approvazione Piano 2009	Popolazione tecnica insediabile di PSC 2022)	incremento
Popolazione insediabile	9.510 (31/12/2007)	11.698	2.188

Residui da PRG

Ambiti della pianificazione P.P. in corso di attuazione	Totale (mq. S.u)	Di cui realizzata (mq. S.u)	Di cui da realizzare (mq. S.u)	Alloggi residui (mq. S.u)
Residenza	52.182	25.452	26.730	414
Produttivo (S.c.)	228.010	145.332	82.678	-

Previsioni PSC

Alloggi previsti	Mq S.u	Abitanti
902	64.067	2.030

Piano operativo comunale – POC (2012-2017)

Delibera di adozione C.C. n. 4 del 18.02.2012

Delibera di approvazione C.C. n. 21 del 23.05.2013

Comparti residenziali

Ambiti	Superficie territoriale mq.	Massima edificabilità
Sub ambito 2.1 (Malalbergo)	19.227	4.260
Sub ambito 4s (Altedo)	19.500	15.147
Ambito 6 (Altedo)	12.600	2.315
Sub ambito E1 (Altedo)	20.400	7.646
Lotto Zanetti (Pegola)	2.220	480
Lotto Via Bassa Inferiore	30.000	1.520

Alienazioni

Non sono previsti alienazioni di immobili, come evidenziato nell'allegato "Piano valorizzazione"

Sono inserite nel bilancio 2020/2022:

- terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via del Palazzino ad Altedo per euro 450.000=

Accensione di prestiti

Non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti.

Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del pareggio di bilancio

Le previsioni formulate nel documento di programmazione consentono il rispetto del pareggio di bilancio secondo la nuova disciplina

Spesa: obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento della presente Sezione.

Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire e vengono individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

La definizione degli obiettivi operativi che l'ente intende concretizzare è coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica, in merito alle risorse necessarie per la realizzazione, le stesse verranno ricercate nel corso del mandato.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
Parte Seconda

2021-2023

GLI OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Di seguito si riporta il contenuto delle linee programmatiche di mandato, articolate in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011. Le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e programma e declinate in obiettivi operativi.

Ogni obiettivo operativo è così classificato:

OBIETTIVO OPERATIVO (numero missione programma obiettivo)	
STRATEGIA delle linee di mandato	Elenco a pagina 38
OBIETTIVO STRATEGICO	Elenco a pagina 41
RESPONSABILITÀ POLITICA	Amministratore di riferimento
Risultato atteso nel periodo	L'indicazione dell'annualità a fianco dell'obiettivo ne indica l'anno di completamento

Giunta Comunale di Malalbergo mandato amministrativo 2020/2024

Nominativo e ruolo	Deleghe
Monia Giovannini - Sindaco	Rapporti istituzionali, Servizi Sociali, Politiche Abitative, Comunicazione e Trasparenza
Maura Felicani – Vice Sindaco	Sanità, Scuola, Cultura, Sicurezza del Territorio, Partecipazione, Pari Opportunità
Alessia Pancaldi – Assessore	Sport, Attività Produttive e Commercio, Agricoltura, Trasporti e mobilità sostenibile
Stefano Ferretti – Assessore	Bilancio e Tributi, Lavori Pubblici e Urbanistica, Organizzazione, Cimiteri, Polizia Locale, Gemellaggi
Fabio Dalle Donne - Assessore	Ambiente, Protezione Civile, Sicurezza Idraulica

Gli Assessori comunali coordineranno le attività delegate ai Consiglieri comunali:

ASSESSORE DI RIFERIMENTO	CONSIGLIERE DELEGATO	MATERIA
Monia Giovannini	Moreno Fiorini	Rigenerazione urbana e benessere animale
Maura Felicani	Luca Carlotti	Associazionismo e Volontariato
Stefano Ferretti	Marco Gheduzzi	Finanziamenti
Alessia Pancaldi	Francesco Lambertini	Politiche Giovanili
Alessia Pancaldi	Salvatore Guercio	Spazi Giovani

BILANCIO 2021/2023

MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA	1	Organi istituzionali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	115.082,00	115.082,00	115.082,00	115.082,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	119.082,00	115.082,00	115.082,00	115.082,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Trasparenza: puntare ad un metodo di governo che consenta di diffondere in modo rapido le informazioni ai cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1		2020	2021	2022	2023
Attivazioni di nuovi canali: consigli comunali in streaming, spazio sul sito del comune ai gruppi consiliari, pagina facebook del comune e della Polizia Locale		Realizzato/ In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Trasparenza: puntare ad un metodo di governo che consenta di diffondere in modo rapido le informazioni ai cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2		2020	2021	2022	2023
Sviluppo del Bilancio Sociale attraverso la divulgazione di dati ufficiali di bilancio in locali pubblici		Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FERRETTI - FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 3		2020	2021	2022	2023
Concertazione con sindacati e associazioni di categoria su bilanci di previsione		Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 4		2020	2021	2022	2023

Attivazione del "Tavolo territoriale locale" con rappresentanti di ciascuna frazione per dare voce a tutte le località del territorio	Da avviare	X	X	X
---	------------	---	---	---

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI –FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 5	2020	2021	2022	2023
Controllo costante e impulso nei confronti delle società partecipate del Comune	In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI – FELICANI -FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 6	2020	2021	2022	2023
Studio relativo alla sperimentazione d nuovi orari di apertura Ufficio Relazioni con il Pubblico in fascia tardo pomeridiana	Da avviare COVID	X		

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni			
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.7	2020	2021	2022	2023
Studio relativo alla ricerca di partnership per ampliare l'offerta di servizi e informazione ai cittadini: mini URP	Da avviare COVID	X		

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 1.1. 8	2020	2021	2022	2023
Azzerramento delle spese relative a cellulari, pasti e rimborsi chilometrici di Sindaco e Assessori	In corso	X	X	X

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	2	<i>Segreteria generale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	318.040,00	321.704,00	324.693,00	323.558,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	16.838,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	10.250,00	10.715,00	11.354,00	12.489,00
	TOTALE PROGRAMMA	345.128,00	332.419,00	336.047,00	336.047,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	3	<i>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	130.848,02	121.887,00	121.887,00	121.887,00
	TOTALE PROGRAMMA	130.848,02	121.887,00	121.887,00	121.887,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI -FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.1		2020	2021	2022	2023
Attivazione pagamenti online attraverso il sistema PagoPA		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.2		2020	2021	2022	2023
Mantenimento delle azioni per contenere la spesa corrente e il livello di indebitamento		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.3.3		2020	2021	2022	2023

Mantenimento delle politiche di risparmio energetico per contenere i costi ordinari	In corso	X	X	X
---	----------	---	---	---

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	4	<i>Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	224.381,98	169.579,00	169.579,00	169.579,00
	TOTALE PROGRAMMA	224.381,98	169.579,00	169.579,00	169.579,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. 1	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento degli sgravi sulla TARI per le aziende: esenzione per nuovi imprenditori under 40 e riduzioni per chi assume e stabilizza personale	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. 2	2020	2021	2022	2023	
Contenimento del livello di tassazione locale (con particolare riferimento a IMU e TASI)	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Politiche fiscali: gestione delle entrate, contributi pubblici, ottimizzazione della spesa				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. 3	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento delle azioni per contrastare l'evasione fiscale	In corso	X	X	X	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	5	<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	100.447,00	86.875,00	86.955,00	78.260,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	140.000,00	30.500,00	30.500,00	0,00

4	RIMBORSO DI PRESTITI	11.000,00	11.536,00	12.158,00	13.370,00
	TOTALE PROGRAMMA	251.447,00	128.911,00	129.613,00	91.630,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.1	2020	2021	2022	2023	
Valutazione sismica su tutte le strutture pubbliche comunali	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- DALLE DONNE-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.5.2	2020	2021	2022	2023	
Interventi in risparmio energetico: completamento riqualificazione centrali termiche, illuminazione led, realizzazione cappotti esterni nei plessi scolastici di Malalbergo e Altedo	In corso	X	X	X	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	6	Ufficio tecnico

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	238.702,29	230.251,00	230.251,00	230.251,00
	TOTALE PROGRAMMA	238.702,29	230.251,00	230.251,00	230.251,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	202.019,25	176850,00	176.851,00	176.851,00
	TOTALE PROGRAMMA	202.019,25	176850,00	176.851,00	176.851,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.7.1	2020	2021	2022	2023	
Attivazione di nuovi servizi online per ottenere da casa i certificati più comuni	Realizzato				

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	8	Statistica e sistemi informativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	2.200,00	1.900,00	1.900,00	1.900,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	17.200,00	16.900,00	16.900,00	1.900,00

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.1	2020	2021	2022	2023	
Ulteriore potenziamento della Banda Larga sul territorio	Da avviare	X	X	X	

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Unione Terre di Pianura; potenziamento dei servizi e razionalizzazione dei costi				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.8.2	2020	2021	2022	2023	
Semplificazione ulteriore della burocrazia a carico delle aziende continuando ad investire nel Suap	In corso	X	X	X	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	10	Risorse umane

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	370.959,43	269.655,00	269.667,00	269.667,00

	TOTALE PROGRAMMA	370.959,43	269.655,00	269.667,00	269.667,00
--	------------------	------------	------------	------------	------------

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Perseguire la semplificazione e l'innovazione telematica per la gestione dei procedimenti inerenti le famiglie e le attività produttive				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 1.10.1	2020	2021	2022	2023	
Specializzazione del personale dipendente attraverso corsi di formazione orientati sempre più alla relazione con i cittadini	In corso	X	X	X	

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
PROGRAMMA	11	Altri servizi generali

Programma che non ha obiettivi operativi

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	20.752,00	20.752,00	20.752,00	20.752,00
	TOTALE PROGRAMMA	20.752,00	20.752,00	20.752,00	20.752,00

MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
PROGRAMMA	1	<i>Polizia locale e amministrativa</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	425.233,82	403.354,00	403.354,00	403.354,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	37.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	462.233,82	403.354,00	403.354,00	403.354,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- FERRETTI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1		2020	2021	2022	2023
Proseguimento dei controlli contro l'abusivismo per contrastare ogni forma di concorrenza sleale		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1. 2		2020	2021	2022	2023
Potenziamento della Polizia Municipale (ora Polizia Locale) di Malalbergo		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.1. 3		2020	2021	2022	2023
Incremento dei controlli per reprimere l'alta velocità nel centro di Altedo con installazione di sistemi deterrenti agli ingressi dei centri abitati		In corso	X	X	X

MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
PROGRAMMA	2	<i>Sistema integrato di sicurezza urbana</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	20.274,00	40.369,00	39.379,00	38.379,00

2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.591.221,46 di cui 740.000,00 fpv	740.000,00	0,00	0,00
3	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	42.000,00	43.000,00	44.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.618.495,46	822.369,00	82.379,00	82.379,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FELICANI FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1	2020	2021	2022	2023	
Realizzazione della nuova Caserma di Malalbergo	In corso	X			

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2	2020	2021	2022	2023	
Rinnovo della Convenzione con Associazione Nazionale dei Carabinieri (anc) per controllo del territorio	Realizzato	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.3	2020	2021	2022	2023	
Sviluppo ulteriore delle iniziative anti-truffa di informazione e sensibilizzazione dei cittadini	Da avviare - Sospeso COVID	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FELICANI FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.4	2020	2021	2022	2023	
Potenziamento videosorveglianza (ad es.Casoni)	Da avviare	X			

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- FELICANI FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 3.2. 5	2020	2021	2022	2023	
Monitoraggio ristrutturazione della caserma di Altedo a carico del Demanio	In corso	X			

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	1	<i>Istruzione prescolastica</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	57.892,00	57.160,00	59.691,00	58.184,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	83.844,00	0,00	0,00	0,00
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	13.800,00	14.422,00	15.072,00	16.579,00
	TOTALE PROGRAMMA	155.576,00	71.582,00	74.763,00	74.763,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.1. 1		2020	2021	2022	2023
Lavori di adeguamento sismico della scuola materna collocata a Villa Lelli a Malalbergo	Realizzato				

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	2	<i>Altri ordini di istruzione non universitaria</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	172.950,00	169.690,00	165.260,00	156.847,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	302.356,40	1.050.000,00	0,00	300.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	76.400,00	79.533,00	84.131,00	92.544,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.601.706,40	249.223,00	249.391,00	249.391,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.1		2020	2021	2022	2023
Lavori di adeguamento sismico della palestra di Altedo	In corso				

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.2		2020	2021	2022	2023

Lavori contro lo sfondellamento dei solai plesso scolastico Altedo	Realizzato			
--	------------	--	--	--

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.3	2020	2021	2022	2023
Progettazione e affidamento lavori per consolidamento sismico e risparmio energetico scuole elementari e medie di Malalbergo	In corso	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.4	2020	2021	2022	2023
Progettazione e affidamento lavori per consolidamento sismico e risparmio energetico scuole elementari e medie di Altedo	In corso	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.2.5	2020	2021	2022	2023
Opere di miglioramento su riscaldamento, raffrescamento, ombreggianti e pensiline nei plessi scolastici	Realizzato	X		

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	6	<i>Servizi ausiliari all'istruzione</i>

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	458.529,70	452.157,00	454.677,00	453.387,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	12.150,00	12.440,00	12.900,00	14190,00
	TOTALE PROGRAMMA	470.679,70	464.597,00	467.577,00	467.577,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6. 1	2020	2021	2022	2023
Azzeramento progressivo della plastica nelle mense scolastiche	Sospeso COVID			

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita: servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.2	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento del circolo di qualità per la valutazione del servizio di refezione scolastica	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita: servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.3	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento di tutti gli attuali servizi scolastici e sviluppo ulteriore di iniziative culturali e socio-aggregative a favore dei ragazzi del territorio	Realizzato	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita: servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.6.4	2020	2021	2022	2023	
Attivazione del progetto Pedibus	Da avviare	X	X	X	

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
PROGRAMMA	7	<i>Diritto allo studio</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	24.003,00	21.059,00	21.059,00	21.059,00
	TOTALE PROGRAMMA	24.003,00	21.059,00	21.059,00	21.059,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 4.7.1	2020	2021	2022	2023	
Divieto di fumo nelle aree pubbliche adiacenti i plessi scolastici	Da avviare	X			

MISSIONE	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>
PROGRAMMA	2	<i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	80.810,00	81.430,00	81.750,00	81.750,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	578.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	80.810,00	81.430,00	659.750,00	81.750,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato per il contrasto dei fenomeni di bullismo				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.1	2020	2021	2022	2023	
Promozione dei reperti archeologici di Ponticelli	In corso	X			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.2	2020	2021	2022	2023	
Creazione della "Casa della Cultura" in Casa Zucchini a Malalbergo	Da avviare	Ricerca finanziamento			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.3	2020	2021	2022	2023	
Rassegne cinematografiche in Sala Zucchini a Malalbergo e in Auditorium ad Altedo	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITÀ POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.4	2020	2021	2022	2023	
Attivazione di nuove convenzioni per favorire la conoscenza di altre culture e comunità presenti sul territorio e per attivare gemellaggi internazionali	Da avviare Sospeso COVID	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.5	2020	2021	2022	2023	
Sostegno alle Sagre e manifestazioni storiche e tradizionali del territorio	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.6	2020	2021	2022	2023	
Aumento delle potenzialità di utilizzo della zona verde nell'area artigianale di Malalbergo	In corso	X			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.7	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento del sostegno a tutte le associazioni del territorio che promuovono cultura, arte, musica e aggregazione	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.8	2020	2021	2022	2023	
Accorpato a obiettivo 5.2.5					

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.9	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento di tutte le attività della Biblioteca Comunale "Gloriano Tinarelli"	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 5.2.10	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento della sperimentazione del punto biblioteca su Altedo	In corso COVID	X	X	X	

MISSIONE	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
PROGRAMMA	1	<i>Sport e tempo libero</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	112.740,00	94.669,00	101.007,00	98.101,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	28.700,00	2.115.385,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	537.800,00	27.920,00	29.068,00	31.974,00
	TOTALE PROGRAMMA	679.240,00	2.237.974,00	130.075,00	130.075,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.1	2020	2021	2022	2023	
Costruzione di nuovo impianto sportivo collocato nell'area verde tra la piscina e il palazzetto di Altedo Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento				

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.2	2020	2021	2022	2023	
Ampliamento Bocciofila di Malalbergo	Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.3	2020	2021	2022	2023	
Sistemazione campo polivalente di Malalbergo	Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.4	2020	2021	2022	2023
Contributi di sostegno alle famiglie che sostengono costi per la pratica sportiva dei figli minori che vincono tornei regionali e nazionali	Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.5	2020	2021	2022	2023
Illuminazione a led su impianti sportivi	Ricerca finanziamento	Ricerca finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.6	2020	2021	2022	2023
Realizzazione manto sintetico in erba nel campo da calcio a 11 ad Altedo	In corso			

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.7	2020	2021	2022	2023
Potenziamento utilizzo del campo sportivo polifunzionale a Pegola	Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI- PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.8	2020	2021	2022	2023
Mantenimento degli attuali progetti "sport a scuola" e "nuoto a scuola"	In corso – sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.9	2020	2021	2022	2023

Mantenimento e sostegno della Festa dello Sport e del Galà dello Sport	Sospeso COVID	X	X	X
--	---------------	---	---	---

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.10	2020	2021	2022	2023
Installazione di attrezzature sportive nel parco di Via Gardi	Da avviare	X		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI-DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.11	2020	2021	2022	2023
Studio fattibilità su fotovoltaiico e/o solare termico su Bocciofila	Da avviare	X		

MISSIONE	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
PROGRAMMA	2	Giovani

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	12.777,00	10.444,00	10.460,00	10.460,00
	TOTALE PROGRAMMA	12.777,00	10.444,00	10.460,00	10.460,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Assicurare un'adeguata programmazione di interventi formativi promuovendo il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle associazioni culturali e sportive e del volontariato per il contrasto dei fenomeni di bullismo			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.1	2020	2021	2022	2023
Sostegno e promozione di eventi con le Forze dell'Ordine per il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo	Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.2	2020	2021	2022	2023
Creazione di murali e graffiti artistici negli "spazi pubblici anonimi" del territorio	Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.3	2020	2021	2022	2023
Finanziamento dei percorsi della memoria	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.4	2020	2021	2022	2023
Mantenimento del Consiglio delle ragazze e dei ragazzi con estensione anche su Malalbergo	In corso	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.5	2020	2021	2022	2023
Estensione dell'utilizzo dei locali di Via Ortolani per incrementare le attività di associazioni giovanili sul territorio	In corso - Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.6	2020	2021	2022	2023
Fab Lab Junior negli spazi della Palazzina da ristrutturare in Via Franchini ad Altedo	Ricerca di finanziamento	Ricerca di finanziamento		

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.7	2020	2021	2022	2023
Spazio giovani a Palazzo Marescalchi	Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE			

OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.8	2020	2021	2022	2023
Campo scuola di protezione civile	Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere iniziative per fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.9	2020	2021	2022	2023
Educazione stradale nelle scuole	Sospeso COVID	X	X	X

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO			
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione e dell'associazionismo			
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 6.2.10	2020	2021	2022	2023
Sostegno alle realtà giovanili che organizzano memorial ed eventi per diffondere tra i giovani la cultura del rispetto	Sospeso COVID	X	X	X

MISSIONE	7	Turismo
PROGRAMMA	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	0,00	510,00	510,00	510,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	510,00	510,00	510,00

STRATEGIA 3	LA CULTURA, LO SPORT E I GIOVANI: RISORSE PER IL FUTURO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Sostenere iniziative a sostegno dello sviluppo culturale				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 7.1. 1		2020	2021	2022	2023
Si veda obiettivo 5.2.5		In corso	X	X	X

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	1	Urbanistica e assetto del territorio

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	34.803,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	34.803,00	0,00	0,00	0,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
PROGRAMMA	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	180,00	180,00	180,00	180,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	48.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	48.180,00	180,00	180,00	180,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 8.2. 1		2020	2021	2022	2023
Mantenimento del patrimonio Erp e richiesta di ulteriori risorse aggiuntive per la ristrutturazione delle case popolari in gestione ad Acer		In corso	X	X	X

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	2	<i>Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	240.072,00	169.452,00	168.022,00	168.022,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	31.911,71	20.000,00	500.000,00	500.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	271.983,71	189.452,00	168.022,00	168.022,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.1		2020	2021	2022	2023
Progetto Greening		Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.2		2020	2021	2022	2023
Iniziative di informazione ai cittadini su zanzare, animali infestanti e nocivi e distribuzione del prodotto larvozanzaricida		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.3		2020	2021	2022	2023
Controllo della popolazione degli animali nocivi		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-FERRETTI-PANCALDI				

OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.4	2020	2021	2022	2023
Concorso di idee "Adotta la rotonda" per definire allestimento urbano e dotazioni di verde della rotonda all'ingresso di Altedo	Da avviare	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.5	2020	2021	2022	2023
Realizzazione di una nuova area sgambamento cani ad Altedo e a Pegola, attrezzata ed illuminata	Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.6	2020	2021	2022	2023
Attivazione dello sportello comunale per il benessere animale	In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.7	2020	2021	2022	2023
Convenzioni per il recupero delle carcasse abbandonate sul territorio	Realizzato	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale			
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE			
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.8	2020	2021	2022	2023
Convenzioni con associazioni cinofile per svolgere camp informativi nelle aree pubbliche per il corretto comportamento e la gestione degli animali	Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO			
-------------	-------------------------	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.9	2020	2021	2022	2023	
Passeggiate ecologiche per promuovere la conoscenza del territorio e tenere pulite le aree pubbliche	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.10	2020	2021	2022	2023	
Azioni di controllo su utilizzo di fanghi di depurazione	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2. 11	2020	2021	2022	2023	
Rinnovo convenzione con Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)	Realizzato	X	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.2.12	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento delle iniziative Puliamo il Mondo e il Bosco in Città	Realizzato	X	X	X	

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	3	Rifiuti

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	991.940,00	989.540,00	988.740,00	986.660,00
4	RIMBORSO PRESTITI	19.600,00	19.900,00	20.800,00	22.880,00
	TOTALE PROGRAMMA	1.011.540,00	1.009.440,00	1.009.540,00	1.009.540,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3. 1		2020	2021	2022	2023
Mantenimento del fondo per incentivare i 150 cittadini più virtuosi nella raccolta differenziata		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.2		2020	2021	2022	2023
Acquisto fototrappole contro il fenomeno degli abbandoni dei rifiuti		In corso			

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.3		2020	2021	2022	2023
Installazione negli spazi pubblici di posacenere, cestini per la raccolta differenziata e per la raccolta delle deiezioni degli animali		In corso			

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.3.4		2020	2021	2022	2023
Ispettori ambientali volontari per sanzionare abbandono rifiuti		Da avviare SOSPESO COVID	X	X	X

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	4	<i>Servizio idrico integrato</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	13.800,00	12.900,00	12.402,00	11.091,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	11.700,00	12.400,00	13.110,00	14.421,00
	TOTALE PROGRAMMA	25.500,00	25.300,00	25.512,00	25.512,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Garantire la tutela delle acque, sicurezza idraulica e idrogeologica				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.4.1		2020	2021	2022	2023
Potenziamento iniziative di informazione su gestione del territorio e del rischio idraulico	Da avviare	X	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Garantire la tutela delle acque, sicurezza idraulica e idrogeologica				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.4.2		2020	2021	2022	2023
Monitoraggio potenziamento fogne Via Pedrazzoli a carico Hera	In corso	X			

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
PROGRAMMA	8	<i>Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	2.960,00	2.960,00	2.960,00	2.960,00
	TOTALE PROGRAMMA	2.960,00	2.960,00	2.960,00	2.960,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 9.8.1		2020	2021	2022	2023
PAESC - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima"	X	X	X	X	X
STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				

OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento			
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-PANCALDI			
	2020	2021	2022	2023
Vedi obiettivi 9.8.1 - 10.2.2 – 10.4.1				

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
PROGRAMMA	2	Trasporto pubblico locale

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	32.850,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00
	TOTALE PROGRAMMA	32.850,00	29.700,00	29.700,00	29.700,00

STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2		Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA		FERRETTI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 10.2.1		2020	2021	2022	2023
Messa in sicurezza delle fermate degli autobus più pericolose		Da avviare	X	X	X
STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 9		Sostegno al trasporto e alla mobilità locale			
RESPONSABILITA POLITICA		PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 10.2.2		2020	2021	2022	2023
Progettazione condivisa con comuni interessati e gestore del Trasporto Pubblico Tper di nuove linee che colleghino il nostro territorio		Da avviare	X	X	
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>			
PROGRAMMA	4	<i>Altre modalità di trasporto</i>			

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 9		Sostegno al trasporto e alla mobilità locale			
RESPONSABILITA POLITICA		PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 10.4.1		2020	2021	2022	2023
Incentivazione dell’utilizzo della mobilità elettrica		Da avviare	X	X	X
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità			
PROGRAMMA	5	Viabilità e infrastrutture stradali			
RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	318.993,00	301.280,00	300.379,00	294.885,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	295.574,79	150.000,00	100.000,00	100.000,00
4	RIMBORSO PRESTITI	51.976,00	53.006,00	54.949,00	60.443,00
	TOTALE PROGRAMMA	666.543,79	504.286,00	355.328,00	355.328,00

STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 1		Incrementare il livello di sicurezza e tranquillità dei cittadini			
RESPONSABILITA POLITICA		FELICANI-FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.1		2020	2021	2022	2023
Valutazione per richiedere la limitazione del traffico pesante dal centro abitato di Altedo		Effettuata valutazione			

STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2		Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA		FERRETTI			
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.2		2020	2021	2022	2023
Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali più pericolosi		Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2		Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			
RESPONSABILITA POLITICA		GIOVANNINI-FELICANI-FERRETTI-PANCALDI			
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.3		2020	2021	2022	2023
Progettazione e finanziamento delle tre rotatorie che consentirebbero di completare la tangenziale ovest di Altedo		Definizione accordi territoriali	Definizione accordi territoriali	Definizione accordi territoriali	Definizione accordi territoriali

STRATEGIA 1		SVILUPPO DEL TERRITORIO			
OBIETTIVO STRATEGICO 2		Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici			

RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.4		2020	2021	2022	2023
Miglioramento delle intersezioni stradali di competenza di Anas in prossimità di Via del Corso e Via Pedrazzoli		Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Migliorare la programmazione degli interventi di manutenzione sul territorio e garantire la sicurezza sismica degli edifici				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.5		2020	2021	2022	2023
Presidio costante e sollecito ad Anas per incrementare la manutenzione della SS64 Porrettana		In corso	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.6		2020	2021	2022	2023
Progettazione di pista ciclabile nel tratto tra Via Ortolani e Via Castellina a carico terzi		Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.7		2020	2021	2022	2023
Studio per progettazione dell'illuminazione delle piste ciclabili con finanziamenti e contributi pubblici		In corso	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.8		2020	2021	2022	2023
Studio per la richiesta di finanziamenti statali ed europei per la realizzazione della pista ciclabile da Pegola a Ponticelli e per altri tratti di collegamento		Ricerca di finanziamento	Ricerca di finanziamento		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
-------------	-------------------------	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.9	2020	2021	2022	2023	
Collegamento ciclopedonale tra la zona artigianale di Malalbergo e il parco Isola e sistemazione tratto pedonale tra centro abitato di Malalbergo e il Parco	Da avviare	X	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Potenziare il sistema delle aree verdi e delle aree naturali protette e favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio che miri alla rigenerazione dell'esistente, garantendo piste ciclabili, benessere negli spazi pubblici e benessere animale				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 10.5.10	2020	2021	2022	2023	
Rifacimento dell'ultimo tratto di viale dal Municipio allo sportello bancomat e rifacimento percorsi pedonali in Via Lama a Malalbergo	Da avviare	X	X		

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
PROGRAMMA	1	<i>Sistema di protezione civile</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	41.479,00	8.907,00	10.029,00	10.029,00
	TOTALE PROGRAMMA	41.479,00	8.907,00	10.029,00	10.029,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.1		2020	2021	2022	2023
Creazione del COC Centro Operativo Comunale in sede diversa dal Municipio		Da avviare	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.2		2020	2021	2022	2023
Mantenimento della convenzione con Vigili del Fuoco Volontari di San Pietro in Casale		Realizzato	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Incrementare il livello di sicurezza e di tranquillità dei cittadini				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.3		2020	2021	2022	2023
Mantenimento della convenzione con la Protezione Civile		Realizzato	X	X	X

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Sviluppo di una cultura di Protezione Civile				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI -DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 11.1.4		2020	2021	2022	2023
Sostegno alla Campagna "Io non rischio"		Da avviare	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	473.132,00	527.150,00	519.600,00	619.491,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	11.000,00	11.500,00	12.000,00	12.500,00
	TOTALE PROGRAMMA	610.332,00	631.990,00	631.991,00	631.991,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita – servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.1.1		2020	2021	2022	2023
Mantenimento del servizio di Asilo Nido ad Altedo con valutazione sull'ulteriore possibile diminuzione del costo del servizio sia per le famiglie che per il Comune		Sospeso COVID	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	2	Interventi per la disabilità

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	16.050,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	16.050,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI-FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.2.1		2020	2021	2022	2023
Predisposizione di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)		Da avviare	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	3	Interventi per gli anziani

RISORSE FINANZIARIE					
---------------------	--	--	--	--	--

TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	108.000,00	97.000,00	97.500,00	97.500,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	25.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	133.000,00	97.000,00	97.500,00	97.500,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.1		2020	2021	2022	2023
Mantenimento del fondo per risarcire da furti , scippi e truffe OVER 65		In corso	X	X	X

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI- DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.2		2020	2021	2022	2023
Analisi di fattibilità su fotovoltaico e/o termico su centro sociale di Altedo		In corso	X		

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.3		2020	2021	2022	2023
Creazione degli orti comunali		In corso	X		

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.3.4		2020	2021	2022	2023
Applicazione estesa dell'Isee come indicatore di equità per l'erogazione e la fruizione di tutti i servizi sociali		In corso	X	X	X

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	4	<i>Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>

RISORSE FINANZIARIE						
TITOLO	DESCRIZIONE		2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI		148.446,00	55.946,00	60.946,00	60.946,00
	TOTALE PROGRAMMA		148.446,00	55.946,00	60.946,00	60.946,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.4. 1	2020	2021	2022	2023	
Monitoraggio attraverso gli enti coinvolti del CAS Centro di Accoglienza di Via Chiavicone	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 3	Favorire interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI – FELICANI – PANCALDI - FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.4. 2	2020	2021	2022	2023	
Progetto "Io compro sotto casa"	In corso	X	X	X	

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	5	<i>Interventi per le famiglie</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	197.910,00	174.282,00	177.847,00	176.827,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	9.400,00	9.700,00	10.200,00	11.220,00
	TOTALE PROGRAMMA	207.310,00	183.982,00	188.047,00	188.047,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Sostenere i servizi rivolti alle famiglie per una migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita – servizi all'infanzia e ai minori				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.5.1	2020	2021	2022	2023	
Mantenimento dei contributi per le scuole paritarie del territorio	In corso	X	X	X	

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	6	<i>Interventi per il diritto alla casa</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	6.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	6.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00

Programma che non ha obiettivi operativi

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	201.000,00	200.500,00	200.500,00	200.500,00
	TOTALE PROGRAMMA	201.000,00	200.500,00	200.500,00	200.500,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 7	Riduzione inquinamento				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-DALLE DONNE				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.2	2020	2021	2022	2023	
Sviluppo ulteriore del progetto "Via l'amianto"	Da avviare	X			

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 1	Garantire il sostegno ai servizi a favore di anziani e disabili				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7. 1	2020	2021	2022	2023	
Cabina di regia con distretto, sindacati e partner pubblici e privati per la realizzazione di residenze leggere per anziani autonomi con spazi e servizi comuni	In corso	X			

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7. 3	2020	2021	2022	2023	
Programmazione e coordinamento delle politiche sociali e sociosanitarie con i soggetti preposti	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.4	2020	2021	2022	2023	
Seminari informativi e divulgativi per la cittadinanza su malattie metaboliche, prevenzione, soccorso pediatrico e rianimazione cardio polmonare	Sospeso COVID	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
-------------	----------------------------	--	--	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 6	Contribuire ad orientare la politica sanitaria nell'ambito della AUSL unica				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.7.5	2020	2021	2022	2023	
Rafforzamento della collaborazione istituzionale con i medici del poliambulatorio di Altedo, di Malalbergo e i professionisti privati del territorio	In corso	X	X	X	

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	8	<i>Cooperazione e associazionismo</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	25.000,00	18.300,00	23.300,00	23.300,00
	TOTALE PROGRAMMA	25.000,00	18.300,00	23.300,00	23.300,00

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire l'allargamento della rete di associazioni e di organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.1	2020	2021	2022	2023	
Sostegno alle realtà associative che garantiscono aggregazione sociale	In corso	X	X	X	

STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Favorire l'allargamento della rete di associazioni e di organismi di volontariato e cooperazione sociale per diffondere una cultura della solidarietà				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.8.2	2020	2021	2022	2023	
Creazione dello "Sportello del terzo settore" per dare consulenza a chi vuole costituire una nuova associazione e per dare supporto giuridico e amministrativo a tutte le associazioni del territorio	Sospeso COVID	X	X		

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
PROGRAMMA	9	<i>Servizio necroscopico e cimiteriale</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	96.833,37	71.720,00	71.400,00	71.400,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	151.000,00	160.000,00	0,00	0,00

	TOTALE PROGRAMMA	247.833,37	71.720,00	231.400,00	71.400,00
STRATEGIA 2	IL WELFARE DELLA COMUNITA'				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Garantire i servizi necroscopici cimiteriali				
RESPONSABILITA POLITICA	FERRETTI				
OBIETTIVO OPERATIVO 12.9. 1		2020	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria ed ordinaria dei tre cimiteri di Malalbergo, Pegola e Altedo		In corso	X	X	X

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
PROGRAMMA	3	Ricerca e innovazione

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Incentivare politiche del lavoro				
RESPONSABILITA POLITICA	FELICANI-PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 14.3.1		2020	2021	2022	2023
Studio per istituire un fondo di sicurezza per le imprese		Da avviare	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Incentivare le politiche del lavoro				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 14.3. 2		2020	2021	2022	2023
Sollecitare e sostenere la rete commerciale del territorio per creare un comitato finalizzato a richiedere fondi e contributi per il commercio e l'artigianato		Da avviare	X	X	

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 8	Incentivare politiche del lavoro				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 14.3.3		2020	2021	2022	2023
Creazione nuovo polo logistico nell'area dell'ex zuccherificio tra San Pietro in Casale e Altedo (missione politica)		In corso	X	X	X

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
PROGRAMMA	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.1		2020	2021	2022	2023
Studio per mantenimento del fondo agricoltura e promozione agricoltura		Da avviare	X		

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.2		2020	2021	2022	2023
Accorpato obiettivo 16.1.1					

STRATEGIA 1	SVILUPPO E SICUREZZA DEL TERRITORIO				
OBIETTIVO STRATEGICO 4	Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità, di salubrità dei prodotti e di difesa dell'ambiente				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI - PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.3		2020	2021	2022	2023
Mantenimento delle azioni di sostegno a favore dello zuccherificio di Minerbio		In corso	X	X	X

STRATEGIA 4	L'ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 2	Partecipazione: ampliare le azioni di comunicazione istituzionale dedicata alla divulgazione per favorire la partecipazione decisionale e semplificare i rapporti tra cittadini ed istituzioni				
RESPONSABILITA POLITICA	PANCALDI				
OBIETTIVO OPERATIVO 16.1.4		2020	2021	2022	2023
Accorpato obiettivo 16.1.1					

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
PROGRAMMA	1	<i>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</i>

RISORSE FINANZIARIE					
TITOLO	DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023
1	SPESE CORRENTI	266.908,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	266.908,00	256.000,00	256.000,00	256.000,00

STRATEGIA 4	ORGANIZZAZIONE AL SERVIZIO DI CITTADINI ED IMPRESE				
OBIETTIVO STRATEGICO 5	Unione Terre di Pianura; potenziamento dei servizi e razionalizzazione dei costi				
RESPONSABILITA POLITICA	GIOVANNINI				
OBIETTIVO OPERATIVO 18.1.1		2020	2021	2022	2023
Potenziamento degli uffici specializzati in Unione Terre di Pianura con la creazione di uno sportello finanziamenti pubblici e imprese		Da avviare	X	X	X

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. Si riporta in allegato il programma 2021/2023.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008 n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri Enti locali, con delibera del Proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. In allegato al presente documento, di cui fa parte integrante, si allega il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020/2022 confermato per il prossimo triennio.

Programmazione del fabbisogno di personale

Le unità di personale in servizio nel Comune di Malalbergo si sono ridotte negli ultimi 4 anni di 14 unità (da n. 50 al 31.12.2014 a n. 36 al 31.12.2019), pari a circa il 28%.

Tale dinamica è stata imposta dalle misure di contenimento della spesa di personale e dalla limitazione delle assunzioni attraverso il meccanismo di turn-over ridotto, a cui si è aggiunto il passaggio delle funzioni all'Unione Terre di Pianura e la modifica del modello gestionale per il servizio asilo nido.

Le misure richiamate hanno determinato:

- la riduzione del rapporto dipendenti comunali/abitanti, nonostante le competenze siano sensibilmente aumentate (a titolo meramente esemplificativo: competenze adempimenti anagrafici per le unioni civili; adempimenti in materia di anticorruzione, trasparenza, privacy, amministrazione digitale, armonizzazione contabile, codice appalti, etc.);
- l'invecchiamento della popolazione lavorativa. L'età media del personale in servizio del Comune al 31/12/2019 è di 49,37 anni;
- l'impoverimento delle competenze. Oltre al continuo processo riduzione del personale in servizio, dal 2010 vigono ulteriori misure di contenimento della spesa che hanno ridotto le risorse disponibili per la formazione del personale, per le retribuzioni accessorie, per l'incentivazione della performance individuale. Nello stesso periodo l'evoluzione normativa e tecnologica ha completamente trasformato le modalità di

interlocuzione tra cittadino e PA e modificato l'aspettativa di cittadini e imprese in ordine alla qualità dell'azione della PA e alle modalità di erogazione dei servizi.

A ciò si aggiunga che gli effetti del lungo periodo di crisi economico-sociale post 2008 a cui si è aggiunta l'emergenza sanitaria, si sono tradotti in un forte incremento della domanda di servizi ai Comuni, contestualmente alla riduzione delle risorse disponibili.

Solo dopo molti anni di continua riduzione del personale, nel 2019 il Comune ha riacquisito la facoltà quantomeno di sostituire integralmente le nuove cessazioni attraverso il turn-over al 100%. Peraltro il triennio 2019-2021 è interessato dalla sperimentazione del pensionamento anticipato con quota 100, opzione che esercita una notevole attrazione per il personale del Comparto degli Enti locali e di cui diversi dipendenti comunali già si sono avvalsi.

In questo quadro ancora in via di assestamento è intervenuto il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 convertito nella L. n. 58/2019) che all'articolo 33 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento delle attuali regole del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

I valori soglia e le percentuali massime di incremento sono state definite con decreto ministeriale del 17/03/2020.

Si tratta nelle intenzioni del legislatore di una misura che ha il dichiarato obiettivo di semplificare il sistema delle regole che governano la quantificazione delle facoltà assunzionali dei Comuni e di consentire un rinnovamento e rafforzamento degli organici, compatibile con i parametri di sostenibilità finanziaria di ciascuna Amministrazione.

La situazione del Comune di Malalbergo consente spazi assunzionali ampi che devono però trovare adeguata copertura finanziaria e che sono oggetto della deliberazione della Giunta Comunale relativa alla programmazione del fabbisogno di personale.

Si rinvia alla programmazione vigente e approvata con deliberazione della Giunta comunale del 24/09/2020 allegata in appendice

Si possono comunque anticipare i seguenti indirizzi:

- procedere alla sostituzione del personale che cesserà nei prossimi anni nei limiti del necessario, orientandosi su personale in possesso delle competenze necessarie a neutralizzare gli effetti negativi del calo di personale sia per le cessazioni parzialmente sostituite che per fronteggiare l'evoluzione normativa e sostenere i processi di innovazione e semplificazione ovvero per garantire i servizi indispensabili alla comunità ed il raggiungimento degli obiettivi programmatici di mandato. A tal fine si procederà ad una razionalizzazione della struttura comunale attraverso una migliore allocazione del personale e processi di innovazione, semplificazione delle regole e delle procedure attraverso dematerializzazione, digitalizzazione e razionalizzazione organizzativa;

- nel reclutamento del personale, continuare a utilizzare modalità che consentano di abbassare l'età media del personale in servizio quali il contratto di formazione lavoro ed i tirocini formativi e che consentano al contempo di riqualificare il personale in servizio attraverso processi di mobilità interna e di progressione nei limiti consentiti dalle norme vigenti;

I rinnovi contrattuali del personale

Dopo un lunghissimo periodo di blocco contrattuale e quindi della dinamica retributiva, sono stati applicati nel mese di maggio 2018 i benefici del nuovo CCNL. I relativi oneri sono stati finanziati con avanzo accantonato per il periodo 2016/2017, con risorse ordinarie per il periodo 2018 e successivi. Nel bilancio 2021/2023 sono accantonati fondi per i successivi rinnovi.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016, le Amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali, e gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio contenente gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro e nell'ambito del programma, le Amministrazioni aggiudicatrici comunicano entro il mese di ottobre l'elenco delle acquisizioni di forniture, nonché i relativi aggiornamenti annuali, che sono inoltre pubblicati sul profilo dell'Amministrazione, sul sito dell'ANAC e sul sito dell'Osservatorio Regionale.

Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento

Il Piano Triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento, introdotto dalle disposizioni dell'art. 2 commi 594 e seguenti della L. 244/2007 (Finanziaria 2008), costituisce consolidamento e sviluppo di misure che l'ente ha adottato nel corso degli anni precedenti ed aggiorna annualmente nell'ottica di un contenimento della spesa.

Ai fini della programmazione per il triennio 2021/2023 si segnala che il D.L. 26 OTTOBRE 2019, N. 124, convertito dalla L. 19 DICEMBRE 2019, N. 157 ha abrogato l'obbligo di adozione del Piano

Si conferma comunque che sarà mantenuto il monitoraggio delle principali tipologie dei beni strumentali, in dotazione ai servizi comunali e agli organi politico-amministrativi, al fine di evidenziare le opportune misure dirette all'uso razionale, salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e organi istituzionali. Di tale monitoraggio se ne darà conto nella relazione al rendiconto di gestione. Si allega l'ultimo aggiornamento del Piano Triennale

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Visto l’art. 3 comma 55 della L. 24/12/2007, n. 244, come modificato dall’art. 46 comma 2 della L. 06/08/2008, n. 133, ai sensi del quale gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, o previste in un programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 42 comma 2 D.Lgs. 267/2000;

Visto inoltre l’articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall’articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che prevede che il limite massimo della spesa annua per incarichi di Collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli Enti territoriali;

Richiamato infine l’articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull’ammontare della spesa di personale dell’amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all’anno 2012 e che tali limiti non si applicano se il bilancio è approvato nei termini;

Dato atto che con delibera della Giunta Comunale n. 133 del 20/11/08 ha approvato i criteri generali in materia di incarichi;

Dato atto che non rientrano nel suddetto programma le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o connesse:

- con la realizzazione ed esecuzione delle opere pubbliche, disciplinati dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016),
- incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
- incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell’Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08*).

Si individua il tetto massimo di spesa degli incarichi nella misura massima del 2% della spesa corrente e si allega l’elenco degli incarichi anno 2020.

ALLEGATI

- Programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione 2020 già inserito nel DUP 2020/2022 e da confermare in sede di aggiornamento al DUP in base alle previsioni di bilancio
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali 2020/2022 già inserito nel DUP 2020/2022 e confermato per il 2021 (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio)

- Programmazione del fabbisogno del personale 2021/2023 delibera GC 24/09/2020
- Piano biennale 2021/2022 degli acquisti e dei servizi (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio)
- Piano triennale 2021/2023 dei Lavori pubblici (redatto dal Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio)
- Monitoraggio Piano triennale di razionalizzazione

PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ANNO 2020

Settore	Titolo spesa	Descrizione	€ (COMP.IVA)
Affari Generali e Comunicazione	1°	INCARICHI PER LITI ED ARBITRAGGI	3.500,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICO SICUREZZA SUL LAVORO	5.299,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI PROFESSIONALI PROGRAMMA AMBIENTE	5.940,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI SETTORE TECNICO escluso progettazione opere pubbliche	58.110,00
Pianificazione e Gestione del Territorio	1°	INCARICHI LEGALI SETTORE TECNICO	2.000,00
Economico Finanziario	1°	SPESE PER SERVIZI GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	5.000,00
Economico Finanziario	1°	SPESE ACQUISIZIONE SERVIZI SPECIALISTICI TRIBUTI compreso spese legali	9.760,00
Polizia Municipale	1°	INCARICHI LEGALI CONTENZIOSO PM	500,00
Servizi alla Persona	1°	INCARICO PROFESSIONALE REDAZIONE NOTIZIARIO	4.000,00

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2020

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

Richiamato:

- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali" ed, in particolare, il comma 1 che prevede il riordino, la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, mediante delibera dell'organo di governo di individuazione, attraverso apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione: "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari";
- il successivo comma 2 del precitato articolo: che recita "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina conseguentemente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica";

Dato atto che l'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari e relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi della competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

Considerato che:

- è stata attivata la procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- i terreni e fabbricati appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'Ente potranno essere inseriti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere venduti;

- concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- affidati in concessione a terzi ai sensi dell'articolo 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;

Tenuto conto quindi che l'inclusione dei beni nel suddetto piano, ivi inclusi i beni di proprietà dello Stato, individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, comporta:

- a. la classificazione del bene come patrimonio disponibile, decorsi 30 giorni dall'adozione del piano in assenza di osservazioni da parte dell'ente competente;
- b. effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c. effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d. l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Richiamate le previsioni di cui al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2019 che, dato atto dell'infruttuosità degli esperimenti di alienazione effettuati nel corso degli anni 2017 e 2018 secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento comunale, conseguenza presumibilmente della recessione del mercato immobiliare, con particolare riferimento al lotto produttivo in via del Palazzino ad Altedo, all'immobile di via Pedrazzoli "Casa Zucchini" a Malalbergo, all'immobile di via Franchini n. 10 ad Altedo ed al lotto produttivo in via Chiavicone, ha ritenuto di confermare la non strumentalità dei suddetti immobili ai sensi dell'art. 58 della Legge succitata. Nell'anno 2020 è stato inserito nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari il solo lotto produttivo in via del Palazzino ad Altedo, alienazione il cui iter sarà intrapreso prossimamente, posto che al momento le condizioni del mercato immobiliare non consentano una giusta valorizzazione degli altri beni;

Visto l'art. 14 del D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, che stabilisce per i comuni l'obbligo di provvedere annualmente con deliberazione, prima della deliberazione del bilancio, a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere cedute in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni debbono stabilire il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o fabbricato;

Visto l'art. 172 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce l'obbligo di allegare al bilancio di previsione la deliberazione di cui sopra e dato atto che il Comune di Malalbergo non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà od in diritto di superficie ai sensi delle disposizioni richiamate nelle premesse in quanto non ha nessuna area o fabbricato disponibili per la cessione nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) o di piani per gli insediamenti produttivi e terziari (P.I.P.) a suo tempo adottati ed interamente esauriti per avvenuta totale concessione ai soggetti destinatari di quelle che furono a suo tempo comprese nei piani predetti;

SI ALLEGA il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2020 già approvato con delibera CC n. 22/2020



**COMUNE DI MALALBERGO
BOLOGNA**

Medaglia al Merito Civile

SETTORE
Pianificazione e Gestione
Territoriale

SERVIZIO PATRIMONIO

**PIANO DELLE ALIENAZIONI
E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2020**

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

(approvato con deliberazione di Consiglio Comunale

n. in data)

Posto che è stata avanzata manifestazione di interesse per l'acquisto del lotto produttivo posto in via del Palazzino ad Altedo si ritiene, di valorizzare tale immobile prevedendone l'alienazione e, conseguentemente modificare il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2020 al fine della classificazione ditale patrimonio come disponibile prevedendo di procedere con l'alienazione del bene individuato per le motivazioni sopra esposte, vista la stima redatta dall'Ufficio Tecnico Comunale

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2020

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Fg.	P.IIIa	Sub.	Rendita catastale	Valore contabile	Intervento previsto	Misura di valorizzazione
1	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via del Palazzino ad Altedo Proprietà: Comunale	ASP-B – Ambiti produttivi sovracomunali esistenti Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI	38	117 385/parte			€. 450.000,00	☒ Alienazione	Stima Ufficio Tecnico Asta pubblica
2	Edificio residenziale (villetta a schiera) Proprietà: Comunale	AUC-D – Ambiti urbani consolidati di centralità urbana Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI	10	206 206	2 7	738,53 126,58	€. 151.600,00	☐ Recupero	
3	Edificio ad uso uffici ed abitazione Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI	52	220	3 4 5	48,34 41,32 325,37	€. 135.000,00	☐ Recupero	
4	Terreno edificabile a destinazione produttiva sito in via Chiavicone ad Altedo Proprietà: Comunale	Attrezzature di interesse collettivo e civili(Art. 36.3 R.U.E.) Conformità allo strumento urbanistico generale: ☐ SI	38	430/parte 124/parte			€. 35.000,00	☐	

Data 07.07.2020

Il Responsabile del servizio patrimonio
Geom. Federico Ferrarato

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 ED AGGIORNAMENTO 2020

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato l'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come novellato dall'art. 4 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che dispone: *"Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale [PTFP], in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter."* aggiungendo all'ultimo periodo dello stesso comma che *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente."*

Visto l'art. 6 *ter* del citato D.Lgs. 165/2001, come da ultimo modificato dal citato art. 4 del D.Lgs. 75/2017, che prevede l'emanazione di *decreti, di natura non regolamentare, adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in cui siano definite le linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi del citato articolo 6, comma 2.* Aggiungendo, al comma 5, che *le amministrazioni pubbliche comunicano, entro trenta giorni dalla loro adozione, utilizzando il sistema SICO, i PTFP e i relativi aggiornamenti annuali, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.*

Dato atto che in data 08 maggio 2018, ai sensi del citato art. 6 *ter* sono state emanate, da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", che sono state registrate dalla Corte dei conti - *Reg.ne - Prev. n. 1477 del 9 luglio 2018* – con la nota avviso n. 0026010 del 9 luglio 2018.

Considerato che il complesso sistema innovativo delineato dal legislatore trovi una coerenza, formale e sostanziale, in tutta l'attività programmatica dell'Ente di cui il PTFP è parte e in essa è incardinato - avvertendone le interdipendenze e i vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio e di quelli in materia di spesa del personale - al fine di orientare la performance organizzativa a obiettivi di efficienza, economicità e qualità dei servizi erogati alla comunità.

Richiamato il concetto di fabbisogno quale diretto rinvio all'analisi e rappresentazione delle esigenze sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo qualitativo riferito ai profili e alle competenze professionali meglio rispondenti ai bisogni dell'Ente.

Atteso che il citato art. 6 del Testo Unico del Pubblico Impiego (TUPI), superando la tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica, introduce il piano del fabbisogno effettivo del personale coerente con l'organizzazione degli uffici e dei servizi e, in questo senso, la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere superata con il PTFP.

Dato atto che nell'ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima l'amministrazione deve indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 165 del 2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Considerato che ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75: *"Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4"*.

Ricordato:

- i commi 557, 557-bis, 557-*quater* e 562 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che fissano i principi ed i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei comuni;
- l'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina il regime ordinario delle assunzioni a tempo indeterminato dei comuni consentendo, considerato il disposto del citato art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a decorrere dall'anno 2019, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché la possibilità di cumulare, a decorrere dall'anno 2014, le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà di assunzione riferite al quinquennio precedente, fermo restando il disposto dell'art. 14-bis, comma 3, del citato decreto-legge n. 4 del 2019;
- *l'art. 3, comma 5-sexies, del citato decreto-legge n. 90 del 2014 secondo cui «Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over».*

Richiamata la Legge 19 giugno 2019, n. 56, rubricata con il titolo "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" con cui si è provveduto a introdurre elementi importanti di innovazione in merito alle misure e al procedimento di reclutamento del personale nella PA, in particolare si richiama l'art. 3:

- comma 8 che dispone "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001."
- Comma 9, lettera b), numero 2), che apporta modifiche al comma 4 dell'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 sostituendo le parole «decorsi due mesi» con le seguenti «decorsi quarantacinque giorni».

Richiamato, altresì, l'art. 247, comma 4, del DL 34/2020 con cui si dispone che le domande di partecipazione ai concorsi deve essere presentata entro 15 giorni dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio comunale n. 35 in data 31.10.2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state presentate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019/2024 a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi il 26 maggio 2019.

Ricordato che, ai sensi del vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, l'Amministrazione Comunale deve favorire l'adozione di modelli organizzativi flessibili, con particolare attenzione anche al miglioramento della qualità dei servizi erogati in relazione alle esigenze dei cittadini riservandosi, dunque, la facoltà di disporre modifiche all'organizzazione complessiva dell'Ente nonchè al piano di assegnazione del personale, tenuto conto delle esigenze connesse al perseguimento degli obiettivi assegnati dagli organi di governo e delle direttive e degli indirizzi formulati dal Sindaco e dalla Giunta nell'ambito degli atti di programmazione.

Considerato che l'organizzazione dell'ente, con particolare riferimento all'individuazione dei ruoli e dei conseguenti livelli tecnici di riferimento, unita ad una razionale ed efficace allocazione delle risorse umane, rappresentano leve fondamentali per poter realizzare concretamente le politiche dell'amministrazione e che pertanto non si può prescindere da un costante ed opportuno adeguamento degli assetti organizzativi al fine di orientarli agli obiettivi da conseguire.

Considerato altresì che il rapido evolversi dello scenario normativo di riferimento registrato negli ultimi anni dalla pubblica amministrazione rende necessaria, in tutti i settori ed in particolare quello dei Lavori Pubblici e Urbanistica, una forte specializzazione delle professionalità e delle competenze, al fine di garantire da un lato il buon andamento degli uffici e dei servizi e dall'altro il perseguimento degli obiettivi strategici dell'amministrazione.

Ritenuto che nella attuale fase storica sia necessario sostenere il rilancio delle prospettive economiche – in parte compromesse dalla crisi economica e dal recente lockdown dovuto al contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 – anche attraverso investimenti pubblici che consentano, allo stesso tempo, di realizzare un concreto e sano sostegno all'economia, stimolino gli investimenti privati e consegnino progetti e opere che occorrono al territorio per renderlo più efficiente e adeguato ai bisogni del nostro tempo.

Ritenuto, dunque, di dover sottoporre a revisione l'assetto della macro struttura organizzativa dell'Ente provvedendo allo sdoppiamento dell'attuale Settore Pianificazione e Gestione del Territorio in due Settori distinti, uno relativo a URBANISTICA – SUE e l'altro relativo allo SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO e assegnando, di conseguenza, le unità di personale necessarie al buon funzionamento a ciascuna delle strutture di massima dimensione nonchè individuando i Responsabili per ciascun Settore, come graficamente rappresentato nell'allegato A) della presente deliberazione.

Avuto riguardo, dunque, all'assegnazione delle unità di personale ai due Settori Lavori Pubblici e Gestione del Territorio ritenendone adeguata ai bisogni produttivi e erogativi, nonchè le competenze professionali e le attitudini del personale in servizio, a regime, la seguente articolazione:

- SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa

n. 1 Istruttore direttivo cat. D

- *Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni*

n. 5 esecutori tecnici

n. 1 istruttore tecnico (Capo cantoniere) cat. C

- *Servizio Tutela Ambientale*

n. 1 istruttore tecnico cat C

- *Servizio Amministrativo*

n. 1 istruttore amministrativo cat. C

- SETTORE URBANISTICA – SUE

Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario tecnico cat. D –

- *Servizio Urbanistica e edilizia privata*

n. 1 istruttore tecnico cat. C

Preso atto che la graduazione delle Posizioni organizzative avverrà con successivo atto della Giunta Comunale e che il Sindaco procederà con proprio decreto all'individuazione e alla nomina dei Responsabili ai sensi del vigente Regolamento "Criteri per l'istituzione e graduazione delle posizioni organizzative" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 16.05.2019.

Richiamato l'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che i comuni possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Visto il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'interno del 17 marzo 2020 con cui:

- si è disposta l'entrata in vigore del provvedimento a decorrere dal 20 aprile 2020 e fissate le definizioni di entrate correnti e di spesa di personale;
- si sono individuati, con la Tabella 1, i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti, specificando che i comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla detta Tabella 1;
- si è previsto, dal 2020 al 2024, un quinquennio di progressiva gradualità di incremento della spesa di personale registrata nel 2018, secondo le percentuali indicate nella Tabella 2, per i Comuni che si collocano sotto il valore soglia indicato nella Tabella 1. Si aggiunge che nello stesso arco temporale 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue (*turn over*) dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1;
- si è introdotta la Tabella 3 recante i valori soglia "superiori", per fascia demografica, disponendo che i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti

risulti superiore a tale valore soglia debbono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un *turn over* inferiore al 100 per cento. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 dell'art 6 non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

- si è disposto che la maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'applicazione del DM 17 marzo 2020 non rileva ai fini del rispetto del limite di contenimento della spesa previsto dall'art. 1, commi 557 *quater* e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Preso atto della circolare esplicativa n. 1374 del 08.06.2020, pubblicata l'11/09/2020, emanata dal Ministro per Pubblica Amministrazione dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Ministro dell'Interno, con la quale:

- sono stati specificati gli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- sono state individuate le tre fattispecie che possono ricorrere nell'applicazione della nuova normativa, ossia Comuni che, per ciascuna classe demografica, si collocano al di sotto del valore soglia più basso (Tabella 1) ovvero al di sopra del valore soglia più alto (Tabella 3) ovvero tra i due valori soglia;
- sono stati chiariti gli effetti della nuova disciplina sulla mobilità tra Enti.

Vista la deliberazione della giunta dell'Unione n. 34 del 20.07.2020 con cui sono stati approvati i seguenti criteri, in attuazione dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019, in materia di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni aderenti all'Unione:

- a. gli impegni di competenza riguardanti la spesa del personale da considerare, sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999;
- b. le entrate correnti da considerare sono quelle riportate negli aggregati BDAP accertamenti, delle entrate correnti relativi ai titoli I, II e III: 01 Entrate titolo I, 02 Entrate titolo II, 03 Entrate titolo III, Rendiconto della gestione, accertamenti;
- c. il FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, da intendersi rispetto alle tre annualità che concorrono alla media, è quello stanziato nel bilancio di previsione, eventualmente assestato, con riferimento alla parte corrente del bilancio stesso;
- d. nel caso di Comuni che abbiano optato per l'applicazione della tariffa rifiuti corrispettiva secondo l'articolo 1, comma 668, della legge n.147/2013 e abbiano in conseguenza attribuito al gestore l'entrata da Tari corrispettiva e la relativa spesa, la predetta entrata da TARI va contabilizzata tra le entrate correnti, al netto del FCDE di parte corrente, ai fini della determinazione del valore soglia;
- e. la spesa di personale dell'Unione deve essere sommata alla spesa di personale di ciascun comune secondo il criterio di riparto dei costi stabilito dalle convenzioni per il conferimento delle funzioni e dei servizi;
- f. al fine di evitare duplicazioni di importi delle entrate, le entrate correnti dei Comuni devono essere depurate dalle entrate eventualmente trasferite dall'Unione e registrate nei propri Rendiconti di gestione approvati;
- g. la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre Rendiconti approvati dall'Unione, al netto dei trasferimenti ricevuti dai Comuni aderenti, devono sommarsi alla media delle

entrate correnti relative agli ultimi tre Rendiconti approvati da ciascun Comune secondo i criteri di riparto stabiliti dalle convenzioni per il conferimento delle funzioni e dei servizi;

- h. il FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, eventualmente assestato, dell'Unione deve sommarsi al FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata, eventualmente assestato, di ciascun comune in coerenza ai servizi e funzioni che l'hanno generato e analogicamente secondo i principi stabiliti dalle convenzioni per il conferimento dei medesimi.

Richiamata inoltre la ricognizione della capacità assunzionale dei Comuni aderenti all'Unione Terre di Pianura approvata con la citata deliberazione della Giunta n. 34/2020 effettuata in adesione all'impianto normativo fin qui richiamato e dato atto che il Comune di Malalbergo registra, per l'anno 2020, un rapporto spesa di personale sulle entrate correnti pari a 22,40% e una capacità assunzionale potenziale massima pari a € 305.199,70. Tale operazione è dettagliata nell'Allegato D) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, con anche una prudente proiezione di natura congetturale relativa all'anno 2021.

Rilevato che il Comune di Malalbergo abbia la necessità di programmare un fabbisogno di personale, come meglio illustrato in parte dispositiva, in grado di impiegare del proprio spazio occupazionale:

- nel 2020 € 167.700,00;
- nel 2021 € 70.000,00;
- nel 2022 e nel 2023 non si prevedono reclutamenti;

per un totale nel biennio pari a € 237.700,00.

Richiamata la precedente deliberazione n. 105 del 03.10.2019 relativa alla Programmazione Triennale Fabbisogno di Personale (PTFP) 2020/2022.

Rilevato che i recenti interventi normativi in materia di pensionamento del personale – di cui si ricorda il D.L. n. 201 del 06/12/2011 convertito con modificazioni in legge n. 214 del 22/12/2011 (c.d. Riforma Fornero) e D.L. n. 4 del 28/01/2019 convertito con modificazioni in legge n. 26 del 28/03/2019 (quota 100, proroga opzione donna e altro) – producono un elevato numero di collocazioni in quiescenza, sia già certe che potenziali, come rilevato dall'allegato F alla presente deliberazione, con un riflesso importante in termini organizzativi e funzionali sui servizi.

Vista, dunque, la proposta avanzata dai Responsabili apicali, ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D.Lgs 165/2001, del Piano Triennale di Fabbisogno di Personale 2021/2023 nonché aggiornamento della programmazione 2020, redatto conformemente a quanto fin qui esposto, e ritenuto necessario procedere alla sua adozione.

Rilevato, dunque, che in tale contesto, debbano essere richiamati i documenti di programmazione economico finanziari e organizzativi dell'Ente, nonché la documentazione relativa al rispetto di limiti in materia di personale, e in particolare:

- il Piano triennale delle Azioni Positive 2019/2021, ex art. 48 D.lgs n.198/2006, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 77 del 24/12/2019;
- il rispetto, ai sensi della Legge 296/2006, art.1, comma 557 e seguenti, del vincolo della riduzione tendenziale della spesa per il personale;
- le note acquisite al protocollo generale dell'Unione Terre di Pianura attestanti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- l'Ente non versa nelle situazioni strutturali deficitarie secondo le indicazioni dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;

- l'Ente ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 del D.L. n. 66/2014);
- l'Ente ha rispettato i termini di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 19/12/2019 ed ha approvato il conto consuntivo 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 07/05/2020 nonché ha trasmesso i dati relativi a tali atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (articolo 13 della L. 196/2009; DL n. 113/2016 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160);
- l'Ente ha approvato, in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, il Piano della Performance con deliberazione della Giunta n. 4 del 23.01.2020.

Visti gli allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale:

- l'Allegato A) macrostruttura organizzativa;
- l'allegato B) PTFP
- l'allegato C) alla presente deliberazione che attesta la spesa del personale, ricalcolata con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 marzo 2008 n. 34748, e 28 febbraio 2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011;
- l'allegato D) attestante la capacità assunzionale dell'Ente, elaborata in applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, del D.M. 17 marzo 2020, della circolare ministeriale n. 1374 del 08.06.2020 nonché della deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 34 del 20.07.2020;
- l'allegato E) che evidenzia il calcolo del limite per assunzioni a tempo determinato previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010;
- l'allegato F) piano dei pensionamenti;

Considerato che con il presente provvedimento viene prevista una maggior spesa complessiva di euro 90.500,00 su base annua, si da atto che la stessa è finanziata da altrettante economie di spesa relative al personale previste nell'anno 2021 e così dettagliate:

1. cap. 200/2 "Spese per il segretario generale € 29.500,00;
2. cap. 4500/1 "Spese personale sostegno handicap retribuzioni fisse" € 47.700,00;
3. cap. 4500/6 "Spese per il personale sostegno handicap oneri" € 13.300,00.

Resta inteso che non viene prevista l'assunzione delle figure in uscita per pensionamento relative al settore tecnico nel 2020/2021 la cui sostituzione è anticipata dal presente piano.

Dato atto che del presente PTFP è stata data, a mezzo mail, preventiva informazione sindacale, con comunicazione del 18/09/2020 e che la stessa preventiva informazione è stata resa al C.U.G. comunale in medesima data.

Visto il parere favorevole verbale n. 16 in data 23/09/2020 espresso dal Revisore dei Conti e acquisito al protocollo generale dell'Ente con il n. [REDACTED].

Visti:

- il d.lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi;

- il Regolamento sulle assunzioni;
- la Legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018;

Acquisiti i pareri, firmati digitalmente, espressi sulla proposta di deliberazione n. 109/2020, dal Responsabile dell'Area Gestione e Sviluppo Risorse Umane dell'Unione Terre di Pianura, in ordine alla regolarità tecnica, e dal Responsabile dell'Area Finanziaria del Comune di Malalbergo, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Con voti

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il nuovo macro assetto organizzativo dell'Ente (organigramma), allegato A) alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, rinviando a successivo atto la graduazione delle Posizioni organizzative nonchè al decreto sindacale l'individuazione e la nomina dei Responsabili ai sensi del vigente Regolamento "Criteri per l'istituzione e graduazione delle posizioni organizzative" approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 69 del 16.05.2019.
2. di stabilire l'entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo, come di seguito illustrato a decorrere dal 01/10/2020:

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRIOTORIO

Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa

n. 1 Istruttore direttivo cat. D –

- *Servizio Lavori Pubblici e Manutenzioni*

n. 5 esecutori tecnici

n. 1 istruttore tecnico (Capo cantoniere) cat. C -

- *Servizio Tutela Ambientale*

n. 1 istruttore tecnico cat C –

- *Servizio Amministrativo*

n. 1 istruttore amministrativo cat. C –

SETTORE URBANISTICA – SUE

Responsabile incaricato di Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario tecnico cat. D –

- *Servizio Urbanistica e edilizia privata*

n. 1 istruttore tecnico cat. C –

3. di Approvare il Piano triennale del Fabbisogno del personale 2021/2023 e aggiornamento 2020 (PTFP), come meglio dettagliato nell'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il quale risultando coerente con gli atti e i documenti di più complessiva programmazione dell'Ente, sostituisce integralmente la precedente programmazione. Si riporta di seguito il Piano Occupazionale del Comune di Malalbergo anni 2021-2023 e aggiornamento anno 2020, ossia lo schema di reclutamenti programmati riassunto per categorie e profili, procedura di reclutamento, motivazione e spazio occupazionale:

ANNO 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Capacità assunzionale (*)
1	C	Istruttore tecnico	Concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente dalla cessazione di altro dipendente per mobilità volontaria	((€ 34.300,00))
1	B3	Collaboratore professionale tecnico (elettricista)	Concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Nuovo bisogno emergente da necessità potenziamento servizio.	€ 29.100,00
1	C	Istruttore amministrativo	Concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Nuovo bisogno emergente dalla futura cessazione di altro dipendente per pensionamento	€ 34.300,00

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Capacità assunzionale (*)
1	D	Assistente sociale	Concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente dalla cessazione di altro dipendente per mobilità volontaria	((€ 35.700,00))
1	C	Istruttore amministrativo (prima assegnazione servizio cultura)	Concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Nuovo bisogno emergente da necessità potenziamento servizio.	€ 34.300,00

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE IMPIEGATA PER REALIZZARE IL PIANO OCCUPAZIONALE 2020	€ 167.700,00
---	---------------------

ANNO 2021

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

SETTORE AFFARI GENERALI

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Capacità assunzionale (*)
1	D	Istruttore direttivo amministrativo	Concorso	Bisogno emergente dalla cessazione di altro dipendente per pensionamento.	((€ 35.700,00))

SETTORE SVILUPPO E GESTIONE DEL TERRITORIO

N. unità da reclut.	Cat. giur.	Profilo	Procedura	Motivazione	Capacità assunzionale (*)
1	C	Istruttore tecnico (Capo cantoniere-perito agrario)	Concorso/scorrimento graduatoria/mobilità	Bisogno emergente dalla cessazione di altro dipendente per pensionamento.	((€ 34.300,00))

TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE IMPIEGATA PER REALIZZARE IL PIANO OCCUPAZIONALE 2021	€ 70.000,00
---	--------------------

ANNI 2022 E 2023

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

NESSUNA ASSUNZIONE PROGRAMMATA

(*) gli importi di capacità assunzionale indicati tra la doppia parentesi sono relativi a personale da sostituire e quindi la relativa spesa è già conteggiata nei rendiconti approvati

4. di confermare le assunzioni previste nelle precedenti programmazioni per l'anno 2020 e concludere le eventuali procedure di reclutamento in corso;
5. di dare atto:
 - il Piano triennale delle Azioni Positive 2019/2021, ex art. 48 D.lgs n.198/2006, approvato con deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 77 del 24/12/2019;
 - il rispetto, ai sensi della Legge 296/2006, art.1, comma 557 e seguenti, del vincolo della riduzione tendenziale della spesa per il personale;
 - le note acquisite al protocollo generale dell'Unione Terre di Pianura attestanti l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
 - l'Ente non versa nelle situazioni strutturali deficitarie secondo le indicazioni dell'art. 242 del D.Lgs. 267/2000;
 - l'Ente ha attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27 del D.L. n.,. 66/2014);

- l'Ente ha rispettato i termini di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 19/12/2019 ed ha approvato il conto consuntivo 2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 07/05/2020 nonché ha trasmesso i dati relativi a tali atti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (articolo 13 della L. 196/2009; DL n. 113/2016 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160);
- l'Ente ha approvato, in ottemperanza all'obbligo previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009, il Piano della Performance con deliberazione della Giunta n. 4 del 23.01.2020.

6. di dare, altresì, atto che:

- l'allegato C) alla presente deliberazione attesta la spesa del personale, ricalcolata con i criteri individuati dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9/2006, dal comma 7, dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010, dalle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze 28 marzo 2008 n. 34748, e 28 febbraio 2008 n. 8, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 3 del 21.01.2010, dalla deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 14 del 28.12.2011;
- l'allegato D) attesta la capacità assunzionale dell'Ente, elaborata in applicazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019, del D.M. 17 marzo 2020, della circolare ministeriale n. 1374 del 08.06.2020 nonché della deliberazione della Giunta dell'Unione Terre di Pianura n. 34 del 20.07.2020;
- l'allegato E) evidenzia il calcolo del limite per assunzioni a tempo determinato previsto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010;
- l'allegato F) rappresenta il piano dei pensionamenti;

7. Di dare atto:

- che con il presente provvedimento viene prevista una maggior spesa complessiva di euro 90.500,00 su base annua, finanziata da altrettante economie di spesa relative al personale previste nell'anno 2021 dettagliate come segue:
 1. cap. 200/2 "Spese per il segretario generale € 29.500,00;
 2. cap. 4500/1 "Spese personale sostegno handicap retribuzioni fisse" € 47.700,00;
 3. cap. 4500/6 "Spese per il personale sostegno handicap oneri" € 13.300,00.

Resta inteso che non viene prevista l'assunzione delle figure in uscita per pensionamento relative al settore tecnico nel 2020/2021 la cui sostituzione è anticipata dal presente piano;

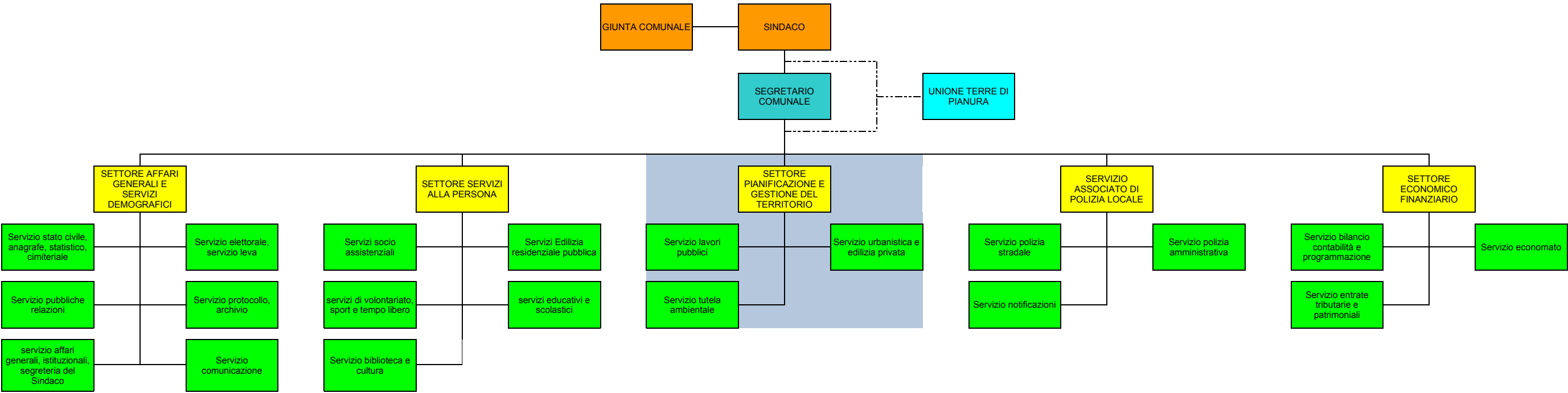
- che nella prossima variazione di bilancio verranno inserite le variazioni necessarie al finanziamento della spesa in oggetto.

8. di autorizzare il Servizio Personale, su richiesta formale dell'organo di vertice dell'Ente, a ripristinare le condizioni quali-quantitative dell'organico precedente in caso di cessazioni intervenute e non programmate nella presente deliberazione. Le modalità di reclutamento, in tale circostanza, saranno individuate in modo da realizzare il rispetto dei vincoli in materia di assunzione di personale e a garanzia del principio di economicità procedurale. Sarà cura del Servizio Personale verificare preventivamente la permanenza delle condizioni relative alla capacità assunzionale dell'Ente. Sono, inoltre, fatte salve le procedure di cui all'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 atte fronteggiare i bisogni emergenti e

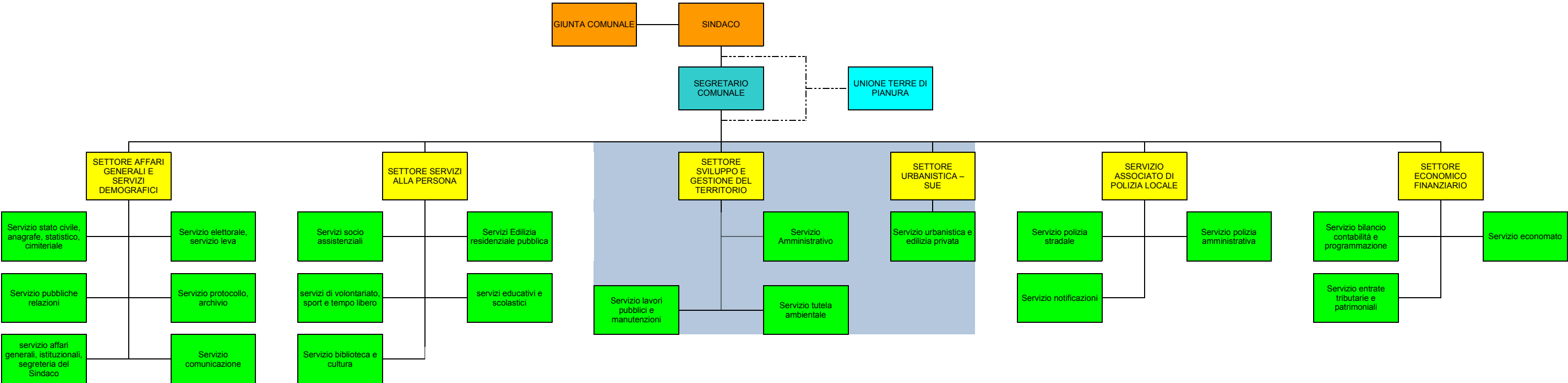
temporanei dell'Ente ovvero l'istituto del comando temporaneo di personale di altre amministrazioni;

9. di trasmettere copia della presente deliberazione alle OO.SS e alle RSU informate preventivamente del contenuto del presente provvedimento.
10. di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..
11. di assolvere agli obblighi di pubblicazione attraverso la comunicazione del PTFP al SICO rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica;
12. di approvare, con votazione separata e , l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, u.c., del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., al fine di poter realizzare il Piano nei termini ivi indicati.

ORGANIGRAMMA ATTUALE



NUOVO ORGANIGRAMMA



PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE (P.T.F.P.) 2021/2023 e aggiornamento 2020
CONSISTENZA FINANZIARIA DOTAZIONE ORGANICA – COMUNE DI MALALBERGO

NOTA
METODOLOGICA

gli importi considerati nel prospetto che segue sono calcolati su base annua sebbene le cessazioni e le assunzioni relative agli anni 2020 e 2021 impattino solo per parte degli stessi anni

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE								ANNI 2020/2021							NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI		Stipendio tabellare personale in servizio	PREV. CESS. 2020	POSTI IN PROGR. 2020	Spesa per nuove assunzioni o minor spesa per cessazioni 2020	PREV. CESS. 2021	POSTI IN PROGR. 2021	Spesa per nuove assunzioni o minor spesa per cessazioni 2021	Spesa totale FINALE (in SERV – CESS. + ASS.)	
Personale in servizio a tempo indeterminato e tempo determinato c.f.l., inclusi i dipendenti in comando/distacco															
	Esecutore amministrativi	B1	100%	19.536,91	1		19.536,91							19.536,91	1
	Esecutore tecnico	B1	100%	19.536,91	5		97.684,55							97.684,55	5
	Collaboratore amministrativo	B3	100%	20.652,45	1		20.652,45							20.652,45	1
	Collaboratore tecnico	B3	100%	20.652,45					1	20.652,45				20.652,45	1
	Istruttore amministrativo/contabile	C	100%	22.039,41	10	(*)	220.394,09		2	44.078,82	1		-22.039,41	242.433,50	11
	Educatore Asilo Nido e/o Materna	C	100%	22.039,41	1		22.039,41				1		-22.039,41		
	Istruttore tecnico	C	100%	22.039,41	3		66.118,23	1	1		1	1		66.118,23	3
	Agente di Polizia Locale	C	100%	22.039,41	4		88.157,64							88.157,64	4
	Agente di Polizia Locale	C	66,67%	22.039,41	1		14.693,67							14.693,67	1
	Istruttore direttivo amministrativo/contabile	D1	100%	23.980,09	4		95.920,37				1	1		95.920,37	4
	Istruttore direttivo amministrativo/contabile COMANDO	D1	47%	23.980,09	1		11.323,40							11.323,40	1
	Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	23.980,09	1		23.980,09							23.980,09	1
	Istruttore direttivo – Assistente Sociale	D1	100%	23.980,09	1		23.980,09	1	1					23.980,09	1
	Ispettore di Polizia Locale	D1	100%	23.980,09	2		47.960,19							47.960,19	2
	Ispettore di Polizia Locale CONVENZIONE	D1	33,33%	23.980,09	1		7.992,56							7.992,56	1
	Funzionario Tecnico	ex D3	100%	27.572,85	1		27.572,85							27.572,85	1
					37			2	5	64.731	4	2	-44.079		
TOTALE														808.658,95	38

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE

Indennità di comparto a carico del bilancio	1.949,40
Indennità educatrici	619,68
Indennità cat. B1	390,26
IIS ad personam	193,70
Salario individuale di anzianità	2.220,59
Indennità di vacanza contrattuale	5.542,15
Elemento perequativo	8.267,06
Fondo del trattamento accessorio dipendenti	153.300,00
Fondo retribuzione di posizione e risultato cat. D	43.110,00
Fondo lavoro straordinario	4.659,00
Fondo rinnovi contrattuali (compreso oneri prev. e IRAP)	20.000,00
comandi in entrata (compresi oneri prev. e IRAP)	52.630,00
Assunzioni a tempo determinato e con contratto di somministrazione(compreso oneri riflessi e irap)	20.756,37

Diritti di rogito (compresi oneri prev. e IRAP)
segreteria convenzionata (compresi oneri prev. e IRAP)
incentivi tributi (compresi oneri prev. e IRAP)
elettorale
TOTALE
Oneri previdenziali
IRAP
Missioni
Buoni pasto
Assegni Nucleo familiare
Personale Unione Terre di Pianura (quota parte)
Spesa congelata personale trasferito in Unione
Formazione
previdenza integrativa PL
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE SU BASE ANNUA
RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE 2020
Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 196/2006 (vedere prospetto allegato alla deliberazione)
Decurtazioni ex DM 27/03/2020 – ASSUNZIONI ANNO 2020
ASSUNZIONI ANNO 2021
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON ANNO 2011

13.850,00
15.000,00
9.359,00
20.000,00
1.180.506,16
253.775,39
87.457,42
1.600,00
36.500,00
8.307,69
58.290,53
30.721,00
7.200,00
1.664.358,19
311.647,74
151.174,80
62.816,62
1.138.719,03

Si tratta del rispetto del comma 557 e della dimostrazione della sostenibilità della programmazione dei fabbisogni

(*) di cui 1 c.f.l.; (**) di cui 2 c.f.l. - (***) di cui 1 art. 110 co. 1 (****) di cui 1 in aspettativa non retribuita

COSTO DEGLI STIPENDI TABELLARI DI ACCESSO CCNL 21/05/2018		CON 13MA
D3	25.451,86	27.572,85
D1	22.135,47	23.980,09
C1	20.344,07	22.039,41
B3	19.063,80	20.652,45
B1	18.034,07	19.536,91

COSTO INDENNITA' DI COMPARTO A CARICO BILANCIO		CALCOLO COMPARTO	
D – ex D3	59,40	2	118,80
D	59,40	15	891,00
C	52,08	33	1.718,64
B3	44,76	9	402,84
B1	44,76	6	268,56

COMUNE DI MALALBERGO

**SPESA DI PERSONALE
ART. 1, COMMA 557, LEGGE 296/2006**

Descrizione	Anno di riferimento
	PREVISIONE 2020 – DATI AL 09/09/2020
Spese macroaggregato 101 capitoli UUP	1.518.345,76
Irap macroaggregato 102 capitoli UUP	98.463,27
Spese macroaggregato 103 capitoli UUP	9.800,00
Rimb. Comandi capitoli UUP	52.630,00
Rimb. Segreteria convenzionata capitoli UUP	15.000,00
incentivi tributi capitolo NON ASSEGNATO UUP	18.270,00
diritti di rogito capitolo NON ASSEGNATO UUP	13.850,00
Previdenza Integrativa PL capitolo NON ASSEGNATO UUP	14.400,00
Buoni pasto capitolo NON ASSEGNATO UUP	36.500,00
Posti congelati Unione	30.721,00
spesa personale Assunto unione – previsione 2020	58.290,53
importi reimputati nel bilancio 2020 (DA TOGLIERE)	-133.375,13
Totale spese di personale (A)	1.732.895,43
(-) Componenti escluse (B)	-311.647,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	1.421.247,69
Limite ex art. 1 c. 557-quater L. 296/2006 (D) (media triennio 2011-2013)	1.620.068,00
DIFFERENZA	-198.820,31

ALLEGATO D)

SPESA PERSONALE UNIONE

spesa personale Unione 2019

U.1.01.00.00.000	redditi da lavoro dipendente	2.230.221,00
U1.03.02.12.001	acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	137.649,69
U1.03.02.12.002	quota LSU in carico all'ente	0,00
U1.03.02.12.003	collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
U1.03.02.12.999	altre forme di lavoro flessibile non altrimenti considerate	0,00
		2.367.870,69

	n. abitanti al 31/12/2019	ripartizione della spesa 2019
BARICELLA	7.139	218.973,80
BUDRIO	18.514	246.416,15
CASTENASO	15.709	757.587,36
GRANAROLO DELL'EMILIA	12.397	737.368,35
MALALBERGO	9.120	145.585,27
MINERBIO	8.904	261.939,76
<i>totale</i>	<i>71.783</i>	<i>2.367.870,69</i>

ENTRATE CORRENTI UNIONE

	Accertamenti di competenza entrate correnti al netto dei trasferimenti dei Comuni		
	2017	2018	2019
TITOLO I	3.210,10	470,00	9.540,00
TITOLO II	184.068,47	399.088,98	360.706,88
TITOLO III	970.545,70	1.072.617,42	1.022.705,33
TOTALE	1.157.824,27	1.472.176,40	1.392.952,21

FCDE 2019	246.000,00
-----------	------------

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE	2017	2018	2019	FCDE 2019
BARICELLA	48.345,61	74.467,11	75.824,54	-
BUDRIO	404.286,54	476.319,00	135.711,28	-
CASTENASO	317.273,63	404.587,51	554.911,40	138.333,39
GRANAROLO DELL'EMILIA	276.116,50	330.320,04	457.312,61	107.666,61
MALALBERGO	48.551,87	85.428,79	80.142,34	-
MINERBIO	63.250,12	101.053,95	89.050,04	-
<i>totale</i>	<i>1.157.824,27</i>	<i>1.472.176,40</i>	<i>1.392.952,21</i>	<i>246.000,00</i>

ENTRATE ISCRITTE A RENDICONTO al netto dei trasferimenti ricevuti dall’Unione ENTRATE UNIONE TOTALE ENTRATE	Accertamenti di competenza entrate correnti					fondo crediti di dubbia esigibilità	entrate correnti
	2017	2018	2019	totale	media	bilancio di previsione 2019	
	6.914.506,15	7.552.226,99	7.341.618,60	21.808.351,74	7.269.450,58	560.000,00	6.709.450,58
	48.551,87	85.428,79	80.142,34	214.123,00	71.374,33	0,00	71.374,33
	6.963.058,02	7.637.655,78	7.421.760,94	22.022.474,74	7.340.824,91	560.000,00	6.780.824,91

redditi da lavoro dipendente acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale quota LSU in carico all'ente collaborazioni coordinate e a progetto altre forme di lavoro flessibile non altrimenti considerate	spesa personale ultimo rendiconto 2019	2018	2019	impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo determinato e indeterminato, per gli ex art. 110, per co.co.co., comprensivi della quota FPV relativa all'anno 2017 reiscritta nel 2018 ed esclusa quella 2018 reiscritta nel 2019, al lordo degli oneri e al netto dell'IRAP
	U.1.01.00.00.000	1.514.985,64	1.370.541,71	
	U1.03.02.12.001	22.578,30	2.715,22	
	U1.03.02.12.002			
	U1.03.02.12.003			
	U1.03.02.12.999			
	totale	1.537.563,94	1.373.256,93	
	altri organismi partecipati	0,00	0,00	
	Unione	181.672,92	145.585,27	
	spesa personale	1.719.236,86	1.518.842,20	

numeratore	1.518.842,20
denominatore	6.780.824,91

rapporto
22,40

26,90%	1.824.041,90
spesa potenziale massima 2020	305.199,70

ANNO	ENTE	POPOLAZIONE AL 31.12.2019	FASCIA	TURN OVER E RESIDUI (**)	CALCOLO % ENTE	SPESA PERSONALE 2018	SPESA PERSONALE ULTIMO RENDICONTO	26,9% DELLE ENTRATE	SPESA POTENZIALE	INCREMENTO TABELLA 2	INCREMENTO TABELLA 2 APPLICATO ALLA SPESA 2018	INCREMENTO DI SPESA PERSONALE POSSIBILE (*)	INCREMENTO DI SPESA PROGRAMMATO	DIFFERENZA
2020	MALALBERGO	9.120	e)	89.531,03	22,40	1.719.236,86	1.518.842,20	1.824.041,90	305.199,70	17,00%	292.270,27	305.199,70	167.700,00	137.499,70
2021	MALALBERGO	9.120	e)	76.601,59	22,40	1.719.236,86				21,00%	68.769,47	282.870,77	70.000,00	212.870,77

(*) alla quota di incremento di cui alla Tabella 2 del DM 17.03.2020 pari a € 292.270,27 possiamo sommare la quota dei residui del quinquennio precedente pari a € 12.929,43 che ci consenta di non eccedere la spesa potenziale massima di € 305.199,70
(**) i resti non spesi del quinquennio precedente sono: per l'anno 2020 paria a € 89.531,03 di cui verranno impiegati solo una quota pari a € 12.929,43 (305.199,70-292.270,27) e per l'anno 2021 pari a € 76.601,59 (89.531,03-12.929,43)

COMUNE DI MALALBERGO

**LIMITE LAVORO FLESSIBILE LAVORO FLESSIBILE
ART. 9, COMMA 28, D.L. 78/2010**

ANNO 2020

ANNO 2009	PREVISIONE 2020 – DATI AL 09/09/2020
36.382,68	20.756,37

DETTAGLIO 2020:

LAVORO SOMMINISTRATO SERVIZI SOCIALI	8.240,00
CFL 10/08/2020-09/08/2021 (SOLO SPESA 2020)	12.516,37
TOTALE	20.756,37

LIMITE ART. 50 CCNL 21/05/2018

N. DIPENDENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO ALL'01/01/2020	36
LIMITE 20% ART. 50 CCNL 21/05/2018	7,2
ASSUNTI AL 09/09/2020	2

N. 1 CFL + N. 1 SOMMINISTRATO

ANNO 2021

ANNO 2009	PREVISIONE 2021
36.382,68	19.232,00

CFL 01/01/2021-09/08/2021	19.232,00
TOTALE	19.232,00

LIMITE ART. 50 CCNL 21/05/2018

N. DIPENDENTI IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO ALL'01/01/2021	40
LIMITE 20% ART. 50 CCNL 21/05/2018	8
ASSUNTI AL 01/01/2021	1

N. 1 CFL

Malalbergo

N.	Matricola	2021		2022		2023	
		Pensioni già presentate	Possibili uscite	Pensioni già presentate	Possibili uscite	Pensioni già presentate	Possibili uscite
1	501						
2	44	x					
3	444						
4	494						
5	97		x				
6	356						
7	310						
8	514						
9	497		x				
10	512						
11	511						
12	31						
13	380						
14	425						
15	213		x				
16	506						
17	146						
18	25						
19	227						
20	24						
21	502						
22	455						
23	471						
24	30						
25	35						
26	217		x				
27	504						
28	390						
29	507						
30	492						
31	510						x
32	422						
33	513						
34	13		x				



COMUNE DI MALALBERGO

Provincia di Bologna

Proposta di deliberazione alla Giunta Comunale

Servizio/Ufficio:SERVIZI CONFERITI ALL'UNIONE

Proposta N° 109/2020

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE 2021-2023 ED AGGIORNAMENTO 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n° 267.

☒ Favorevole

☐ Contrario

FIRMATO

Data 23/09/2020	IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
	TEODORO VETRUGNO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	48,480.00	48,480.00	96,960.00
stanziamenti di bilancio	342,088.00	603,470.00	945,558.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	390,568.00	651,950.00	1,042,518.00

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO




Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquistò ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
F80008310379202100001	2021		1		No	ITH55	Forniture	65310000-9	fornitura di energia elettrica	1	BRANDOLA CRISTINA	12	Si	176,900.00	0.00	0.00	176,900.00	0.00		0000246017	Ag. Reg.le Intercenter	
S80008310379202100001	2021		1		No	ITH55	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione delle aree verdi pubbliche del Comune di Malalbergo per il biennio 2022-2023	3	FERRARATO FEDERICO	24	No	0.00	79,000.00	237,000.00	316,000.00	0.00		0000292468	Settore gare e contratti Unione dei Comuni Terre di Pianura	
S80008310379202100002	2021		1		No	ITH55	Servizi	98371110-8	servizio di espletamento operazioni cimiteriali Comune di Malalbergo per il biennio 2022-2023	3	FERRARATO FEDERICO	24	No	0.00	25,000.00	75,000.00	100,000.00	0.00		0000292468	Settore gare e contratti Unione dei Comuni Terre di Pianura	
S80008310379202100003	2021		1		No	ITH55	Servizi	90919000-2	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI 2022-2023	1	FERRARATO FEDERICO	24	No	30,000.00	30,000.00	30,000.00	90,000.00	0.00		0000246017	Ag. Reg.le Intercenter	
S80008310379202100004	2021		1		No	ITH55	Servizi	60130000-8	Gestione trasporto scolastici da settembre 2021 a giugno 2023 (2 anni scolastici).	1	RAFFINI STEFANIA	24	No	27,588.00	68,970.00	179,322.00	275,880.00	0.00		0000292468	Settore gare e contratti Unione dei Comuni Terre di Pianura	
S80008310379202100005	2021		1		No	ITH55	Servizi	98110000-7	Concessione gestione centro estivo per bambini e ragazzi. ANNO 2021	1	RAFFINI STEFANIA	12	No	61,080.00	61,080.00	0.00	122,160.00	96,960.00		0000292468	Settore gare e contratti Unione dei Comuni Terre di Pianura	
S80008310379202100006	2021		1		No	ITH55	Servizi	80410000-1	Appalto del Servizio di integrazione scolastica e servizi integrativi scolastici per l.a.s. 2021/22-2022/23-2023/24	1	RAFFINI STEFANIA	34	No	79,000.00	195,000.00	896,000.00	1,170,000.00	0.00		0000292468	Settore gare e contratti Unione dei Comuni Terre di Pianura	
F80008310379202100003	2021		1		No	ITH55	Forniture	22111000-1	Acquisto libri di testo per alunni residenti frequentanti Scuola Primaria per gli a.s. 2021/22-2022/23 - 2023/24	2	RAFFINI STEFANIA	36	No	16,000.00	16,000.00	25,600.00	57,600.00	0.00		0000292468	Settore gare e contratti Unione dei Comuni Terre di Pianura	
F80008310379202100002	2022		1		No	ITH55	Forniture	65310000-9	fornitura di energia elettrica	1	BRANDOLA CRISTINA	12	Si	0.00	176,900.00	0.00	176,900.00	0.00		0000246017	Ag. Reg.le Intercenter	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
																				codice AUSA	denominazione	
														390.568,00 (13)	651.950,00 (13)	1.442.922,00 (13)	2.485.440,00 (13)	96.960,00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO



- Tabella B.1**
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima
- Tabella B.1bis**
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipale o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

- Tabella B.2**
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

- Tabella B.2bis**
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
FEDERICO FERRARATO



PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2021 / 2023

Nell'ambito della programmazione del programma triennale dei Lavori Pubblici per gli anni 2021/2023, si sono rese necessarie alcune rettifiche rispetto al precedente programma approvato e precisamente:

- i lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento norme prevenzione incendi Plesso Scolastico Altedo, già previsti per l'anno 2020, ma non realizzati per rinvio dell'erogazione del contributo, si ritiene di posticiparli all'anno 2021;
- i lavori di miglioramento sismico, ed efficientamento energetico Plesso Scolastico Malalbergo, già previsti per l'anno 2020, ma non realizzati per rinvio dell'erogazione del contributo, si ritiene di posticiparli all'anno 2021;
- i lavori di manutenzione straordinaria del cimitero di Altedo, previsti per l'anno 2022, si ritiene di anticiparli all'anno 2021 in quanto le lavorazioni si sono rese urgenti;
- i lavori di realizzazione nuova struttura sportiva Altedo e servizi annessi, previsti per l'anno 2021, si ritiene di posticiparli all'anno 2022 in attesa di analizzare nuove alternative progettuali volte alla richiesta di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di tale opera;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 19/09/2020 sono inoltre stati inseriti i seguenti nuovi interventi:

- lavori di riqualificazione del verde pubblico (anno 2022)
- lavori di manutenzione straordinaria strade comunali (anno 2022)
- lavori di riqualificazione verde e spazi pubblici (anno 2023)
- lavori di ampliamento del bocciodromo comunale (anno 2023)
- lavori di manutenzione straordinaria strade comunali (anno 2023)



Il Referente del Programma

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	160,000.00	600,000.00	600,000.00	1,360,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,700,000.00	2,043,385.00	300,000.00	4,043,385.00
totale	1,860,000.00	2,643,385.00	900,000.00	5,403,385.00

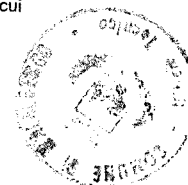
Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica al sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animafra
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

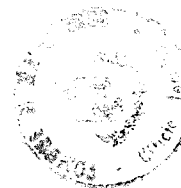
Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma
 FEDERICO FERRARATO



[Handwritten signature of Federico Ferrarato]

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO



PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Letta funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Insiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.1)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prior	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali bonifici di cui alla scheda C allegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrattazione di mutui	Apporto di Capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L80006310379201900001		B53H19000930004	2021	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	08 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento norme prevenzione incendi presso Scuderia Altedo	1	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L80006310379201900002		B56E19000019004	2021	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	08 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO SCOLASTICO DI MALALBERGO	1	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00		
L80006310379201800007		B50H19000240004	2021	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	04 - Ristrutturazione		LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CAMPIO DI CALCIO PRINCIPALE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI ALTEDO	2	650.000,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00		0,00		
L80006310379202000003		B50G19000230004	2021	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035			05.99 - Altre infrastrutture locali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ALTEDO	1	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00		0,00		
L80006310379202000001		B53B19000920004	2022	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035			01 - Nuova realizzazione	REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA SPORTIVA ALTEDO E SERVIZI	2	0,00	1.495.385,00	0,00	0,00	1.495.385,00	0,00		0,00		
L80006310379202000002		B56H19000260004	2022	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035			07 - Manutenzione straordinaria	LAVORI DI RISANAMENTO PALAZZINA COMUNALE VIA FRANCHINI ALTEDO	1	0,00	578.000,00	0,00	0,00	578.000,00	0,00		0,00		
L800063103792021000002			2022	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Proiezioni, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione del verde pubblico	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L800063103792021000003			2022	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Sociali	Lavori di manutenzione strade comunali	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L800063103792021000004			2023	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	02.11 - Proiezioni, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Lavori di riqualificazione verde e spazi pubblici	1	0,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L800063103792021000005			2023	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	59 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di ampliamento del locale comunale	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L800063103792021000006			2023	FEDERICO FERRARATO	No	No	008	037	035	ITH55	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Sociali	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali	2	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
Note:															1.860.000,00	2.643.375,00	300.000,00	0,00	5.403.385,00	0,00		0,00		
(1) Numero Intervento = "T" + di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma																								
(2) Numero primo biennio indicante dall'amministrazione in base al periodo scelto di conferire																								

Note:

- (1) Numero Interventi = "T" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 oltre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero Interventi = "T" = di amministrazione + prima annualità del primo programma in tema a proprio studio e di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) La parte finale o sigla della denominazione dell'attività deve essere sempre presente
- (5) Indica se la funzione principale sia di direzione o se all'altri (comma 1 lettera d) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se la funzione principale sia di direzione o se all'altri (comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 111 e 112
- (8) Indica se si tratta di un corso di laurea, in caso di abbinamento a sporta promossa l'università comporrà gli elenchi per lo svolgimento dell'opera e per la manutenzione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo al netto delle aliquote IVA da pagare eventualmente già pagate dall'Ente
- (10) Importare l'importo dell'avvenute annuali trasferimenti di cui al componente immobile indicata nella scheda C
- (11) Importare l'importo del capitale preso come quota parte dei costi fissi
- (12) Indica se l'intervento è stata aggiunto o i dati modificati a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 comma 1 c. 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del contenuto

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazioni di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Table 12-1

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Table 2

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Table D.1

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80008310378201900001	B53H19000030004	lavori di miglioramento sismico, efficientamento energetico e adeguamento norme prevenzione incendi Plesso Scolastico Altedo	FEDERICO FERRARATO	700,000.00	700,000.00	ADN	1	Si	Si	2	0000292468	SETTORE GARE E CONTRATTI DELL'UNIONE DEI COMUNI DI TERRE DI PIANURA	
L80008310379201900002	B58E19000010004	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PLESSO	FEDERICO FERRARATO	350,000.00	350,000.00	ADN	1	Si	Si	2	0000292468	SETTORE GARE E CONTRATTI DELL'UNIONE DEI COMUNI DI TERRE DI PIANURA	
L80008310379201800007	B59H190000240004	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE CAMPO DA CALCIO PRINCIPALE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO DI ALTEDO	FEDERICO FERRARATO	650,000.00	650,000.00	MIS	2	Si	Si	3	0000292468	SETTORE GARE E CONTRATTI DELL'UNIONE DEI COMUNI DI TERRE DI PIANURA	
L80008310379202000003	B59G19000230004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO DI ALTEDO	FEDERICO FERRARATO	160,000.00	160,000.00	CPA	1	Si	Si	2	0000292468	SETTORE GARE E CONTRATTI DELL'UNIONE DEI COMUNI DI TERRE DI PIANURA	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Malalbergo

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

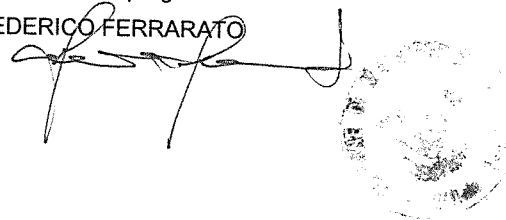
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

FEDERICO FERRARATO



ALLEGATO B

Pur non ricorrendone l'obbligo, annualmente il Comune di Malalbergo approva il piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento (Art. 2 comma 594 e seguenti. L. 244/2007).

RICOGNIZIONE AL 28/07/2020

Le dotazioni strumentali

Computer				
N. D.	Marca e Modello	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione Stato di conservazione	Titolo (P o N)
5484	Server hp	CED	01/01/2011	P
			BUONO	
5532	Server fujitsu	CED	09/12/2011	P
			BUONO	
5583	Switch hp	CED	10/07/2011	P
			BUONO	
5645	Pc frael	CED	22/01/2015	P
			BUONO	
5657	P.C. – DESKTOP TC M8000 I3 W10 PRO	CED	27/10/2016	P
			OTTIMO	
5658	P.C. – DESKTOP TC M8000 I3 W10 PRO	CED	27/10/2016	P
			OTTIMO	
4826	PC HP EVO	CED	31/12/2014	P
			NON FUNZIONANTE	
5542	PC GATEWAY	CED	16/11/2011	P
			BUONO	
5624	BT1AH ASUS PC	CED	25/06/2014	P
			BUONO	
5597	FUJISU PC G6204GB	Servizio Socio-Scolastico	07/08/2013	P
			BUONO	
5598	FUJISU PC G6204GB	Servizio Socio-Scolastico	07/08/2013	P
			BUONO	
4918	NOTEBOOK	Servizio Scolastico (Asilo Nido)	04/03/2006	P
			BUONO	
5650	HARD DISK ESTERNO NERO 4TB 3.5 P	Servizio Socio-Scolastico	22/01/2015	P
			BUONO	
5628	LIFEBOOK A544	Servizio Socio-Scolastico	27/05/2014	P
			BUONO	
5283	COMPUTER COMPLETO DI VIDEO ERGO	Servizi alla Persona (Ass. Sociale)	27/05/2008	P
			BUONO	
5646	FRAEL RDY135UN	Servizi alla Persona (Responsabile)	22/01/2015	P
			BUONO	
5674	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Servizi alla Persona	30/10/2017	P
			BUONO	
5596	FUJISU PC G6204GB	Servizi alla Persona (Responsabile)	07/08/2013	P

			BUONO	
5632	SIMPLE OFFICE GREEN	Biblioteca	26/02/2014	P
			BUONO	
5642	FRAEL RDY135UN	Biblioteca	22/01/2015	P
			BUONO	
5543	NOTEBOOK W7 250GB	CCR	24/02/2011	P
			BUONO	
5653	MATERIALE SAMSUNG	CCR	19/11/2015	P
			BUONO	
5593	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5594	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5595	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5622	PC BT1AHASUS	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	25/06/2014	P
			BUONO	
5647	PC FRAEL RDY	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	22/01/2015	P
			BUONO	
5592	PC FUJISU	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	07/08/2013	P
			BUONO	
5601	FuJisu PC G6204GB	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	07/08/2013	P
			BUONO	
5578	PC I PAD APPLE (da dismettere)	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	29/08/2013	P
			BUONO	
5529	PC ALICON 4 E70000 WIN 7 PROF	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	18/03/2011	P
			BUONO	
5287	Notebook hp	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	13/06/2008	P
			BUONO	
5699	NOTEBOOK LENOVO V330 8250U 4GB	Affari Generali e Demografici (Segreteria Sindaco)	19/11/2018	P
			OTTIMO	
4824	PC HP EVO D530	UFFICIO ASSESSORI	31/12/2013	P
			MEDIOCRE	
4880	PC PORTATILE TM3002	SALA CONSIGLIARE	04/12/2006	P
			BUONO	
5524	GTW DS1Z Win 7 Prof	Servizi Finanziari	11/02/2011	P
			BUONO	
5667	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Servizi Finanziari	04/10/2017	P
			BUONO	
5591	PC FUJISU	Servizi Finanziari	07/08/2013	P
			BUONO	
5541	PC GATEWAY DT50W7	Servizi Finanziari (da restituire al CED)	16/12/2014	P
			BUONO	
5621	BT1AHASUS PC	Servizio Tributi	25/06/2014	P

			BUONO	
5641	Frael Rdy135Un	Servizio Tributi	22/01/2015	P
			BUONO	
5599	FuJisu PC G6204GB	Servizio Tributi	07/08/2013	P
			BUONO	
5620	PC ASUS	Pianificazione e Gestione del Territorio	25/06/2014	P
			BUONO	
5279	PC ERGO	Pianificazione e Gestione del Territorio	27/05/2008	P
			NON FUNZIONANTE	
5525	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	11/02/2011	P
			MEDIOCRE	
5619	PC ASUS	Pianificazione e Gestione del Territorio	25/06/2014	P
			BUONO	
4830	PC HP EVO	Pianificazione e Gestione del Territorio	20/04/2005	P
			NON FUNZIONANT	
5501	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	08/02/2010	P
			BUONO	
5600	PC FUJITSU	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013	P
			BUONO	
5623	PERSONAL COMPUTER – BT1AH ASUS PC	Pianificazione e Gestione del Territorio	25/06/2014	P
			BUONO	
5665	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Pianificazione e Gestione del Territorio	04/10/2017	P
			BUONO	
5666	PC DESKOTOP TC M800 I3-6100 W10	Pianificazione e Gestione del Territorio	04/10/2017	P
			BUONO	
5526	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	11/02/2011	P
			BUONO	
4418	PC OLIDATA	Pianificazione e Gestione del Territorio	13/10/2007	P
			NON FUNZIONANT	
5540	PC GATEWAY	Pianificazione e Gestione del Territorio	16/12/2011	P
			BUONO	
5696	PC NOTEBOOK LENOVO ESSENTIAL MIIX510 W10	Pianificazione e Gestione del Territorio	01/01/2018	P
			OTTIMO	
5527	Pc gateway	Polizia municipale	11/02/2011	P
			BUONO	
5538	Pc gateway	Polizia municipale	16/12/2011	P
			BUONO	
5539	Pc gateway	Polizia municipale	16/12/2011	P
			BUONO	
5626	Pc asus	Polizia municipale	25/06/2014	P
			BUONO	
5627	Pc asus	Polizia municipale	25/06/2014	P
			BUONO	
5643	Pc frael	Polizia municipale	22/01/2015	P

			BUONO	
5644	Pc frael	Polizia municipale	22/01/2015	P
			BUONO	
5668	PC DESKTOP TC M800 I3-6100 W10	Polizia municipale	04/10/2017	P
			BUONO	

STAMPANTI				
N. INV.	Marca e Modello e n. inventario	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione Stato di conservazione	Titolo (P o N)
5505	HP LASERJET P2055DN	Servizio Scolastico	08/02/2010	P
			BUONO	
5506	HP LASERJET P2055DN	Servizi alla Persona (Ass. Sociale)	08/02/2010	P
			BUONO	
4484	HP LJ 1300	Servizi alla Persona(Responsabile)	14/11/2007	P
			BUONO	
4486	HP LJ 1300	Servizi alla Persona (Responsabile)	12/11/2003	P
			BUONO	
5545	HP JET 3050WF	CCR	24/02/2011	P
			BUONO	
5288	EPSON STYLUS D120 4COLOUR	Biblioteca	31/01/2008	P
			BUONO	
5521	GK420T FORNITI A CURA DI LEPIDA SPA	Biblioteca	01/01/2010	P
			BUONO	
4378	STAMPANTE HPLASERJET 5000	Affari Generali e Demografici (URP)	25/10/2007	P
			BUONO	
4834	STAMPANTE EPSON STYLUS COLOR C3000	Affari Generali e Demografici (URP)	20/04/2005	P
			BUONO	
5584	STAMPANTE EPSON LQ- 690	Affari Generali e Demografici (URP)	07/08/2013	P
			BUONO	
4884	STAMPANTE HPLASER JET 5400	Affari Generali e Demografici (Altedo)	28/04/2006	P
			BUONO	
5536	STAMPANTE EPSON STYLUS B42WD	Affari Generali e Demografici (Altedo)	16/12/2011	P
			BUONO	
5585	STAMPANTE EPSON LQ690	Affari Generali e Demografici (Altedo)	07/08/2013	P
			BUONO	
5504	HP Laser Jewt P2055	Servizio Tributi	08/02/2010	P
			BUONO	
5587	HP Laser Jewt P2055	Servizi Finanziari	07/08/2013	P
			BUONO	
5630	Stampante lq 2090 bn	CED	03/04/2014	P
			BUONO	
5588	HP LJ P2055 DN	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013	P
			MEDIOCRE	

N.	Marca e Modello e n. inventario	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo
INV.			Stato di conservazione	(P o N)
5589	HP LJ P2055 DN	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013 BUONO	P
5590	HP LJ P2055 DN	Pianificazione e Gestione del Territorio	07/08/2013 BUONO	P
5631	HP DJ T520	Pianificazione e Gestione del Territorio	03/04/2014 BUONO	P
4207	STAMPANTE LJ1100	Pianificazione e Gestione del Territorio	15/11/2007 BUONO	P
5533	Stampante hp 4025n	Polizia municipale	12/12/2011 ATTIVA	P
5534	Stampante lj hp 2055dn	Polizia municipale	12/12/2011 ATTIVA	P

FOTOCOPIATRICI AL 31/12/2019						
N.	Marca e Modello	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo (P o N)	SCADENZA	Copie
D.			Stato di conservazione			
1	SAMSUNG SCX 9201	Polizia municipale	BUONO	N	31/12/2019	33281 (30994 BN + 2287 COL)
2	SAMSUNG C/X 9301 NAPS 920	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	BUONO	N	31/12/2019	30285 (27069 BN + 3216 COL)
3	NASHUATEC NRG MP C4502	Affari Generali e Demografici (1 Piano)	BUONO	N	31/12/2019	29166 (25235 BN + 3931 COL)
4	MULTIFUNZIONE SAMSUNG 8123	Affari Generali e Demografici (Altedo)	BUONO	N	31/12/2019	4813
5	NASHUATEC NRG MP C4503	SETT. ECON. FIN. / SETT. PIAN. TERRIT. (2 PIANO)	BUONO	N	31/12/2019	75548 (74204 BN + 1344 COL)
6 - ET 4870	MINOLTA EP 1054	MAGAZZINO	07/10/2006 MEDIOCRE	P		
7	NASHUATEC MP 25550 AD	Servizio alla Persona	BUONO	N	31/12/2019	39490
8 - ET 3533	MINOLTA EP 3170	Biblioteca	21/12/1995 NON FUNZIONANTI	P		
9 -ET 4904	NASHUATEC 4904	Biblioteca	07/11/2006 NON FUNZIONANTI	P		
10	MULTIFUNZIONE SAMSUNG 8123	Biblioteca	INSTALLATA 01/04/2018 BUONO	N	31/12/2019	6729

FOTOCOPIATRICI DAL 01/01/2020						
N.	Marca e Modello	Servizio di assegnazione	Data di acquisizione	Titolo (P o N)	SCADENZA	Copie
D.			Stato di conservazione			
1	TRIMPHADLER MFP6007ci	Polizia municipale	02/01/2020 OTTIMO	N	31/12/2024	28706 (24627 BN + 4079 COL)
2	TRIMPHADLER MFP6007ci	Affari Generali e Demografici (U.R.P.)	30/12/2019 OTTIMO	N	31/12/2024	33904 (32266 BN + 1638 COL)

3	TRIMPHADLER MFP6007ci	Affari Generali e Demografici (1 Piano)	30/12/2019 OTTIMO	N	31/12/2024	18789 (10804 BN + 7958 COL)
4	TRIMPHADLER 3262i	Affari Generali e Demografici (Altedo)	30/12/2019 OTTIMO	N	31/12/2024	2043
5	TRIMPHADLER MFP4007ci	SETT. ECON. FIN. / SETT. PIAN. TERRIT. (2 PIANO)	30/12/2019 OTTIMO	N	31/12/2024	72355 (64397 BN + 7958 COL)
6 - ET 4870	MINOLTA EP 1054	MAGAZZINO	07/10/2006 MEDIOCRE	P		
7	TRIMPHADLER 3262i	Servizio alla Persona	30/12/2019 OTTIMO	N	31/12/2024	34942
8 - ET 3533	MINOLTA EP 3170	Biblioteca	21/12/1995 NON FUNZIONANTI	P		
9 -ET 4904	NASHUATEC 4904	Biblioteca	07/11/2006 NON FUNZIONANTI	P		
10	TRIMPHADLER 3262i	Biblioteca	30/12/2019 OTTIMO	N	31/12/2024	1958

Stato di fatto 2019 e obiettivi

Dal 2016 si sono affidati i servizi informatici all'Unione Terre di Pianura. Questo passaggio ha consentito, e consentirà per gli anni a venire, notevoli risparmi rispetto ai precedenti costi di gestione in housing e al tempo stesso il trasferimento dei dati su un'infrastruttura sovraumunale che offre maggiore spazio dati, maggiore potenza di calcolo e sistemi operativi aggiornati.

Per quanto riguarda i fotocopiatori, si è provveduto tramite indizione di RDO su MEPA ad affidamento del servizio di noleggio per le annualità 2020/2023 con possibilità di proroga di ulteriori 2 anni.

Il costo annuo del servizio di noleggio di n.7 fotocopiatori multifunzione nuovi in sostituzione di quelli del precedente appalto è pari a € 4.672,60, a fronte di un precedente costo annuo pari a € 7.509,72, con un evidente risparmio annuo pari a € 2.837,12.

Misure in corso

Sono già stati realizzati alcuni interventi di contenimento della spesa tra i quali:

1. La sostituzione delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singolo con stampanti di rete (fotocopiatori)
2. Già attuata la sostituzione delle stampanti a getto d'inchiostro con stampanti laser
3. La graduale sostituzione delle stampanti con modelli dotati di unità fronte retro allo scopo di ottimizzare l'uso della carta
4. Il monitoraggio del numero delle fotocopie bianco e nero
5. Il monitoraggio, mediante contatore, del numero di fotocopie a colori
6. La procedura informatica per il download sia del cedolino dello stipendio che del cartellino orario, oltre a tutti gli adempimenti connessi al servizio paghe
5. Utilizzo del mandato informatico e firma digitale nei rapporti con il Tesoriere
7. L'introduzione dell'albo elettronico con riduzione della carta

8. Incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio dei files per i passaggi interni attraverso la posta elettronica
9. Chiusura di diverse linee telefoniche attive che ha ridotto i costi telefonici
10. Attivazione della convenzione Intercenter per la telefonia fissa e mobile
11. Adozione del sistema di gestione via whatsapp di parte delle comunicazioni istituzionali e di servizio per Amministratori e cittadini
12. Implementazione della quota percentuale della corrispondenza in entrata ed in uscita tra Pubbliche Amministrazioni gestita attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica
13. Adozione dell'Albo Pretorio on line.
14. Incremento dell'archiviazione digitale: adesione al sistema PARER "Polo Archivistico Regionale" per l'archiviazione dei documenti digitali
16. Incremento dell'offerta di servizi digitali: adesione al ANA-CNER "Sistema interoperabile di accesso ai dati anagrafici" per la consultazione on line dei dati anagrafici da parte di ordini professionali ed organizzazioni – Notai, Avvocati, Arma di Carabinieri etc. – convenzionati, e per la produzione di certificati anagrafici da parte dei cittadini, registrati
17. Lo smistamento del protocollo in maniera esclusivamente elettronica per la gestione documentale informatica migliorando l'efficienza amministrativa.
18. Liquidazioni digitali
19. Impostazioni innovative per le stampanti quali la stampa in duplex, la modalità di risparmio toner e le impostazioni per il risparmio energetico che permettono di promuovere strategie di stampa eco-sostenibili ed economicamente vantaggiose.

Misure previste

1. Conferma di tutte le misure già in corso
2. Progressiva eliminazione delle stampanti abbinate a postazioni di lavoro singole
5. Monitoraggio delle stampanti che consente di pianificare, in modo automatico, operazioni periodiche di verifica: giornaliera, settimanale o mensile.
6. Incremento della corrispondenza in entrata tra Pubbliche Amministrazioni alla modalità elettronica attraverso l'utilizzo dell'indirizzo di posta elettronica già attivo presso l'attuale Ufficio Protocollo
7. Incremento dell'utilizzo della scannerizzazione dei documenti e l'invio di files per i passaggi interni attraverso la posta elettronica

		TELEFONIA MOBILE (Nuova convenzione da 17/07/2018)								
N.	Linea telefonica	Tipologia	Servizio Assegnazione	Proprietà /noleggio	Modalità di acquisizione/ contratto	Fornit ore	Scadenza	Spesa annua 2017	Spesa annua 2018	Spesa annua 2019
1	3346729400	concessione	Affari Generali		Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	DISMESSO il 24/09/2019	89,79	87,84	47,74
2	3346729402	concessione	Polizia Municipale	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	35,14	35,14	24,57
3	3346729403	concessione	Servizi alla Persona	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	35,14	35,22	24,57
4	3351098070	concessione	Polizia Municipale	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	76,13	76,13	43,47
5	3351257031	concessione	Polizia Municipale	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	76,13	76,13	43,47
6	3351466148	concessione	Polizia Municipale	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	76,13	76,13	43,47
7	3492229242	concessione	Sett. Economico	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	35,14	35,14	24,57
8	3492229247	concessione	Sett. Economico	Proprietà dal 2015	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	35,14	35,14	24,57
9	3492229248	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	154,92	154,92	154,92
10	3492229250	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	335,39	316,10	239,19
11	3492229251	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	265,35	269,50	218,99
12	3492229252	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	244,61	253,07	197,41
13	3492229253	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	316,14	329,51	257,62
14	3492229254	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	198,88	194,29	183,20
15	3492229255	concessione	Pianificazione e gestione territorio	Noleggio dal 2019	Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	17/07/2021	200,65	203,13	185,51
16	3492229256	concessione	Servizi scolastici		Intercenter2018/ Intercenter2021	Tim S.p.a	DISMESSO il 27/09/2019	173,12	157,23	116,71

[illegible]

TELEFONIA FISSA (Nuova convenzione da 17/07/2018)										
N.	Linea telefonica	Tipologia	Note	Servizio Assegnazione	Modalità di acquisizione/contratto	Fornitore	Scadenza	Spesa annua 2017	Spesa annua 2018	Spesa annua 2019
1	13521652	Nuova linea municipio			Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	1.200,68	868,27	657,17
2	872613	Linea ascensore municipio			Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	400,01	312,63	204,52
3	13521215	Isdn delegazione Altedo	CESSATO		Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	733,40	CESSATO	CESSATO
4	113596559	Wideofficestar municipio	Nuova utenza da 27/07/2017	Linea dati	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	381,03	531,22	708,10
5	13532400	Isdn municipio	Telegrammi	Linea dati	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	-	-	-
6	13599867	Linea idea accesso dati internet		Linea dati	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	1.379,45	980,19	1.325,04
7	872302	Magazzino		Magazzino	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	419,02	367,82	278,28
8	872820	Linea fax vigili		Polizia Municipale	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	443,82	366,39	247,68
9	6601546	Scuola materna Altedo		Scuole	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	478,94	351,99	237,77
10	872618	Scuola materna Malal		Scuole	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	491,07	396,78	286,26
11	871122	Scuola elementare Altedo		Scuole	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	515,25	432,92	336,82
12	13599824	ADSL Via F.lli Cervi		Linea dati	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	125,86	89,42	120,88
13	13599830	ADSL Via Oberdan 1		Linea dati	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	125,52	89,42	120,88
14	875925	Scuole elementari e medie Altedo		Scuole	Intercenter2018/Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	695,84	583,81	338,64

15	870808	Ist.Comp. Altedo		Scuole	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	500,19	450,18	316,38
16	872502	Ist.Comp. Altedo		Scuole	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	422,90	330,72	214,22
17	872840	Teleassistenza		Teleassistenza	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	400,02	312,56	204,71
18	872544	Scuola elementare Malalbergo		Scuole	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	799,71	660,70	562,35
19	871192	Ist.Comp. Altedo		Scuole	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	582,99	464,49	353,35
20	871961	Ist. Comprensivo Altedo		Scuole	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	783,13	648,89	544,43
21	872960	Asilo nido Malalbergo		Scuole	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	491,27	392,17	295,86
22	13599829	Adsl Via F.Ili Cervi		Linea dati	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	125,52	89,42	120,88
23	113500801	Uff. Altedo		Affari generali e demografici	Intercenter2018/ Intercenter2021	Telecom Italia S.p.a	17/07/2021	77,62	59,95	72,64
								11.573,24	8.779,94	7.546,86

Telefonia

Telefonia mobile			Telefonia fissa		
	2019	2018		2018	2018
Settore pianificazione e gestione del territorio	8	8			
Polizia Municipale	8	8	Polizia Municipale	1	1
Servizi scolastici	/	1	Servizi scolastici	10	10
Protezione Civile	/	2	Magazzino	1	1
Assessori	/	/	Affari Gen. E Demografici - Altedo	1	1
Settore Economico Finanziario	2	2	Linea Telefonica	2	2
Linee Dati	5	6	Linee Dati	6	6
Settore Affari generali	1	1			
Servizi alla persona	1	1	Teleassistenza	1	1
Totali	25**	29*	Totali	22	22

(*) 2 telefoni cellulari assegnati agli Assessori e 1 assegnato alla Polizia Municipale sono stati riconsegnati in quanto non utilizzati. (prot.18792/2018)

(**) a settembre 2019 sono state dismesse, per mancato utilizzo le 2 SIM assegnate alla Protezione Civile, 1 SIM assegnata ai servizi scolastici e 1 SIM linea dati utilizzata per IPAD del Sindaco.

I costi relativi alle spese telefoniche hanno avuto un decremento.

I contratti di telefonia sono stati regolati dalla Convenzione Intercenter 2014 fino al 30/06/2018 e sono monitorati bimestralmente al fine di evidenziare in modo tempestivo eventuali anomalie. Si è aderito quindi alla Convenzione Intercenter 2018 con scadenza 17/07/2021 la quale permette di perseguire un ulteriore abbattimento e un controllo di tali costi, visibile nell'annualità 2019.

Le automobili di servizio

Dotazioni Auto			
	2017	2018	2019
Parchi e servizi per la tutela dell'ambiente	7	7	7
Ufficio Tecnico	4	4	4
Servizi Sociali	4	4	5
Viabilità di circolazione	2	2	2
Assistenza scolastica e trasporto	0	0	0
Smaltimento rifiuti	1	1	1
Polizia Municipale	2	2	2
Totali	20	20	21

DOTAZIONE AUTO											
N.	Marca e modello	Anno di immatricolazione	Targa	Tipo di alimentazione	Servizio di assegnazione	N.ro di missioni	Costi di esercizio – Periodo 2019 €				Funzione
D.			e cilindrata	Normativa euro		Km. annui percorsi	Carburante	Manutenzione	Assicurazione	Bolli	
1	TOSAERBA DRAGON	1999	AB W 905 1221	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 55 Km. //	€ 150,00	€ 84,80	116,27	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
2	ESCAVATORE FAI 344	1995	BO AF 428 1906	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 15 Km. //	€200,00	€ 0,00	239,04	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
3	TOASAERBA FERRARI	1996	BO AF 766 719	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 40 Km. //	€ 200,00	€ 680,00	116,40	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
4	APE PIAGGIO	1999	AF 45203 218	BENZINA/OLIO Euro 0	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 15 Km. 250	€ 50,00	€ 234,96	271,46	30,43	Smaltimento rifiuti
5	APE PIAGGIO	1994	BO 237863 218	BENZINA/OLIO Euro 0	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 85 Km. 300	€ 250,00	€ 566,47	271,46	30,43	Parchi e servizi per la tutela ambientale
6	FIAT FIORINO	1991	BO F16991 1301	BENZINA Euro 0	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 210 Km. 3450	€ 350,00	€ 344,10	540,54	31,95	Ufficio Tecnico
7	FIAT FIORINO	1991	BO F16990 1301	BENZINA Euro 0	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 260 Km. 6350	€ 1.100,00	€ 1.135,70	540,54	31,95	Ufficio Tecnico
8	IVECO 130	1991	BW 583 TW 5880	GASOLIO Euro 3	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 65 Km. 3600	€ 700,00	€ 1.415,18	1.087,85	295,93	Viabilità Circolazione
9	MACC. AGRICOLA	1988	BO 51683 3908	GASOLIO Euro 1	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 55 Km. //	€ 400,00	€ 350,00	117,01	-	Parchi e servizi per la tutela ambientale
10	FIAT PANDA	1999	BD 611 SW 899	BENZINA Euro 2	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 185 Km. 7300	€ 400,00	€ 66,88	222,07	81,20	Ufficio Tecnico

N. D.	Marca e modello	Anno di immatricolazione	Targa	Tipo di alimentazione	Servizio di assegnazione	N.ro di missioni	Costi di esercizio – Periodo 2019				Funzione
			e cilindrata	Normativa euro		Km. annui percorsi	Carburante	Manutenzione	Assicurazione	Bolli	
11	FIAT UNO	1991	BO F17840	BENZINA	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 165	€ 650,00	€ 96,16	287,94	156,00	Ufficio Tecnico
			1372	Euro 0		Km. 5300					
14	PIAGGIO QUARGO	2008	DH 32014	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 160	€ 700,00	€ 202,29	297,21	31,95	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			686	Euro 2		Km. 4800					
15	PIAGGIO QUARGO	2008	DH 32015	GASOLIO	Pianificazione e Gestione del Territorio	N. 200	€ 1000,00	€ 396,20	297,21	31,95	Parchi e servizi per la tutela ambientale
			686	Euro 2		Km. 6650					
12	FIAT PUNTO	1995	AF 763 YP	BENZINA	Servizi alla Persona	N. 55	€ 200,00	€ 172,29	275,89	112,00	Servizi Sociali
			1108	Euro 2		Km. 1200					
13	FIAT PUNTO	1995	CW 714 AZ	BENZINA	Servizi alla Persona	N. 305	€ 950,00		333,67	113,52	Servizi Sociali
				METANO		Km. 21700					
16	FIAT 220 SCUDO	2003	CD 867 YP	GASOLIO	Polizia Municipale	N. 115	€ 700,00		475,94	31,95	Polizia Municipale
			1997	Euro 3		Km. 15000					
17	FIAT IVECO	2007	DF 818 KL	GASOLIO	Ufficio Tecnico	N. 130	€ 400,00	€ 966,88	841,01	54,77	Viabilità Circolazione
			2287	Euro 4		Km. 5000					
18	FIAT DOBLO'	2008	DP 062 WF	GASOLIO	Servizi alla Persona	N. 215	€ 1.700,00		665,89	227,04	Servizi Sociali
			1910	Euro 4		Km. 11500					
19	ALFA ROMEO 159 SW	2008	DP 628 SE	GASOLIO	Polizia Municipale	N. 300	€ 1.400,00		387,86	227,04	Poliza Municipale
			1910	Euro 4		Km. 41000					
20	OPEL VIVARO	2008	DP 857 WF	GASOLIO	Servizi alla Persona	N. 385	€ 4.000,00	€ 2.133,55	842,74	216,72	Servizi Sociali
			1995	Euro 4		Km. 35.900					
21	FIAT DOBLO'	2019	FW624AJ	GASOLIO	Servizi alla Persona	N.85	€ 650,00		528,19	29,82	Servizi Sociali – TRASPORTO DISABILI
						Km. 8.538					

Il parco auto è costituito da diversi mezzi obsoleti e si è provveduto ad acquistare nuovo mezzo adibito al trasporto per disabili, a maggio 2019.

Per le dotazioni più obsolete si stanno effettuando valutazioni di convenienza quali sostituzioni o noleggi al fine di contrarre i costi di gestione e manutenzione dei veicoli mantenendo la disponibilità dei mezzi strettamente necessari per un'efficiente gestione dei servizi comunali.

Misure in corso

L'impiego dei mezzi si limita a compiti istituzionali e di servizio e ciascuno di essi è dotato di una scheda foglio nel quale vengono registrati i nominativi dei dipendenti, le date ed i luoghi di destinazione fuori Comune.

Misure previste

1. In caso di eventuali sostituzioni di veicoli, si farà ricorso a mezzi che garantiscono un minor impatto ambientale e minor consumo di carburante.
2. Eliminazione dei mezzi non più efficienti o inutilizzati.
3. Costante monitoraggio dell'utilizzo dei mezzi.

RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Dei risultati derivanti dall'applicazione delle sopracitate misure dovrà essere redatta a consuntivo di ogni anno apposita relazione da comunicare agli organi di controllo interni e alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

Nella relazione dovranno essere indicati:

- lo stato di attuazione di ogni singola misura;
- la valutazione del risparmio ottenute rispetto alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario precedente;
- le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei costi